ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 98 - Numero 2

Martedì 4 - Mercoledì 5 Gennaio 1966

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 856-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600); posiz. a data prestabilita aum. 20% Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 600) il mm. Necrologi L. 600, partecip. L. 800 per parola. Echi Cronaca e spettacoli L. 400 (lun. 1400) la linea. Econ. vedi rubriche. Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio. Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mk. 0,60; Francia n.fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

In un memorandum del vice presidente Humphrey

Proposte americane per la pace in VIETNAM

In un documento consegnato al Primo Ministro giapponese, gli Stati Uniti dichiarano di essere disposti a partecipare a una conferenza internazionale cui potrebbero prendere parte i rappresentanti del «Vietcong» - Offerto un «piano regionale» di sviluppo economico per il disgraziato Paese, con il concorso americano per un miliardo di dollari

Nostro servizio particolare

Washington, martedì sera.

In un *memorandum* consegnato dal vicepresidente Humphrey al primo ministro giapponese Sato durante il suo recente soggiorno a Tokio nel quadro dell'«offensiva di pace» americana, sono contenuti tutti i punti sui quali gli Stati Uniti sono disposti a trattare per una soluzione pacifica del conflitto nel Vietnam, e le linee direttive della politica fin qui seguita dagli americani in quel settore.

Nel documento Humphrey sottolinea a Sato che gli accordi di Ginevra del 1951 e del 1962 *«rappresentano una base adeguata per la pace nel Sud-est asiatico»*, e che gli Stati Uniti sarebbero lieti della convocazione di una conferenza per discutere i problemi di quel settore. Il vice-presidente rileva inoltre che *«una cessazione delle ostilità potrebbe essere il primo punto dell'ordine del giorno della Conferenza o potrebbe essere l'argomento di discussioni preliminari»*.

Secondo Humphrey, i «quattro punti» di Hanoi potrebbero essere discussi insieme ad altri che potrebbero essere proposti da altre parti. Gli Stati Uniti — afferma ancora il documento — non desiderano avere basi nel Sud-est asiatico, nè desiderano che i loro soldati restino nel Vietnam meridionale dopo che la pace sarà tornata nel territorio.

Circa la questione della rappresentanza del «Vietcong» all'eventuale conferenza di pace, Humphrey ricorda le parole del presidente Johnson secondo cui non esisterebbero difficoltà al riguardo, nel caso che Hanoi decidesse di cessare l'aggressione.

Il *memorandum* di Humphrey ribadisce che *«i Paesi del sud-est asiatico possono essere «non allineati» o neutrali, se così preferiscono»* e aggiunge che gli Stati Uniti *«preferirebbero usare le loro risorse per la ricostruzione economica del sud-est asiatico piuttosto che per la guerra. Se si avrà la pace, il Vietnam settentrionale potrà partecipare ad un programma regionale per il quale da parte nostra siamo disposti a contribuire con almeno un miliardo di dollari»*.

Il *memorandum* si inizia con la descrizione di ciò che viene definito *«il volto dell'aggressione»* e afferma che *«decine di migliaia di uomini addestrati e armati, sono stati inviati da Hanoi nel sud Vietnam allo scopo di imporre la sua volontà al Vietnam meridionale con la forza»*.

«Quest'aggressione esterna — rileva il documento — *è all'origine della presenza nel Paese delle forze armate americane. Infatti, soltanto nell'estate del 1955 il numero dei soldati americani nel Vietnam raggiunse il numero degli uomini che vi si erano infiltrati dal nord. Se quest'aggressione dall'esterno cessasse, le forze americane non sarebbero necessarie»*.

Il vice presidente sottolinea che gli Stati Uniti hanno assunto un impegno preciso e diretto per la sicurezza del Vietnam meridionale basato su accordi bilaterali, sulla Seato e *sulle solenni dichiarazioni di tre presidenti americani*».

«Ciò che è in gioco — conclude il memorandum — *non è solo il Vietnam meridionale, e neppure il sud-est asiatico, ma anche l'integrità di un impegno americano e l'importanza che questo impegno riveste per la pace nel mondo»*.

m. s.

Zermatt isolata

per il pericolo di valanghe

ZERMATT, martedì sera.

Oltre 5000 villeggianti in questa cittadina delle Alpi svizzere sono bloccati temporaneamente per la chiusura della strada e della ferrovia d'accesso, decisa dalle autorità per il pericolo di valanghe. Le comunicazioni telefoniche non sono interrotte.

Zermatt ha approvvigionamenti sufficienti per una settimana. Nel caso di bisogno si procederà al rifornimento con elicotteri, come in passato.

A quanto si è appreso successivamente la causa prima della chiusura della strada e della ferrovia sarebbe stata una valanga caduta ieri poco dopo mezzanotte, che ha bloccato la linea ferroviaria. Non si lamentano feriti.

GRAVE SITUAZIONE NELLA TUMULTUOSA METROPOLI

New York minacciata dal caos per lo sciopero dei trasporti pubblici

Il giudice della Corte Suprema ha intimato al capo del sindacato di ordinare entro oggi la ripresa dell'attività - In caso di trasgressione spiccherà mandato d'arresto contro di lui e altri otto dirigenti sindacali - Dopo la fermata della «Subway» e degli autobus, i problemi del traffico sono divenuti paurosi - Il ponte di Brooklyn ieri sera completamente ostruito dall'enorme massa di pedoni - Appello delle autorità agli impiegati e ai lavoratori «pendolari» perché non usino le auto private - Le richieste salariali e contrattuali dei ferrotranvieri giudicate «assurde» dall'ente che amministra i trasporti cittadini (con un pesante deficit)

Michael J. Quill, capo del Sindacato dei Trasporti minacciato di arresto dal giudice della Corte Suprema

Nostro servizio particolare

New York, martedì sera.

Drammatica svolta nello sciopero degli addetti ai trasporti pubblici di New York, dopo l'enorme confusione di ieri, prima giornata lavorativa per i cittadini della metropoli al termine delle festività di Capodanno.

Il giudice della Corte suprema Abraham Geller ha posto Michael Quill, il battagliero irlandese che presiede da 28 anni il sindacato degli addetti ai trasporti pubblici, di fronte a un'alternativa: o mettere fine allo sciopero per le undici di questa mattina (diciassette ora italiana) o andare in prigione. Se lo sciopero non sarà revocato andranno in carcere altri otto dirigenti sindacali, per vilipendio della Corte, sotto forma di deliberata disobbedienza all'ordine che vietava lo sciopero.

Va rammentato che subito, prima dell'inizio della manifestazione, Quill, in una delle sue caratteristiche impetuose iniziative, aveva stracciato dinanzi alle telecamere un documento, dicendo che si trattava di un'ingiunzione che vietava lo sciopero. Adesso Quill ha annunciato una dichiarazione per le 16 ora italiana, un'ora prima del termine fissato dal giudice Geller.

Il presidente dell'Ente trasporti (Transit Authority) Joseph O'Grady ha detto dal canto suo a una conferenza stampa che l'ente chiederà al tribunale di imporre al sindacato, e personalmente al suo capo, una ammenda di adeguate proporzioni per ogni giornata di prosecuzione dello sciopero in spregio ai divieti.

«Siamo tuttavia disposti a continuare i negoziati con il signor Quill anche se sarà in prigione» ha soggiunto *O'Grady* «oppure a proseguirli con un'altra équipe di funzionari sindacali».

Quill però sembra deciso a lottare: mentre la Corte stava per riunirsi ha detto che se lo avessero mandato in carcere avrebbe cercato per prima cosa di far scioperare i secondini.

Per oggi il giudice Geller ha fissato un'udienza nella quale si cercherà di determinare l'ammontare dei danni finanziari subiti dall'Ente trasporti a causa dello sciopero.

Quill da molti anni minacciava la paralisi del traffico cittadino, ma generalmente si riteneva che non avrebbe mai realizzato tale minaccia. Invece ora ha messo in atto le dichiarate intenzioni, e per la prima volta New York si è trovata completamente priva di autobus e «subs».

«Mike il rosso» (com'è soprannominato Quill) era stato un tempo denunciato quale comunista, ma ha negato di aver fatto parte del movimento, e nel 1948 estromise i comunisti dal suo sindacato. Egli venne eletto consigliere comunale nel Bronx, nel 1937, sulla lista del partito laborista americano e continuò ad appoggiare il partito anche molto tempo dopo che esso era stato accusato di essere al servizio dei comunisti.

Quill, che ha sessant'anni, gode di vasta popolarità tra gli addetti ai trasporti poiché in passato con abili contrattazioni riuscì a far ridurre le ore settimanali di lavoro per i tranvieri da 58 a 40 e a portare il salario medio da 41 cents a 3,50 dollari l'ora.

Ora Quill chiede la settimana di 32 ore (quattro giorni di lavoro e tre di festa), il pensionamento all'80 per cento dello stipendio e un aumento di paghe del 30 per cento. Attualmente le paghe vanno da 1.700 lire all'ora per gli addetti al controllo dei biglietti e terra fino a 2.800 lire all'ora per i tecnici dei segnali della metropolitana.

Va precisato che l'azienda trasporta ogni giorno (non festivo) quasi sette milioni e mezzo di persone e che la rete della metropolitana e degli autobus di New York si estende per 1.271 chilometri. I dipendenti sono 35 mila.

Queste cifre «colossali» non devono però far pensare ad un bilancio attivo. L'ente che amministra i servizi pubblici è al contrario in deficit per tredici milioni di dollari e si prevede che il passivo salirà a 54 milioni (circa trentasei miliardi di lire) per la fine dell'anno fiscale in corso. Le richieste di Quill vengono definite «fantastiche» dagli amministratori.

Il problema è serio per il sindaco Lindsay, che ha appena assunto la carica dopo avere promesso durante la campagna elettorale di «rimettere in moto New York». D'altra canto né Lindsay, né il governatore Nelson Rockefeller né l'ente dei trasporti vogliono aumentare le tariffe, in quanto pensano che ne deriverebbe un disagio per i meno abbienti, e che gli affari in generale ne risentirebbero negativamente.

Per oggi, seconda giornata non festiva colpita dallo sciopero dei trasporti pubblici, si teme la paralisi completa del traffico stradale.

Nella giornata di ieri le cose sono andate relativamente bene perché la maggioranza dei lavoratori si è recata da casa in ufficio a piedi, camminando fino a due o tre ore. Ma la constatazione che nel centro commerciale e nei quartieri industriali di New York c'erano dei parcheggi a pagamento liberi, e il peggioramento del tempo (ieri non pioveva, ma il cielo era cupo) potrebbero indurre oggi migliaia e migliaia di persone a recarsi al posto di lavoro in automobile.

Già ieri sera, nell'ora di deflusso del traffico verso i quartieri residenziali di periferia, si sono avuti i primi esempi dei paurosi ingorghi che una massa eccezionale di autoveicoli può provocare in certi punti nevralgici della metropoli e soprattutto sul ponte di Brooklyn, che collega Manhattan con Long Island.

A Manhattan, un'isola lunga una decina di chilometri e larga uno, si accentrano, soprattutto negli immensi grattacieli che costituiscono la caratteristica più rilevante del panorama cittadino, decine di migliaia di uffici. Nella vicina Long Island, invece, sono disseminati su migliaia e migliaia di ettari di terreno i quartieri residenziali più popolati della metropoli.

Dei molti collegamenti (anche sotterranei) fra Manhattan e Long Island, solo il ponte di Brooklyn si presta ad essere attraversato a piedi. Ieri una marea di folla vi scorreva lentamente. Le automobili, sul pur larghissimo ponte, procedevano a passo d'uomo. In mattinata l'afflusso dei lavoratori è stato graduale e non se ne erano risentite conseguenze. Ma a sera, quando uffici e negozi hanno chiuso a Manhattan quasi contemporaneamente, la massa dei «commuters» cioè dei viaggiatori pendolari, si è riversata a piedi o in macchina sul ponte, intasandolo.

Analoghi blocchi della circolazione si sono avuti negli altri ponti e passaggi sotto il fiume che collegano Manhattan con la terraferma, a nord e ad occidente. Il traffico è stato intenso in serata anche perché molti lavoratori avevano avuto l'imprudenza di telefonare a casa chiedendo ai familiari di venirli a prendere in macchina all'uscita dall'ufficio. Nel pomeriggio l'isola si è perciò riempita di una massa di automobili che non erano state previste in mattinata.

Gli unici trasporti pubblici che ieri hanno funzionato sono stati le ferrovie vicinali che portano i pendolari dalla terra ferma fino ad una stazione a Manhattan, e i taxi, che sono in tutta la città quasi 12.000 e hanno lavorato a pieno carico tutto il giorno.

n. s.

File di pedoni e automobili gremiscono il ponte di Brooklyn al termine della giornata, diretti da Manhattan verso altri quartieri della metropoli (Telefoto)

ULTIMA ORA

Trenta morti a Lione nello scoppio che devasta una raffineria di butano

Ottanta feriti, danni per alcuni miliardi

Nostro servizio particolare

LIONE, martedì sera.

Un incendio e un'esplosione hanno distrutto parte di una raffineria di butano nei pressi di Lione. Tre cisternoni per il gas sono stati avviluppati dal fuoco. Non si conoscono ancora le cause dell'esplosione.

Secondo quanto è stato accertato finora, trenta persone risultano mancanti e si ritiene che siano morte in seguito allo scoppio e all'incendio. Altre ottanta sono ricoverate all'ospedale, e venti di esse versano in gravi condizioni. Si teme che il numero delle vittime possa aumentare.

I vigili del fuoco stanno ancora lottando per impedire alle fiamme di estendersi ad altre cisterne. Vi sono, nel recinto della raffineria, altri dieci serbatoi. Sebbene siano distanziati l'uno dall'altro, il pericolo che le fiamme si propaghino è serio.

L'incendio e le conseguenti esplosioni sono stati causati da una fuga di gas butano prodottasi in una delle tubature. I responsabili della raffineria si sono accorti del guasto poco prima delle otto ed hanno immediatamente avvertito la polizia che ha cercato di interrompere il traffico sull'autostrada Lione-Vienne, che corre per alcune centinaia di metri parallelamente alla raffineria.

Il «blocco» non è però giunto in tempo ed il passaggio di un camion nella «zona critica», dove il vento aveva spinto il gas, ha dato origine all'incendio.

Le autorità locali hanno proceduto alla evacuazione degli abitanti delle zone circostanti per evitare che la sciagura assuma proporzioni ancor più drammatiche. Si teme che tre cisternoni di butano possano scoppiare da un momento all'altro per l'enorme calore sviluppato dall'incendio.

n. c.

Quotazioni nelle Borse

Seduta attiva, ricca di contrasti, con ulteriori miglioramenti

A TORINO — La Borsa presenta oggi ulteriori miglioramenti nel corso di una seduta attiva e ricca di contrasti. Il quadro di apertura riflette un'azione notevole del denaro, con interessamento particolare su Fiat, Montecatini, Saffa, Liquigas, Immobiliare Roma, gruppo Finsider.

Al termine dell'apertura, si presenta qualche contrasto per l'attività di realizzi. Queste vendite, pur considerevoli e continue, sono però assorbite con relativa facilità da un denaro che si ripresenta ogniqualvolta il mercato accenna ad una battuta di riflessione.

Pertanto la tendenza iniziale calma di Viscosa e Assicurazioni Generali è riassorbita abbastanza prontamente a metà seduta. Chiusure sui livelli mediomassimi o massimi della giornata, con vantaggi diffusi e in qualche caso marcati sui prezzi di ieri.

Titoli di Stato ed obbligazioni in vivace e diffuso denaro. Dopoborsa ancora assistito dalla prevalenza di compratori, specie sul settore degli immobiliari.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,25; dollaro canadese 574; franco svizzero 144,35; corona danese 90,30; corona norvegese 87; corona svedese 120,30; fiorino oland. 172,60; franco belga 12,40; franco francese 127,20; sterlina G.B. 1747; marco german. 155,50; scellino austriaco 24,10; escudo portoghese 21,75; peseta spagnola 10,30.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6150-6350; sterlina oro nuovo 6150-6350; marengo svizzero 6100-6300; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 623-626; franco svizzero 144,25-145,25; franco franc. 126,50-128,50; oro fino 708-718; argento 28-29.

A MILANO — La Borsa ha mantenuto stamane un andamento più equilibrato, ma non esente da fermezza. In apertura il mercato è apparso intonato a prudenziale calma rispetto ai livelli del dopoborsa della vigilia; poi il denaro ha ripreso l'iniziativa, con interventi selettivi sui valori tessili, sugli assicurativi, su alcuni immobiliari, sulle Olivetti, Mira Lanza e su alcuni chimici. I titoli primari si rafforzavano verso il listino, toccando alcune punte massime, come le Fiat a 2358 e le Viscosa a 1425-1430, seguite dalle Edison e Montecatini. La chiusura riprendeva una consistente vivacità, alternando gl'interventi di denaro con qualche offerta di beneficio, bene assorbita. La maggior parte dei titoli conservava le migliorie acquisite.

Molto attivo e ben tenuto il settore del reddito fisso, sempre in riflesso all'imminente reimpiego delle cedole. Stazionario il mercato delle valute.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 20.650; Bastogi 2205; Finelettrica 1346; Finmare 450; Finsider 903,50; Gim 4435; Invest 5300; La Centrale 10.749; Sviluppo 2036; Fond. Incendio 9800; Toro 7200; Toro priv. 5050. Cantoni 17.500; Olcese 890,50; Cucirini C. C. 7800; De Angelis 3010; Cascami Seta 5220; Gavardo 1610; Lanificio Rossi 3310; Unif. e Canap. 848; Rossari e Varzi 21.500; Rotondi 22.080; Tosi 2410; Marzotto 2120; Un. Manifatture 28.000; Fisac 312,50.

Dalmine 1300; Italsider 1120; Metalli 4114; M. Amiata 13.310; Monteponi 810; Sicle 6130.

Fiat 2358; Fiat priv. 1031; Falck 4200; Trafilerie 801; Olivetti privil. 2884; Westinghouse 900; Nebiolo 645.

Esercizi Sardi 4451; Emiliana 2430; Magneti Marelli 1013; Ercole Marelli 803; Sges 1008; Meridelettrica 2325; Stet 3720; Tecnomasio 1510.

Romana Zuccheri 240.

Liquigas 230; Mira Lanza 41.500; Fibigas 92; Iniz. Industriali 3040; Saffa 5840; Carlo Erba 8000.

Acles 3453; Beni Stabili 3416; Immobiliare 855; Risanamento 6310; Silos Genova 3800.

Cartiere Burgo 13.425; Cigna 4100; Eternit 4005; La Rinascente 309,75; Condotte 345; Ledoga ordin. 3400; Ledoga priv. 1150.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6050-6300; sterlina oro nuovo 6050-6300; marengo 6050-6300; sterlina unitaria 1730-1780; dollaro carta 622-626; franco svizzero 142,50-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 708-710; argento 27-30.

A TORINO					
VALORI DI STATO	[illegible]	[illegible]	AZIONI	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]	[illegible]	ASSIC. E FINANZ.	[illegible]	[illegible]
			OBBLIGAZIONI	[illegible]	[illegible]
			METALMECCANICI	[illegible]	[illegible]
			TESSILI	[illegible]	[illegible]
			CHIMICHE	[illegible]	[illegible]
			MINERARI	[illegible]	[illegible]
			ALIMENTARI	[illegible]	[illegible]
			IMMOBILIARI	[illegible]	[illegible]
			DIVERSI	[illegible]	[illegible]

Prezzi giunti in ritardo

Mittel 2020; Ass. Generali 100.190; Assic. Ital. 80.700; Ras 41.010; Safep 700; Ferr. N. Ord. 900; Chatillon 6000; Snia Viscosa ord. 4426; Snia Viscosa priv. 3180; Montecatini 1800; Ciell 3120; Edison 2780; Orobia 2530; Sip 2000; Tecnomasio 622; Dist. Italiane 2775; Eridania 3010; Motta 13.800; Anic 1433; Italgas 1235; Rumianca 1780; Italcementi 18.700; Cementir 3610; Pirelli S.p.A. 3735; Pirelli e C. 4350; Ceramiche Pozzi 230.

A GENOVA — Dopo qualche perplessità in apertura, nella quale la quota risultava compressa per il prevalere di vendite di realizzo, il denaro riprendeva lentamente il sopravvento, conservandolo per tutta la riunione. Il bilancio della giornata risulta pertanto positivo sotto il profilo degli scambi e vivace sotto quello dei prezzi. La maggior parte dei titoli è infatti attestata sui livelli della vigilia mentre quelli più trattati guadagnano modeste frazioni.

Alcuni prezzi: Centrale 10.730; Generali 99.850; Ras 41.350; Meridionali 2105; Nai 8800; Viscosa ordinarie 4423; Viscosa privilegiate 3490; Finsider 903; Cotini 1804; Italsider 1123,50; Fiat ordinarie 2358; Fiat privilegiate 1030; Sip 2008; Edison 2812.

A FIRENZE — Seduta leggermente più calma. In denaro Olivetti e valori immobiliari.

Prezzi: Bastogi 2165; Centrale 10.700; Fondiaria Incendio 9890; Fondiaria Vita 41.750; Viscosa ordin. 4406; Montecatini 1800; Magona 1105; Fiat 2352; Immobiliare 338,50.

CASTELLINO
DOMANI ORE 21,30
VEGLIONE DELLA FAMIJA TURINEISA
ORCHESTRA LEO BRUNI
COTILLONS - SORPRESE - GIOCHI

ARLECCHINO
CONTINUA LO STREPITOSO SUCCESSO
EQUIPE 84 e SANURO con i SHAKERS
ORE 21 TRATTENIMENTO - DOMANI ORE 21,15
SERATA PROLUNGATA

CLUB 84
ORE 21 TRATTENIMENTO - DOMANI
SERATA PROLUNGATA
DISCHI + ORCHESTRA

CRONACA CITTADINA

Prime code davanti alle delegazioni dell'Aci

Duecentomila automobilisti devono ancora rinnovare il bollo

Soltanto sessantacinquemila circa si sono già messi in regola - Il termine scade il 10 gennaio - Sei sportelli a disposizione degli utenti a Torino-Esposizioni

Anche quest'anno per pagare la tassa di circolazione sembra che la maggior parte degli automobilisti intenda aspettare l'ultimo momento. Uffici appositi e personale sono a disposizione dal 22 dicembre, sono stati perfino aggiunti alcuni servizi speciali per evitare affollamenti e smaltire in fretta un gran numero di persone: ma finora non molti si sono presentati agli sportelli. C'è soltanto un po' di coda — al massimo qualche decina di persone — davanti a talune delegazioni dell'Automobile Club, poco prima dell'ora di apertura.

S'era calcolato, considerando le festività, che in ciascuno dei giorni feriali dal 22 dicembre al 10 gennaio (giorno in cui scade il termine) avrebbero dovuto pagare la tassa 24 mila automobilisti perché le operazioni si svolgessero con ritmo spedito. Invece a Torino e provincia finora solo circa 65 mila hanno rinnovato il bollo.

Se si considera che gli automobilisti sono in totale 350 mila, ma quasi 90 mila hanno pagato la tassa per un periodo «a cavallo» dei due anni (cioè, ad esempio, da ottobre a febbraio o dal giugno del '65 al giugno del '66), ne rimangono circa 200 mila che devono ancora mettersi in regola. Sono troppi, a sei giorni appena dalla scadenza.

L'Automobile Club di Torino ha aperto, oltre all'ufficio di via Giacinto Collegno 34, altri sportelli in corso Brescia 47 ed in viale Boiardo (al Palazzo di Torino Esposizioni); il bollo può inoltre essere pagato a Ivrea, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Moncalieri, Pinerolo, Susa, Rivarolo, Cuorgnè, Caluso, Avigliana, Carignano, Castellamonte, Ciriè, Giaveno, Lanzo, Orbassano, Rivoli, Venaria. Per i 32 mila soci dell'Automobile Club sono a disposizione l'ufficio di via Giolitti 15 e le delegazioni cittadine in corso Matteotti 13, corso Dante 43, corso Francia 60, corso XI Febbraio (via Priocca), corso Racconigi 101, corso Duca degli Abruzzi 78, corso Valdocco 3.

I dirigenti dell'Ente rinnovano agli automobilisti l'invito ad affrettarsi a pagare la tassa di circolazione, a non aspettare l'ultimo giorno. Si evitano così lunghe attese e perdite di tempo. «A Torino-Esposizioni — ci dice un funzionario dell'Auto Club — abbiamo istituito per questa occasione un ufficio speciale. C'è spazio per accogliere molta folla e ci sono sei sportelli di cassa con relativo personale a disposizione. Finora però ne abbiamo aperti solo tre perché l'affluenza è limitata».

Coda fuori dell'ufficio di corso XI Febbraio per pagare la tassa di circolazione

La Magistratura ha preso la decisione questa mattina

Processo per direttissima domani ai due investitori della donna

Vengono giudicati per complicità in omissione di soccorso, sorpasso pericoloso e velocità eccessiva - Per le lesioni colpose verranno processati in un secondo tempo

I due giovani protagonisti del barbaro episodio avvenuto la sera di Capodanno saranno processati domani per direttissima. La decisione è stata presa questa mattina dalla Magistratura, la quale ha tenuto conto evidentemente della particolare gravità del caso.

Giorgio Franco, 20 anni, via Garibaldi 3, e Edoardo Siesto, 17 anni, via S. Pio V 7, dovranno rispondere di omissione di soccorso. Per il Franco, che era alla guida dell'auto, a questa prima imputazione si aggiungono quelle di sorpasso pericoloso e di eccesso di velocità. Secondo il magistrato inquirente il Siesto è complice nel reato di omissione di soccorso in quanto avrebbe istigato il Franco ad abbandonare la donna ferita.

Il processo avrà luogo alle 9 davanti al pretore dottor Ivo Caraccioli. Per le lesioni provocate alla vittima nell'incidente il processo sarà celebrato in un secondo tempo.

I fatti sono noti ed hanno vivamente indignato la città. I due giovani la sera di Capodanno si recavano a Pinerolo ad un appuntamento con due ragazze; con queste intendevano tornare a Torino per partecipare ad un veglione. In corso Unione Sovietica angolo corso Tazzoli investirono Cecilia Bertone di 54 anni.

L'incidente avvenne durante un sorpasso compiuto ad una velocità superiore agli 80 chilometri orari. Erano le 19,30. I due giovani caricarono sulla macchina la donna che appariva gravemente ferita. I presenti credevano che si apprestassero a portarla al più vicino ospedale, invece dopo il tentativo di abbandonarla al ricovero dei Poveri Vecchi, i due giovani puntavano su Pinerolo.

La donna intanto aveva preso a lamentarsi e chiedeva: «Dove mi portate? Lasciatemi in un ospedale a Torino». «Ti portiamo ad Orbassano» le risposero i due; ma poi con sconcertante cinismo fermarono la macchina poco oltre Stupinigi e abbandonarono la poveretta sopra un mucchio di ghiaia. Dopo di ciò, se ne andarono tranquillamente a ballare tutta la notte. Fortunatamente, un quarto d'ora dopo che la Bertone giaceva esanime a terra, due giovani di Orbassano le prestavano i primi soccorsi e la portavano alle Molinette.

Il ritardo nelle cure e la permanenza al freddo hanno aggravato il suo stato. Ancora oggi i medici dell'ospedale non hanno sciolto la riserva sulla prognosi. Le indagini per identificare i responsabili del selvaggio episodio sono state abilmente svolte dal commissariato Mirafiori, sotto la direzione del dottor Farri. Alle due di ieri notte il Franco ed il Siesto sono stati arrestati.

Di fronte alle prove schiaccianti, i due hanno confessato. Ieri mattina il dottor Piscopo, sostituto procuratore, ha inviato il Franco alle Nuove ed il Siesto, minorenne, al Ferrante Aporti.

Giorgio Franco e Edoardo Siesto saranno giudicati domani in Pretura

Il fatturato Fiat supera di 46 miliardi quello dell'anno scorso

Nel Notiziario Fiat, riservato agli azionisti, sono riassunti i dati seminari dell'esercizio 1965, che saranno poi illustrati alla prossima assemblea Fiat. Ecco le cifre principali:

— fatturato complessivo '65 (compresa la OM): 851 miliardi di lire, 46 miliardi in più del 1964;

— costruiti e venduti nel 1965 oltre un milione di autoveicoli (vetture e veicoli industriali) contro 948.423 del 1964 e 935.168 del 1963, dei quali 300 mila esportati;

— costruiti e venduti nel 1965 44 mila trattori, contro 36.342 del 1964 e 30.038 del 1963, dei quali 18 mila esportati;

— produzioni siderurgiche convertite nel 1965 l'equivalente di 1.500.000 tonnellate di lingotti (200 mila tonnellate in più del 1964 e del '63).

In queste cifre non sono comprese circa 750 mila vetture Fiat costruite all'estero su licenza.

Il Notiziario definisce «discreto» l'andamento mantenuto per l'intero esercizio 1965, ritenendo necessaria la continuità di provvedimenti governativi a riguardo della ripresa edilizia e dei lavori pubblici (specie scuole, ospedali, ecc.), ripresa questa indispensabile per avviarsi ad una situazione normale. Inoltre, anche in questa circostanza, la Fiat ribadisce la «inesistenza di trattative per una partecipazione azionaria di gruppi stranieri».

In particolare sul settore automobilistico, il Notiziario rileva che il numero di unità prodotte rappresenta un aumento dell'ordine del 5 per cento rispetto al 1963, ultimo anno pre-congiuntura. A tale risultato ha contribuito in modo validissimo il modello «850», che è nettamente in testa nella statistica delle immatricolazioni italiane, seguita dalla vettura «600» e dagli altri modelli Fiat.

Per quanto riflette il settore dei veicoli industriali nel 1965 è continuata una situazione di depressione, sia per la crisi di alcuni settori produttivi, fra i quali in primo luogo l'edilizia, sia per l'incertezza, protrattasi nel corso dell'anno e non ancora risolta, circa le caratteristiche dei veicoli (limiti di pesi), la cui nuova disciplina rientra nel dibattuto progetto di modifica del Codice della Strada.

All'arrivo della guardia fuggono lasciando gli arnesi da scasso

Una guardia notturna della «Vigilanza» ha sventato questa notte un furto ad un magazzino di lane e maglierie in via Franco Bonelli 17. L'episodio è avvenuto verso le 3. La guardia, Giuseppe Rinaldi, 30 anni, stava compiendo il suo solito giro di controllo.

Ad un tratto, mentre percorreva lentamente in bicicletta via S. Agostino, quasi all'angolo di via Bonelli, ha udito rumori sospetti. Qualcuno trafficava con dei ferri. Il Rinaldi ha preso a pedalare con maggior lena ed è piombato in via Bonelli in tempo per vedere due tipi che fuggivano a gambe levate e sparivano svoltando in via delle Orfane.

Ha cercato di inseguirli ma inutilmente. I due sconosciuti sono riusciti a scomparire nel buio. Evidentemente il palo ha visto la guardia sopraggiungere ed ha fatto in tempo a dare l'allarme.

Tornato sui suoi passi, il Rinaldi ha trovato le tracce dei ladri. Avevano preso di mira i locali della ditta Celeste Donato David. Infatti la saracinesca presentava segni di scasso e in terra erano abbandonati gli arnesi usati per forzare e tagliare le lamiere: un trapano, un piede di porco ed un palo di robuste cesoie. L'abbandono di questi attrezzi sul luogo del «colpo» testimonia della precipitazione con la quale i ladri sono fuggiti.

La guardia notturna ha immediatamente avvertito il commissariato Monviso-Moncenisio.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+8,4
MINIMA	+3,9

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) + 4; ore 8: + 4,4; press. 742,7; umid. 53%. Sereno, vento. Previsioni: tempo buono. Temperatura a Caselle: mass. + 13,3; min. + 0,3; ore 8: - 0,4.

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

Si era messo a letto l'ultimo giorno di scuola

Misteriosa morte di un dodicenne: il medico lo curava per telefono

Il ragazzo accusava dolori al capo, alla spina dorsale e al ventre - Dopo la seconda visita, mercoledì scorso, il medico impartì istruzioni senza più vedere lo scolaro Questa notte si aggrava: giunto morto in ospedale - Indagini del Commissariato

Michele Ferrieri, 12 anni

Alle 3,30 di questa notte il medico di servizio al pronto soccorso dell'Ospedale San Giovanni si è visto portare un ragazzo di dodici anni. «Ce lo salvi — supplicavano i genitori — sta morendo, faccia qualcosa». Il sanitario ha tentato l'impossibile, gli ha massaggiato il cuore, gli ha dato l'ossigeno, ma tutto è risultato vano. Il ragazzo era arrivato all'ospedale già cadavere. Probabilmente è spirato durante il tragitto fra l'abitazione, in via Bava 37 e l'ospedale.

Si chiamava Michele, era figlio del dipendente comunale Vincenzo Ferrieri, di 37 anni, aveva 5 fratelli di cui uno solo più anziano di lui. Frequentava la seconda media all'Istituto «G. Mameli» di via Giuseppe Verdi.

La vigilia di Natale, era tornato dalla scuola accusando un leggero malessere. «E' arrivato a casa pallidissimo — ha raccontato la madre, Annamaria Di Leo, di 33 anni. — Mi ha detto di aver un forte mal di capo e io l'ho messo a letto. Erano giorni di festa, pensavo che fosse una semplice influenza, ed ho atteso lunedì mattina per telefonare al sanitario della nostra mutua.

«Non poteva venire, mi ha chiesto di spiegargli per telefono che cosa aveva Michele e mi ha detto di dargli medicine che avevo già in casa per gli altri bambini, degli antinfluenzali. Martedì mattina è venuto a fare una visita e mi ha prescritto transpulmina e massaggi con una pomata per lenire i dolori di Michele alla spina dorsale. Mi ha detto che era solamente un forte raffreddore ed una leggera infiammazione all'appendice. E' tornato la mattina seguente, lo ha visitato ed ha prescritto altre medicine. Sul libretto della mutua ha diagnosticato una bronchite. Da allora nostro figlio non è stato più visitato.

«Il giorno dopo la febbre era aumentata, il nostro piccolo si lamentava sempre più. Sono andata nello studio della mutua ed il sanitario mi ha prescritto iniezioni di penicillina e pastiglie contro le nausee che tormentavano Michele. Poi ci sono state le feste di Capodanno e solamente ieri mattina sono riuscita a parlare col medico, andando nuovamente alla mutua. Per telefono il sanitario mi aveva raccomandato di prendere la temperatura a mio figlio. Nel breve colloquio che ho avuto gli ho spiegato che il vomito era cessato, ma che la sera precedente Michele aveva avuto quasi 39° di febbre. Mi ha prescritto due fiale di trimicina. Ma alla sera mio figlio si è aggravato. Sudava, si torceva per i dolori al capo, al ventre, alla schiena. Ha rimesso ancora, rantolava».

Poco prima delle 2 la madre ha svegliato il marito. I genitori si sono resi conto che Michele stava morendo. Sono corsi a casa di un parente che ha il telefono, Giuseppe Taccaglini, via Cesare Balbo 35. Alle 2,05 la Croce Rossa riceveva la prima richiesta d'intervento. «Mandatemi un medico, anche a pagamento — chiedeva disperatamente il padre del bambino — ma subito per carità che mio figlio sta morendo». Sono seguite altre due telefonate per sollecitare un'autoambulanza che è partita alle 2,25. Alle 3,30 il dott. Camurati di servizio al pronto soccorso del San Giovanni scriveva le ultime parole di questo dramma: «giunto cadavere». Il commissariato di zona ha aperto un'inchiesta.

Il dolore della madre

Rientrando dalla finestra cade e si spezza la schiena

Aveva dimenticato le chiavi - Mentre saliva lungo la scala, un piolo ha ceduto - E' semiparalizzato in ospedale

Nel cerchio il punto da cui cadde il Bertolino

Per una banale dimenticanza, un giovane commerciante è rimasto vittima di un gravissimo infortunio. Non aveva le chiavi di casa, ha cercato di entrare da una finestra ed è caduto fratturandosi il cranio. Si chiama Giorgio Bertolino, 35 anni, domiciliato con la moglie e una bimba di due anni in una villetta di strada Mirafiori 42. Ha un negozio di uova e formaggi in via Passo Buole 11.

Nel pomeriggio il Bertolino era uscito con la famiglia per una passeggiata. Sono tornati verso le 17. Sulla soglia egli si è accorto di non aver con sé le chiavi. E' andato allora in un cortile vicino e ha preso una lunga scala di legno a pioli. Il suo alloggio è al primo piano, c'è una finestra a circa sei metri da terra. Già altre volte il commerciante era rientrato con lo stesso sistema.

Ha appoggiato la scala al davanzale. La moglie con la bambina in braccio stava ad osservarlo. E' salito in cima alla scala, era già arrivato a toccare la finestra quando il piolo sul quale poggiava i piedi ha ceduto di schianto. Il legno era marcio.

Con un grido il Bertolino è piombato all'indietro, a due passi dalla donna. Ha picchiato la testa su un rialzo di pietra ed è rimasto svenuto a terra. La moglie è corsa a cercare aiuto. Il ferito è stato portato al Mauriziano. Purtroppo nella caduta si era prodotto una frattura al cranio. Ora ha il corpo completamente paralizzato dal lato destro. I medici hanno tentato una delicata operazione, ma temono di non poter salvare lo sventurato.

Diciassette anni, scomparsa da giugno

Giovane fugge di casa la trovano e impazzisce

Rintracciata dalla polizia femminile e portata al «Buon Pastore», ha dato segni di squilibrio mentale - Ricoverata in casa di cura

La polizia femminile ha rintracciato ieri in un istituto religioso di Chieri, dove aveva chiesto ospitalità, una ragazza di 17 anni scomparsa nel giugno scorso da Catania. Portata al «Buon Pastore», la giovane — di cui data l'età non pubblichiamo il nome — è impazzita. Stamattina è stata ricoverata in casa di cura. Alla sua improvvisa follia ha contribuito la vita avventurosa e randagia che ha condotto in questi mesi.

La ragazza era fuggita una prima volta di casa quando aveva appena quattordici anni. Insofferente d'ogni disciplina, era rimasta solo saltuariamente in famiglia, fino a che il padre si era rivolto al Tribunale dei minorenni che ne aveva disposto il ricovero in un istituto di rieducazione di Catania. Questo avveniva nel maggio scorso. Un mese dopo la giovane fuggiva anche dal riformatorio, e fino a ieri non se n'era saputo più nulla.

La nostra Questura, come si è detto, l'ha trovata a Chieri. In serata due agenti della polizia femminile l'hanno accompagnata al «Buon Pastore». Prima l'avevano interrogata a lungo per accertare che cosa avesse fatto nel lungo vagabondaggio per l'Italia. Ma è stato possibile sapere ben poco. La giovane ha ammesso che era stata più volte aiutata nella fuga; pare che avesse anche un compagno, un uomo maturo, ma non ne ha rivelato il nome. Al «Buon Pastore», all'ora di cena, è stata colta da una crisi furiosa. Si dibatteva, urlava e scagliava sui presenti tutto ciò che le capitava in mano. Il medico municipale che l'ha visitata ha riscontrato segni indubbi di squilibrio mentale. Perciò è stata trasferita all'ospedale psichiatrico.

In corso Casale tram contro camion

Una vettura tranviaria della linea «2» si è scontrata stamane verso le 10 in corso Casale con un camion con rimorchio. L'urto non ha avuto gravi conseguenze: nessun ferito tra i passeggeri, danni limitati alle carrozzerie. Il traffico è rimasto bloccato per breve tempo. Dopo una decina di minuti i due veicoli hanno ripreso la marcia.

Taccuino del lettore

◆ L'Unione ufficiali in congedo indice per il '66 richiami alle armi per capitani, tenenti e sottotenenti di complemento per l'acquisizione dei titoli per l'avanzamento ai gradi superiori: informazioni all'Unuci (c. Montecuccoli 3, tel. 588.281).

◆ Pacchi dono saranno consegnati giovedì alle 10 ai figli dei Vigili del Fuoco nella caserma di corso Regina.

◆ Al Circolo della stampa domani sera alle 21,15 il prof. Ignazio Schirru presenterà lo scrittore Marcello Serra che parlerà su «Il popolo dei nuraghi».

◆ Il Ministero dell'Interno ha indetto, dal 1° gennaio al 31 maggio 1966, un arruolamento di 2000 allievi nel Corpo delle Guardie di P.S. Età compresa tra i 18 ed i 26 anni, statura non inferiore a m. 1,65, celibi o vedovi senza figli, con licenza di scuola media o almeno di V elementare. Domande entro il 31 maggio.

◆ I pacchi della Befana 1966 ai figli del personale civile e militare della P.S. saranno consegnati domani alle 10 al teatro Alfieri.

◆ Tre nuovi giardini hanno la seguente denominazione: «San Domenico Savio» per quello compreso tra le vie Crato, Cimarosa e Petrella, «Giovanni Notta» per quello tra corso Unione Sovietica e le via Tunisi, Stellanone e Gallupppi, «Cesare Vasperga di Masino» per quello tra corso Turati, via Tirreno e corso De Nicola.

◆ Le domande per le borse di studio a 600 orfani di guerra meritevoli e bisognosi dovranno essere presentate entro il 15 gennaio al comitato provinciale di Torino.

AVVISO IMPORTANTE

Desiderate assicurarvi un elevato reddito giornaliero in contanti senza tralasciare la vostra attuale attività?

Una seria ed affermata Società milanese con filiali nelle principali città italiane offre questa possibilità a persone — professionisti, impiegati, pensionati — che rispondono ai seguenti requisiti:

- indiscusse doti di serietà e correttezza
- una disponibilità in contanti di L. 700.000
- la possibilità di dedicare tre o quattro ore la settimana a questa nuova attività.

Si precisa che l'attività offerta non interferisce in alcun modo con gli attuali impegni ed orari di lavoro ed esclude completamente la vendita e qualsiasi contatto con altre persone. Si prega di rispondere indicando chiaramente il NUMERO DI TELEFONO e l'indirizzo a:

PUBBLICITA' STAMPA 88 — TORINO

FABBRICATO INDUSTRIALE
di circa 3000 metri coperti su unico piano, adeguata area libera ACQUISTASI se in un raggio di 15 km. da Torino.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7350 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA PIEMONTESE
RICERCA zona Torino - Alba officina attrezzata con presse eccentriche disposta eseguire in conto lavorazione tranciature particolari gomma su fustelle tipo americano.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7371 — TORINO

PERCHÈ SOLO IN FARMACIA ARTSANA GOLD?

Perchè un termometro non deve mai sbagliare. Il termometro ARTSANA GOLD è garantito dal Farmacista.

con un nuovo astuccio brevettato che evita rotture per caduta.

IL TERMOMETRO DI FIDUCIA

ARTSANA GOLD

Un ospite inaspettato

La trovò Maria un mattino sotto il letto della padrona. Era una bella rana, verde, cogli occhi grossi, e un gran batticuore. Come fosse capitata in quel posto, sotto il letto di mogano con la coperta di velluto rosa, la ragazza lì per lì non stette a pensarci; era rimasta tanto sorpresa, e un po' sbigottita, alla vista dell'animale in un luogo dove tutt'al più vi dovevano essere le pianelle di piumino della signora, che non poté far altro che drizzarsi sui fianchi mal levigati e gridare: «Mamma mia!» come quando aveva visto alla fiera il vitello con due teste (ma una era di cartone). E con la sua malagrazia campagnola, con un certo timore del malocchio, si precipitò a bussare alla porta del bagno, gridando: «Signora, signora!».

La signora, in piedi nella vasca, stava facendo la doccia e provava un delizioso piacere a sentirsi scorrere l'acqua tiepida e molle, come una pioggia d'autunno, pensava, sulle spalle che in verità aveva opulente, sul seno che in verità aveva rigoglioso, e non pensava, ed era molto lontana dall'immaginare che una rana si fosse andata a ficcare sotto il suo letto. Poiché era di natura romantica, nonostante le letture e gli atteggiamenti moderni, avrebbe più agevolmente potuto ammettere che sotto il letto, ancor caldo del suo corpo, si fosse celato un uomo in marsina colla gardenia all'occhiello e una lucida Browning in tasca, o forse il vagabondo incontrato il giorno prima che l'aveva guardata con occhi neri e bellissimi. «Che cosa? che cosa?» domandava con la sua voce flautata, tenendo le mani a schermo del petto. «Non sento, non sento!». «C'è una rana sotto il letto!» tempestava Maria affannata e gioiosa. «Sotto il suo letto, venga a vedere!». Una rana? sotto il suo letto? e con un brivido leggero di piacevole ribrezzo (le pareva di sentire la pelle dell'animale contro la sua) apparve alla porta, gocciolante e ignuda. «Che cosa? cosa dici Maria?. Strofinami forte coll'asciugamano di spugna! non quello, quell'altro celeste! il ventre, le reni; una rana, che cosa?». «Una rana, signora!» rispondeva Maria in ginocchio davanti alla padrona, asciugandone il bel corpo. «L'ho vista coi miei occhi e anche lei mi guardava. M'ero chinata per rifare il letto, l'ho vista bene!» «Qui, asciuga qui» e offriva il cavo delle ascelle, intrecciando graziosamente le mani dietro la nuca.

Scoprire una rana sotto il letto di una bella donna non è cosa che capiti tutti i giorni, in una solida casa borghese senza interrato; va bene che la casa era all'estremo margine della città e che, a qualche centinaio di metri più avanti, cominciavano gli orti e i vapori della campagna, va bene che la casa era nuova, ma si trattava pur sempre di un bel condominio: palazzo signorile, di sette piani con termo, ascensore, ecc. ecc. Lei stava al secondo piano, il portiere era fresco del mestiere, ma teneva come uno specchio la scala di marmo; il garzone del lattaio aveva bensì i capelli rossi, ma era un accanito lettore della «Gazzetta dello Sport»; la cameriera del terzo piano, che batteva i tappeti dopo le dieci e tirava via senza salutare, aveva il fidanzato in Svizzera e amoreggiava col figlio dell'ingegnere, uno spilungone adolescente che arrossiva soltanto ad aprirle la porta dell'ascensore; il domestico del conte Paternò col panciotto a righe gialle e blu sempre con un'aria compunta e accigliata come se il suo padrone dovesse battersi in duello tutte le mattine, e la servetta del consigliere delegato che un giorno aveva sorpresa mentre dal quinto piano si divertiva a sputare sui passanti.

Perché la rana, pensava la signora, non poteva esser venuta con le sue gambe sotto il suo letto. E Maria? che fosse stata Maria? Ebbe un soprassalto di raccapriccio e si portò una mano al cuore, e subito sorrise. Maria, che ora cospargeva delicatamente di cipria profumata, appoggiando appena le sue mani di lavapiatti sulla pelle morbida e liscia, il suo corpo imperiale? Maria, che aveva per lei una devozione che sconfinava in ammirazione quasi amorosa, se scriveva a casa: «La mia signora è la più bella e più brava signora», come aveva potuto constatare andando a leggere le lettere quando la ragazza era a fare la spesa?... Maria, che in quel momento pensava a farla più bella che mai, silenziosamente preoccupata del come mai quella bestiaccia (al suo paese le rane non godevano soverchie simpatie e si diceva mangiarane ai forestieri e ai giovanotti poco intraprendenti) avesse avuto l'ardire di saltellare per quella camera dove lei si aggirava in punta di piedi? Fosse andata in camera sua, in cucina, pazienza, avrebbe saputo come trattarla! Adesso sono anche le bestie che mancano di rispetto ai signori?

Prese in questi pensieri, le due donne stavano silenziose con la mente fissa alla rana, fino a che la padrona, infilatasi la vestaglia con le guarnizioni di piuma di cigno, non fu pronta, e disse: «Sarà ancora lì? Andiamo a vedere!».

La rana era ancora lì, sotto il letto, nel medesimo posto, accanto al piede tornito, e, sollevata con una certa cautela la coperta, apparve in piena luce, d'un bel verde acquatico con striature nere e i grossi occhi sporgenti. Ad un tratto spalancò la bocca come volesse afferrare un invisibile moscerino, facendo dare un piccolo strillo alla signora e giungere le mani a Maria. «Prendila — disse la signora — avrà fame. Mettila sul tavolino».

La rana respirava affannosamente, facendo dilatare il bianchissimo ventre, ma quando la signora volle afferrarla per metterla nel vaso di cristallo, mosse le gambe nervosamente e le sfuggì di mano, balzando sul pavimento, dove spalancò ancora una volta rapidamente l'enorme bocca. Questa volta la signora l'afferrò con più energia e se la tenne tra palmo e palma, godendo del fresco umido di quel contatto. «E' bella, disse, e porterà fortuna» mettendola pian piano e delicatamente nel vaso, mentre Maria arrivava trionfalmente dalla cucina agitando una mosca tra le dita. Ma la rana, ingrata con più teneri sorrisi al fiero pasto, non degnò di un'occhiata il delicato cibreo. «La signora ha l'intenzione di tenerla?» arrischiò Maria che aveva i suoi bravi sospetti per tutte le bestie in genere. «Certo! che domanda, Maria! E' anch'essa una creatura del buon Dio», sentenziò gravemente la signora.

Ma la creatura del buon Dio se era entrata miracolosamente e con la aureola del mistero in quella casa, ne uscì in un modo molto più spiccio e razionale: finì nella spazzatura.

Non volle saperne di mosche morte e bianco vive, dei lombrichi che Maria aveva scovato nei giardini vicini, non volle saperne del vaso di cristallo, né della vasca da bagno dove la signora l'aveva calata una volta per vederla nuotare e metterla nel suo naturale elemento, fino a che la signora ordinò seccamente a Maria di sbarazzarsene la presenza. Maria obbedì, un po' a malincuore, perché ormai s'era quasi affezionata alla presenza della rana in casa, e la signora continuò per lungo tempo a raccontare alle amiche e agli amici come un giorno avesse trovato una rana verde e viva sotto il suo letto di mogano con la coperta di velluto rosa.

Augusto Mazzetti

VIAGGIO TRA I PAESI E LE GENTI DELLA SPAGNA

La televisione sul balcone quando si trasmettono le corride

Nei paesi della provincia la vita pubblica si svolge nel «bodegón» attorno ai bicchieri di bianco secco servito con le olive, le cozze e le seppie - La gente sta all'aperto e a ciascuno sono note le vicende del suo vicino e di tutta la contrada - La tv unisce e fa amici anche gli sconosciuti che si soffermano sotto i balconi dove gli apparecchi sono esposti per la comodità dei passanti e di coloro che ne sono privi - Il «vicolo proibito» dei giocatori di pelota

Altea, gennaio.

Nel bodegón di Pepe il mare entra ogni sera dalla grande porta sempre aperta sulla spiaggia sassosa. Si ode il suo incessante respiro, come di qualcuno legato a una gigantesca catena: la catena striscia sui ciottoli, si contorce, si trascina in un rumore sordo, poi schiocca pesantemente con un tonfo. Il mare in questa stagione giunge fino sugli scalini che portano alla taverna. Il pergolato che d'estate accoglie i bagnanti e i turisti di passaggio vibra sotto i colpi di maglio del Mediterraneo. I sassi levigati, bianchi come confetti, grossi come uova di struzzo, rotolano e tentano di risalire il leggero declivio, ma quando il mare si ritira precipitano pazzamente verso la linea scura della battigia, dove granchi e seppie e alghe verdeazzurre segnano il confine invalicabile tra il mondo liquido e quello duro della terra.

Verso nord, la gran rupe di Ifach, il peñón, una specie di Gibilterra, se ne sta eretta sul mare, azzurrina nella gran luce del sole dall'alba al tramonto e riflette lo specchio delle acque ogni sera, quando Calpe s'accende di un fantastico arco di lampadine, come tutto la mangiatoia di un presepio. A Calpe, nei pressi del porto, abbiamo comprato seppioline e sarde, poche sere fa, le abbiamo portate a una taverna dove splendeva un gran fuoco. Ci hanno portato un vino bianco asciutto, e, poco dopo, il gran tegame del pesce già cotto alla brace. Non servono posate, solo un piatto di terraglia a testa.

Un amico del posto mi ha insegnato tutto in un baleno. Si prendono le sarde per la testa e per la coda, e, rapidamente, coi denti, si spolpano. Non è difficile, semmai complicato, dapprincipio, per le candele. Non toccate degli spaghetti, comunque, mi ha suggerito l'amico spagnolo. Il vero problema, invece, è con le seppioline, seppiolach, che vengono cotte e servite ancora con l'inchiostro. A guardarsi attorno, in queste taverne, si vedono ceffi con baffi neri incerti provocati dalle seppioline, ceffi che bisognerebbe pulire decentemente con mollica di pane, e berci su. L'inchiostro, pare, ha buoni effetti per l'intestino.

Nel bodegón di Pepe, invece, qui ad Altea, il piatto forte di ogni ora, son le cozze, grandi e carnose come quelle spezzine e tarantine. Quando uno si siede, come noi stiamo ora, qua fuori col mare che ci arriva sui piedi e batte colpi di maglio sporadici, un cameriere corre subito e reca un piatto di olive, cozze e, se si chiedono, seppiolach. Non portano vini, invece, vino, come in Grecia o in Sardegna, bisogna chiederlo espressamente. Pensano che la gente oggi beva solo coca-cola o cose del genere. A chiedere: «mezzo litro di bianco secco», guardano un po' stupiti, sbattendo gli occhi, come a dire: «Ma beveta vino anche voi?». Perché poi, gli spagnoli, come tutti i mediterranei di buona lega, il vino lo sentono subito, trasformarsi in sangue e in parole.

Starsene qui seduti fino a tardi è un gran dono di questi paesi meridionali: altrove, dicono i bollettini, la gente parla solo del tempo inclemente, qui arriva col rombo del mare un tepore leggero come se tutti gli effluvi e i profumi dell'Africa si fossero raccolti sul refolo della brezza del sud per venircene a morire su questa costa illuminata. Dall'interno del bodegón viene una gran luce e si sente gente che parla ad alta voce, si sentono accenti stranieri, perché Altea è uno di quei posti dove gli artisti e i malati di sole cercano pace e riposo, o ispirazione. Le pareti della taverna sono ricoperte di quadri, affreschi, ceramiche, qua e là vi sono degli spazi prenotati, con scritte sul tipo di: «Spazio per il ceramista Tal dei Tali», oppure: «Qui appenderà i suoi quadri il pittore svedese Svensson». Di primo acchito, entrando, non sai se ti trovi in una galleria d'arte, in una scuola professionale, nella sede di un movimento artistico d'avanguardia, o semplicemente in un'osteria di campagna, quelle dove accanto alle stampe del Barbiere di Siviglia, c'è la fotografia della Milva che s'è fermata una sera a mangiare un piatto di salame. Fotografie di artisti in varie pose estive sono incollate un po' dappertutto, facce abbronzate con barbe bibliche ammiccano da sopra il banco di mescita, dove Pepe sbatte gli occhietti furbi; snelle sagome nordiche sono ritratte mentre in cima a scale pericolanti affrescano con piglio energico una parete e allora ci si volta a guardare il risultato di quell'impresa ed è un peccato che manchi l'autrice che forse sarebbe stata l'unica cosa degna d'essere ammirata.

Il bodegón di Pepe è il porto di Altea, il centro degli affari e il mercato delle illusioni. Solo il mare continua implacabile a ripetere lo stesso motivo: gli stili passano, le barbe lasciano il posto alle rasature, gli svedesi ai belgi, i parigini agli amburghesi. Solo gli italiani non si fermano ad Altea. Proseguono veloci verso Benidorm, che è la Riccione di questa costa, o saltano addirittura verso l'Andalusia, che ha un fascino antico e affermato.

Noi abbiamo fatto una sosta, perché ci sono degli amici, qui, e con questi amici abbiamo girato tutto il paesino antico arroccato su una collina pietrosa che guarda il mare a oriente e una sierra aspra e dentata a occidente: un panorama che raramente si incontra, così aperto a vista d'occhio verso orizzonti lontanissimi e per fermarsi in un punto dominante della gran rupe di Ifach. [illegible] nare per le stradette e le scalinatelle di tipo caprese, nel bagliore di un intonaco nordafricano, con ombre segnate nettamente negli spigoli azzurrati dalla luce, è una delizia che raramente s'incontra in altri paesi, se non nelle isole greche. La gente, nel paese, vive all'aperto e si sente la vita fluire, si partecipa alla quotidiana fatica di ogni famiglia, perché ciascuno sa dell'altro e non ci si può ignorare. Dopo tre giorni, già mi trovo costretto a chiedere a una donna che incontro sull'uscio di casa ogni mattina notizie sulla salute del suo bambino ammalato, perché ho sentito tutto, ho assistito anche alla visita del dottore che auscultava il piccolo sulla terrazza.

Quando c'è corrida alla televisione, se la giornata è buona, c'è sempre qualcuno che piazza il televisore su un balcone o su una altana, e allora gli altri s'aggruppano alle loro finestre, sugli usci, disposti sui vari piani confusi di una straordinariamente confusa architettura che dà sapore a questo paesaggio, per guardare tutti insieme. Si gira in un vicolo e m'appaiono tante teste brune appese come grappoli a finestre e verande e balconi, tutte volte nella stessa direzione, dove s'ode una robusta voce di speaker che commenta una verónica o un pase de pecho. Giù dalla calle che scende dalla chiesa zampetta furtivo un gatto, quattro cinque galline razzolano tranquille sui gradini d'una casa, un bimbo piange poco lontano. Il bagliore del sole accende le mattonelle smaltate della cupola della chiesa, alta sul gruppo di case bianche: le mattonelle sono azzurre e sembrano riflettere sul mare, rovesciandola, la luce del cielo. Da un vicolo vengono grida e un sordo rumore. Salgo a vedere e alla svolta un sibilo mi passa sull'orecchio, seguito da un tonfo. Allungo il collo: cinque sei ragazzi guardano tutti verso di me. Per un attimo stiamo tutti fermi, immobili, poi uno grida:

— Su, da capo, ricominciamo!

E batte in terra una pallina di ritagli di pelle pressati e sul rimbalzo la colpisce violentemente con la mano, la palla vola e sibila, sbatte contro gli spigoli delle case, le strombature delle porte, le inferriate delle finestre, finché la squadra di fronte, dall'altro capo del vicolo non trova la mano buona e respinge con una energica botta del polso la palla verso i battitori. Nessuno passa per quel vicolo, per un tacito accordo, quella è la calle dei giocatori di pelota.

Roberto Bosi

Uccide la madre e la nonna dopo aver visto alla tv «Il lutto s'addice a Elettra»

Bonn, martedì sera.

La polizia ha fermato un apprendista operaio di diciassette anni, il quale ha ucciso la madre e la nonna con una sbarra di ferro. Il duplice delitto è stato commesso poco prima della mezzanotte di ieri sera, qualche tempo dopo che il giovane Werner Preuss aveva visto alla televisione la tragedia di O' Neill «Il lutto si addice ad Elettra».

Il dramma narra una serie di delitti e suicidi familiari.

Ieri, in una saletta di Palazzo Marino

Un momento del rito civile a Milano, in una saletta di Palazzo Marino. Renato Rascel e Huguette Cartier sono stati uniti in matrimonio dal sindaco, prof. Bucalossi. A destra, Delia Scala (Telef. a «Stampa Sera»)

L'attore e la sua bella segretaria si sono sposati ieri a Milano

Renato Rascel e Huguette: un amore nato d'improvviso intorno alla roulette

I due si conobbero dieci anni fa al casinò di Venezia - Poi cominciarono a lavorare insieme, e insieme fecero anche un giro del mondo per il lancio delle canzoni di lui - Non parlarono mai di matrimonio, ma, alla fine, si sono decisi

Nostro servizio particolare

Milano, martedì sera

Renato Rascel e Huguette Cartier hanno invitato ad assistere alle loro nozze, avvenute ieri a Palazzo Marino, pochi, ma scelti amici, quasi tutta gente di teatro. C'erano infatti, fra gli altri, il maestro Trovaioli, la signora Italia Paone e Delia Scala. L'attrice, in visone «Black Diamond» sostituiva come testimonio alle nozze l'avvocato De Simone, che era ammalato. Al suo fianco, il dottor Giorgio Nocelli, figlio del notaio romano, fidanzato di Delia da parecchi anni. I fotografi hanno approfittato dell'occasione per chiedere alla soubrette se la cerimonia poteva servirle come prova a un prossimo matrimonio. «Ci sposeremo quando lo avremo deciso e, per ora, non lo abbiamo ancora fatto», ha risposto Delia che è diventata biondissima e più rotondetta.

Huguette Cartier, una bella signora dalla statura imponente e dal viso illuminato da due splendidi occhi azzurri è arrivata vestita nel modo più semplice. Un berretto di visone sui corti capelli bruni, abito a pieghe beige e soprabito di «matelassé» bianco. Nessun gioiello. A proposito, Huguette è nata a Parigi, ma non è parente del celebre gioielliere, si è sposata giovanissima con un notaio, da cui divorziò parecchi anni fa. Renato Ranucci (questo è il nome di Rascel) e lei si conobbero ben dieci anni fa a Venezia, al Casinò. «Quella sera — racconta l'attore — *perdevo parecchio e confesso che ero alquanto nervoso. Eppure appena vidi Huguette che stava dall'altra parte del tavolo, e mi osservava divertita, rimasi di stucco e provai un tuffo al cuore. Tanto quella bella donna mi piacque immediatamente*».

I due si incontrarono di nuovo a Roma, dove Huguette che conosce tre lingue, lavorava per una casa cinematografica come traduttrice di copioni. Rascel in poco tempo riuscì a toglierla da quell'occupazione e la assunse come sua segretaria; per lui Huguette curava la parte «estera» della sua attività di editore musicale e, in breve, divenne la sua più preziosa collaboratrice. Poco tempo dopo, Rascel decise improvvisamente di fare il giro del mondo e Huguette lo accompagnò rivelando preziose doti di esperta in «pubbliche relazioni». Eppure, pure stando benissimo insieme, nessuno dei due pensava a un eventuale matrimonio, anche nel caso che Rascel fosse riuscito a rompere il suo legame con Tina De Mola. «*Eravamo stati sconfitti tutti e due* — confessa la parigina — *e pensavamo di andare avanti così. In tutti questi anni, io non ho mai chiesto a Renato di sposarmi e lui se disse qualche cosa lo fece con qualche giornalista, mai direttamente con me*».

Una volta cambiata idea, decisero di sposarsi a Milano per evitare il chiasso di Roma e anche per avere vicino i due figli di Huguette: Pierre e Catherine, che vivono in collegio all'estero, ma trascorrono i periodi di vacanza in casa di Rascel a Roma a Vigna Clara e d'estate nella villa a San Felice Circeo.

La semplicissima cerimonia è stata celebrata dallo stesso sindaco di Milano, professor Bucalossi, che per l'occasione si era cinto la sua fiammante sciarpa tricolore. Dopo il «sì» sussurrato da Huguette che ha acquistato automaticamente la cittadinanza italiana, una piccola lacrima è scesa sulle sue guance, mentre Renato si affannava a cercare gli anelli e i fotografi a urlare «baciatevi».

Niente viaggio di nozze, almeno per ora. Rascel è impegnato con la commedia musicale *Il giorno della tartaruga* e ha approfittato del giorno di riposo, lunedì, per passare in intimità almeno la prima sera. Dopo Milano, la compagnia andrà a Sanremo e a Venezia, il luogo dove si sono conosciuti. Solo in maggio Huguette e Renato potranno stabilire se è il caso di fare un vero viaggio di nozze.

Adele Gallotti

Le lasciano una bimba dicendo che è la nipote

Siracusa, martedì sera.

(g. m.) Una bimba sui 15-18 mesi è stata [illegible] all'ospedale di Siracusa. La piccola è stata portata da Rosa Latina in Mudanò. La donna, portinaia di uno stabile, dichiarava in questura che la notte scorsa, attratta da un continuo pianto dietro la porta, si era alzata e, aperta la porta aveva trovato la piccina.

La donna non è stata creduta, allora ha aggiunto che la sera prima due sconosciuti le avevano consegnato la piccola dicendole che era sua nipote, nata dalla figlia Giuseppa, 22 anni, sposata a Vincenzo Carpinteri, e che da qualche tempo ha fatto perdere le sue tracce anche alla madre. I due coniugi vivono divisi e il Carpinteri è espatriato in Germania per motivi di lavoro e per non avere voluto riconoscere l'ultima figlia della moglie, nata il 29 novembre dello scorso anno.

Pare che la madre abbia affidato rispettivamente le due sue figlie a due donne di Siracusa, alle quali, sino a qualche mese fa, ha fatto pervenire, per l'allevamento, compensi vistosi. La presunta nonna non ha però riconosciuto la bimba avuta come sua nipotina. E' stato allora richiesto all'ufficio anagrafe del Comune uno stato di famiglia dei coniugi Mudanò-Carpinteri per accertare il nome e l'età della piccina che si trova ora ricoverata in ospedale, affetta da bronchite.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, quadrato a Plutone e Urano, congiunzione a Giove, opposizione a Mercurio. Giornata densa di fatti significativi. Ondate di aiuto morale e sostegni materiali. Il lavoro svolto in silenzio sarà garantito da una buona riuscita. Amici incontrati per caso vi metteranno al corrente di certe novità utili. Equilibrio perfetto. Tipi: Gemelli, Vergine, Ariete.

Gemelli - *Lavoro:* considerate meglio ogni cosa per non scivolare in situazioni oscure e traballanti. *Vita affettiva:* mettete da parte ogni austerità in fatto di cuore se volete raccogliere più fortuna in questo settore. *Salute:* alleggerite lo stomaco.

Vergine - *Lavoro:* nulla è perduto, poiché voi siete il tipo che riesce sempre a trovare la soluzione idonea. Il tempo è prezioso, non perdetelo con gente inutile. *Vita affettiva:* troverete la forza per liberarvi da un incubo. Verso sera avrete la compagnia che vi farà bene al cuore. *Salute:* recupero integrale delle energie fisiche.

Ariete - *Lavoro:* un affare di rilievo a metà giornata vi solleverà da molte preoccupazioni. Recupero di prestigio che darà buoni risultati in seguito. *Vita affettiva:* riuscirete ad equilibrare un legame allentato da inopportune manifestazioni di gelosia. *Salute:* preoccupazioni che disturbano il sistema nervoso.

Previsioni collettive per i nati dal Toro: frenate il sentimentalismo per non essere sopraffatti dagli opportunismi di gente egoista. **Cancro:** state attenti a quello che fate. Periodo di alterna fortuna e giornata ricca di sorprese. **Leone:** cose promettenti in amore. Per gli affari sarà bene cercare una soluzione di compromesso. **Bilancia:** inutilità di una resistenza. Una persona vi sfuggirà, malgrado i vostri sforzi per convincerla. **Scorpione:** appuntamento. Ottime possibilità di lavoro e maggiore stima da parte dei vostri superiori. **Sagittario:** forze fisiche in ribasso. E' bene limitare gli strapazzi. Viaggio o novità. **Capricorno:** il ragionamento non serve: dovrete dimostrare più cuore e meno egoismo. Soluzione forzata in una disputa d'amore. **Acquario:** interferenze che ritardano una soluzione di lavoro. In generale però gli affari raccoglieranno i favori che vi attendete. **Pesci:** momento di tregua che sarà bene sfruttare al riposo della mente. Troverete la forza per liberarvi da due importuni.

T. Palamidessi

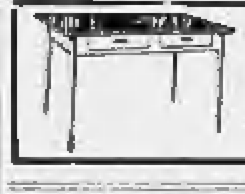
I CAPOLAVORI SANSONI

TOLSTOJ
GUERRA E PACE

Traduzione di A. Villa
con introduzione e a cura di M. B. Luporini

In edicola e in libreria il 1° e 2° volume

lire 450 ogni volume



SEDIE - TAVOLI - TAVOLINI
CUCINE COMPONIBILI
Lavorazione e prezzi imbattibili
VISITATECI - DIAMO CATALOGO
FIDELI CORSO DANTE 88/A ANG. VIA NIZZA 135 bis

RADIO Graetz FONO TELEVISORI
Distributrice:
TELE - DEMAR s.r.l.
Via Bobbio 14 - TORINO - Telef. 33.90.40

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/15036 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassetto** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. ... - Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipetor, via Cigna 5, telefono 481-012.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 22, telef. 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-183, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate, qualsiasi macchinario elettrico.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 773-537, 62-875. Un operaio è a vostra disposizione. 0782

DECORAZIONI perfettissime rapidamente, verniciature, tappezzerie, Ducotone 10.000 ovunque. Telefonare 343-471. A134418

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedasi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni, Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 773-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. C257

A. AFFARONE rarissimo cediamo avviatissimo negozio giornali cartoleria. Riva, via Mazzini 1. 0591

A. AFIA, Pietro Micca 15, telefono 540-532. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. 0312

A. CINQUE quintali giornalieri garantiti cediamo negozio panetteria forno centralissimo. Riva, via Mazzini 1.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vellina, via Andrea Doria 15. 524

A. FRATICI cercano in gerenza negozio rivendita pane cauzionando. Telefonare 791-817. 0591

A. PRESTITI personali immediati a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato, concedonsi minimo 200.000, massimo 3.000.000 ai seguenti costi: dall'1% all'1,60% lordo mensile, rimborso rateale in 10-36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 542-834. 019

A. 6.000.000 contanti rimanente dilazionato cedo negozio tabaccheria levato 500.000 settimanali. Riva, via Mazzini 1. 0591

CARTOLIBRERIA ottima posizione causa anzianità cedesi volendo anche muri. Telef. 687-085.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo tiraggio rimettiamo.

CEDESI bar bottiglieria zona Francia utile mensile 400.000 causa malattia. Tel. 765-931. 0614

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte. Amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 5. 20193

SIAT, telef. 512-677, cede autorimessa 120 macchine ottima posizione, 7.000.000 dilazionando.

SIAT, telef. 512-677, polli conigli pulmi forte incasso cede 1.500.000 dilazionando. 0563

SIAT, telef. 545-596, cede 1.000.000 contanti rimanenza dilazionata commestibile fronte corso. 0565

SIAT, telef. 512-677, cede 1.200.000 frutta verdura grandioso arredatissimo dilazionando. 0555

SIAT, telef. 545-596, cede 1.350.000 drogheria occasionalissima 45.000 giornaliere, motivi famiglia.

VENDESI avviata autorimessa anticipando 500.000 purché persona referenziata. Telef. [illegible].

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente, Telef. 516-736.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Telef. 518-154.

A. ACQUISTA conto proprio famiglia contanti qualunque alloggio. Telefonare 515-241. 0776

A. BARRIERA Milano vendo, edificaci locale libero con alloggio. Telefonare 273-571. 0927

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Vellina, via A. Doria 15.

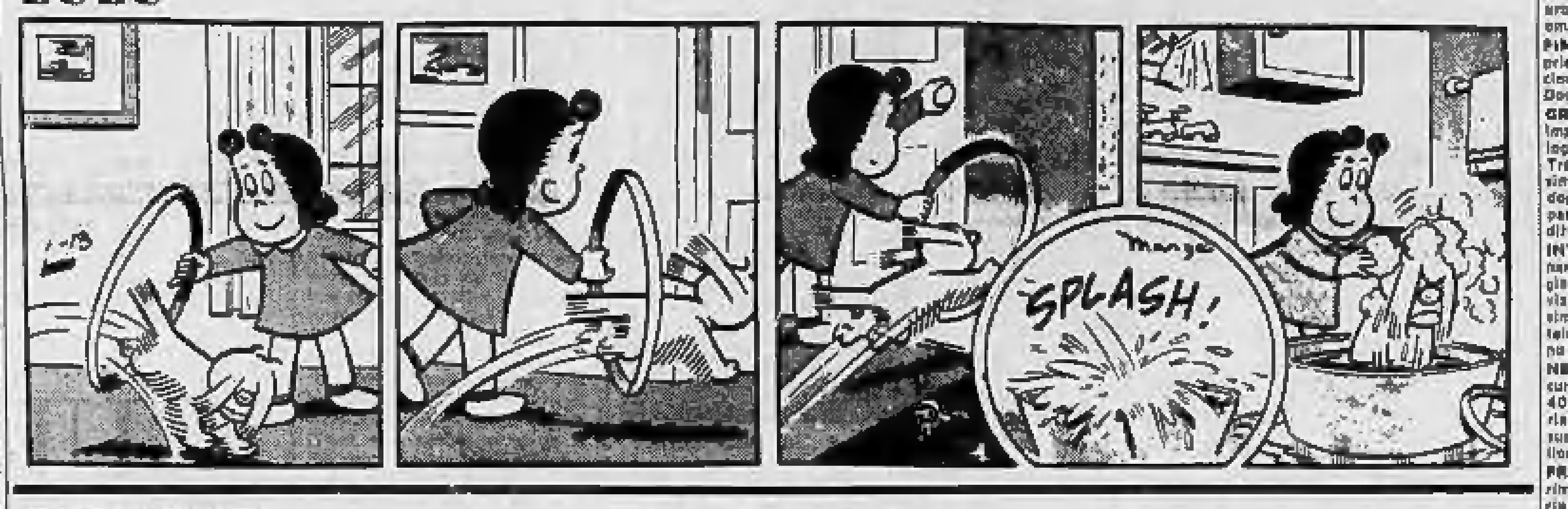
A chiunque anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata mutuo fino 85% ammortizzabile con rate mensili pressoché pari affitto. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 238. 076

DICK

Riassunto puntate precedenti — Dick Tracy indaga sulla scomparsa di Claude Crystal che si è appropriato di 200.000 dollari della sua ditta. Claude si nasconde nella cella frigorifera del castello. La moglie gli dice che pagherà tutti i debiti.

FILIBERTO

LULU



MAGGIE

CRISTOFORO

— Un silenzio d'incanto in questa zona... Si ode solo il picchiettare del picchio.

— Domsi?... Ti dà ancora fastidio la luce?

— E' accaduta una cosa strana mentre lei era in vacanza, Biondi...

A. RIVOLI bella posizione vendo 2 camere tinello cucinetta 4.000.000 più mutuo senza interesse. Telefonare 373-571. 0927

A Torre del Mare, Bergeggi, incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramica per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggie riservate, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62. Telef. 332-190, 312-487.

ACQUISTASI alloggetto, 2-3 camere (contanti) qualunque zona. Telefonare 541-419. 0038

ACQUISTASI appartamenti 1-3 camere servizi, pagamento contanti. Telefonare 517-803. 0865

ACQUISTEREI casa qualsiasi zona purché buon reddito dimostrabile. Telefonare 520-163. 0390

ALLOGGI con mutuo agevolato 75% e riscatto parziale del costo allo Stato vendiamo per consegna immediata con benefici previsti dalle nuove norme ministeriali. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 238. 076

ALLOGGI SIGNORILI DA 3 A 6 CAMERE VENDESI VIA MADAMA [illegible] ANGOLO LOMBROSO. MUTUO, FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI IN CANTIERE. 0288

ALLOGGIO 1962 corso Francia libero marzo camera tinello 4.500.000 facilitazioni. Telef. 553-603.

APPARTAMENTI, negozi, locali complesso Mirafiores, corso Unione Sovietica 417, elegante residenza Torinese! panoramici, soleggiatissimi, 1-2-3-4 camere, soggiorno, servizi. Volendo attici, superattici, saloni, terrazzi. Prezzi agevolati con pagamento da 1 a 25 anni. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI quasi corso Agnelli, vantaggiosissimo acquisto sconti particolari per definizioni vendita: 2 camere, cucina abitabile, entrata, bagno 3.000.000, mutuo 1.660.000; 4 camere, cucina, entrata, bagno, 5 milioni 700.000, mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044. 709

APPARTAMENTI via Boston 32, levante ponente, 3 camere, ampia cucinetta, veranda-soggiorno, entrata, bagno, 7.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI vicinissimi corso Francia, 2 camere, cucinetta, servizi, 4.800.000; 3 camere, cucinetta, servizi, 6.500.000. Metà contanti metà mutui. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Giolitti 4, modernissimo, vista panoramica, 3 camere, cucina, servizi, terrazzo, 10 milioni 300.000. Gabetti 578-044.

ATTICO soleggiatissimo, centro Santa Rita, 3 camere cucinetta, servizi; 80 mq.; 6.200.000 dilazionabile forte mutuo. Gabetti 578-044.

CASA Chivasso ottima posizione 15 camere reddito 60.000 mensili vendo 9.500.000. Telef. 520-395.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. 0885

CONDOMINIO Barbara corso Sebastopoli 235, abitabili immediatamente supersignorili appartamenti 4-5-6 camere, office, doppi-tripli servizi, terrazzi, soffitte, cantine. Contanti 5 milioni, 6.000.000, 9.000.000. Mutuo agevolazioni particolarissime. Gabetti 578-044. 709

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, attici speciali, uffici, magazzini, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateizzazione quinquennale, mutuo venticinquennale, consegna pronta. Acquirenti mese gennaio omaggio finteggiatura. Tel. 630-047.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vellina, via Andrea Doria 15. 524

GRUGLIASCO, viale Gramsci 28/30 impresa vende ultimi bellissimi alloggi 4 camere cucina doppi servizi; Tre camere tinello e cucinino. Bellissimo attico 2 camere salone cucina doppi servizi e grandissimo terrazzo panoramico. Negozi affittati alto reddito. Telefonare 331-756.

INVERNO estate in condominio Sayonara a Sauze d'Oulx signorili soleggiati appartamenti 1-2 camere e servizi. Ottime possibilità reddito. Massime facilitazioni pagamento anche totalmente dilazionato. Avir, telefono 489-009, Torino. 0463

NEGOZI muri impiego redditizio, sicuro. Affittati: ambulatorio medico 40.000 mensili 7.000.000. Cartoleria 45.000 mensili 8.300.000. Bar superalcoolici 80.000 mensili 13 milioni 200.000. Gabetti 578-044.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vellina, via A. Doria 15. 524

SAUZE d'Oulx, vendonsi appartamenti signorili 1-2-3 camere e servizi soleggiatissimi. Rateazione su totale prezzo. Telefonare 489-009, Torino. 0831

TROFARELLO palazzo del Sole vendiamo ultimi signorili alloggi due tre camere servizi 60.000 mq. Condizioni di pagamento. Rivolgersi cantiere via Lej o telefonare 60-508.

VIA Sospello 131 (a 7 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 100.000; trivani 5.900.000; quadrivani 10.300.000; mutuo ventennale, rateazioni. Rivolgersi cantiere, primo piano, oppure tel. 290-101.

VILLA Pino Torinese, circondata giardino 400 mq., 6 vani, triservizi, terrazzo, garage. Bellissima posizione. 28.000.000. Gabetti 578-044.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato municipale piemontese). Telefonare 688-735, 387-001.

ABBISOGNA affittare 2-3 camere, servizi moderni, centrale-semicentrale, 2 persone impiegate. Telef. 751-826.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 344-461. 0883

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. 0389

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi Italia, Re Umberto 28. Telefono 538-594. 0389

ABBISOGNANDOVI alloggi 15.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. 0516

AFFITTASI a referenziati alloggi due camere, tinello, cucinino e servizi. Corso Corsica 123. Visite feriali 9/12.

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina via S. Donato 38.

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Tel. 386-955 negozio De Martino. A130795

AFFITTASI in barriera Milano laboratori ampi luminosi pianalati riscaldati magazzini per uso deposito, officina silenziosa. Telef. 851-709.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 8000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti fino a 3000 kg./mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI negozio grandioso con retro due aperture su via commerciale adatto a qualsiasi genere. Telefonare 527-430. 0470

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663, Carlino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telef. 373-558, Canti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telef. 884-931 (ditta Caschia).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 386-220 Mastropietro. 01321

(Continua a pag. 14)

La moda

Moda irlandese in Usa

Da qualche tempo la moda irlandese sta facendo breccia sul mercato americano: lo provano chiaramente i modelli che dagli «ateliers» di Dublino vengono esportati a New York. In tal modo l'Irlanda è venuta a inserirsi nel novero di quei paesi europei che con l'approssimarsi del cambio delle stagioni puntano la loro attenzione oltre Atlantico. Gli «ateliers» di Dublino godono di un vantaggio sulle loro concorrenti del continente europeo: le stoffe di lavorazione tipicamente locale che, anche se imitate nel modo migliore, non riescono mai a uguagliare l'originale per bellezza di colori e morbidezza, nonché per leggerezza e calore. La maggior parte di tali stoffe sono tessute a mano su telai che, anche se moderni, rispettano però i principi dell'antica arte di quel paese che, come la Scozia, si è imposta alla attenzione del mondo per questa sua particolare attività artigianale.

Il modello che oggi presentiamo alle nostre gentili lettrici è una creazione di Sheila Mullally, un nome nuovo per loro, ma destinato a ricomparire in questa nostra rubrica. In considerazione dell'accresciuto volume d'affari con gli Stati Uniti, una nota casa di mode di New York ha convocato il mese scorso la Mullally per consultazioni. Questo suo viaggio non può che considerarsi un successo destinato ad avere un seguito nelle stagioni future.

Il modello in questione è un due pezzi confezionato in «tweed» giallo-arancio. La giacca reca un «carré» in corrispondenza dell'attaccatura bassa del colletto. Le maniche sono piuttosto strette e montate a giro, mentre la gonna si ferma di pochissimo sopra il ginocchio.

La salute

Dolori muscolari

«Da tempo faccio della ginnastica da camera, ma da qualche settimana avverto dei dolori muscolari. Può dirmi da cosa dipende?».

— E' un po' difficile da stabilire, può trattarsi d'uno stiramento, oppure semplicemente di un colpo di freddo. Comunque non è da escludersi una leggera forma artritica. A nostro avviso l'uso di un revulsivo dovrebbe mettere a posto le cose. Per il momento sospenda la ginnastica e stia a riposo per qualche giorno, massaggiando la parte dolente.

Tic-tac-la-rue

Risposta a Rossella D.

— La denominazione che lei ci ha indicato non è riportata nel lessico medico-scientifico, è piuttosto una indicazione del linguaggio familiare: a quanto ci sembra di avere capito, deve trattarsi di una neuralgia facciale.

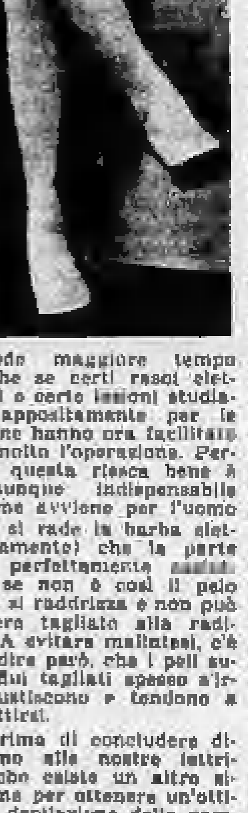
Logorrea

Risposta ad Amalia F.

— Non si preoccupi, non si tratta di una malattia bensì della loquacità eccessiva al punto da diventare patologica. Vi sono persone, in genere anziane, le quali parlano di continuo e gettano fuori fiumi di parole anche per cose di pochissimo conto. In genere si tratta di individui in stato di sovraeccitazione nervosa.

La bellezza

Gonne corte - gambe belle



Con la nuova moda autunno-inverno è stato confermato che nel 1966 le gonne continueranno ad essere corte. Si tratta di un punto sul quale tutti i maggiori sarti europei e americani sembrano d'accordo, seppure con esplicite dizioni per certe misure proibitive sostenute da qualche noto sarto parigino. Ne viene che quest'anno le donne debbono mettere maggiormente in mostra le loro gambe.

Il fatto di per sé non ha nulla di particolare per quelle favorite da madre natura, anzi, può essere un mezzo di più per [illegible]re la bellezza della loro figura; tuttavia anche un bel paio di gambe richiedono le cure necessarie per mantenersi tali. Concesso che una donna abbia un bel paio di gambe, ciò non significa che su di esse non spuntino dei peli superflui e poiché questi ultimi sono in genere antiestetici, oggi vedremo il sistema più pratico per eliminarli senza un eccessivo sciupio di tempo, o meglio, senza correre il rischio di vedere aumentare tale peluria. A questo punto ci si potrà chiedere: «Sono molte le donne che si radono i peli delle gambe?». Se dobbiamo attenerci a quanto ha riferito in proposito poche settimane or sono la «American Medical Association», la proporzione è di 7 su 10. Come le nostre gentili lettrici sanno già, vi sono vari metodi per eliminare i peli superflui. Se la rasatura è cosa piuttosto comune la depilazione è certo da preferire.

Parlando della depilazione diciamo subito che il metodo più seguito è certo quello delle «cerette». Si tratta di un sistema semplice che non ha bisogno di spiegazioni particolareggiate: si fa aderire la ceretta alla zona sulla quale si richiede la sua azione e, una volta applicata, la si toglie come si fa normalmente per un cerotto. Con questo non vogliamo dire che la rasatura non sia praticata, lo è, ma richiede maggiore tempo anche se certi rasoi elettrici e certe lozioni studiate appositamente per le donne hanno ora facilitato di molto l'operazione. Perché questa riesca bene è comunque indispensabile (come avviene per l'uomo che si rade la barba elettricamente) che la parte sia perfettamente asciutta, se non è così il pelo non si raddrizza e non può essere tagliato alla radice. A evitare malintesi, c'è da dire però, che i peli superflui tagliati spesso s'irrobustiscono e tendono a infittirsi.

Prima di concludere diciamo alle nostre lettrici che esiste un altro sistema per ottenere un'ottima depilazione delle gambe: si tratta di certi prodotti specifici che è sufficiente passare sulle gambe. In genere si tratta di preparati liquidi, attenti però che essi non provochino rossori o altre forme infiammatorie della pelle, se così fosse, sono da scartare immediatamente: significa che siete allergiche a quel preparato e quindi non resta che provarne un altro o ritornare al rasoio o alle ceretta.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Il Guardasigilli è abolizionista ma trova resistenza

Il "delitto d'onore„ resterà ma la pena verrà inasprita

L'on. Reale propende per la cancellazione dal Codice Penale dell'art. 587 che accorda un trattamento di favore all'omicida del coniuge, della figlia e della sorella sedotte nonché dell'amante - Ha maggiore probabilità di essere adottata però una modifica della sanzione: reclusione da 9 a 15 anni anziché da 3 a 7 com'è attualmente - Altre riforme in progetto: nuova configurazione della complicità e soppressione del reato di adulterio

Dal nostro corrispondente

Roma, martedì sera.

La polemica contro il delitto d'onore si trasferisce su un terreno più concreto, dopo essere rimasta, per anni, su quello, forse interessante ma sterile, della semplice teoria. Il ministro della Giustizia on. Oronzo Reale ha annunciato che tra un mese presenterà al Consiglio dei Ministri un disegno di legge per dare una nuova regolamentazione in sostituzione di quella attualmente esistente nel Codice Penale.

Non è stato ancora stabilito in che cosa consisterà questa nuova regolamentazione perché esistono due propositi ugualmente importanti, ugualmente validi: gli uffici ministeriali infatti sostengono che sia opportuno mantenere la norma penale aumentando soltanto i limiti della pena (da un minimo di 9 anni ad un massimo di 15 anni) che ora vanno invece da 3 anni a 7 anni; il Guardasigilli invece sarebbe dell'opinione di sopprimere inderogabilmente la distinzione esistente fra l'omicidio volontario e quello commesso a causa d'onore.

E' quasi superfluo dire che l'iniziativa assunta dal Ministro della Giustizia trae il pretesto, puramente occasionale, da quanto è accaduto a Catania di recente dove un maestro elementare ha ucciso il seduttore della figlia, docente universitario, ed è stato condannato a 2 anni e 9 mesi di reclusione.

In cosa consiste l'iniziativa che il ministro ha deciso di assumere, presentando un disegno di legge nel quale sono contenute notevoli modifiche al Codice Penale?

Chiunque cagiona la morte del coniuge, della figlia o della sorella nell'atto in cui ne scopre l'illegittima relazione carnale e nello stato d'ira determinato dall'offesa recata all'onore suo o della famiglia è punito con la reclusione da 3 a 7 anni.

Stabilisce ora l'articolo 587 del Codice Penale, aggiungendo che questo trattamento, diciamo così, particolare si riferisce anche a chi uccida l'amante del coniuge, della sorella o della figlia. Nella realtà, l'interpretazione data in molti casi a questa norma ha fatto sì che il colpevole abbia finito per essere punito in modo lievissimo: talvolta persino con 2 anni appena per la conseguente applicazione di altre attenuanti (per esempio le generiche) sul minimo della pena.

Le soluzioni sulle quali si sta discutendo tra chi redige il nuovo disegno di legge sono, si è detto, due. Una è quella più drastica che vorrebbe l'abolizione della norma, la quale riserva un trattamento di particolare riguardo all'omicida a causa d'onore. *Esistono altre due attenuanti — è la spiegazione del ministro — quelli quella per avere agito per motivi di particolare valore morale e sociale e quella per avere agito in stato d'ira determinato dal fatto ingiusto altrui* (provocazione). Possono essere concesse, se i giudici le ritengono opportune, queste due attenuanti. Ma in questo caso il colpevole verrebbe ritenuto responsabile di omicidio volontario, che è punito con 21 anni di reclusione e da questa base si partirebbe nell'irrogazione della pena.

L'altra soluzione invece è quella per cui si manterrebbe in piedi l'attuale norma con il semplice inasprimento della pena che andrebbe da un minimo di 9 ad un massimo di 15 anni. E' molto facile supporre che questa sarà la soluzione prescelta, sempreché il Parlamento non decida poi diversamente. Per quanto possa essere ritenuto paradossale (in pratica l'omicida a causa d'onore è punito meno severamente che un ladro di galline), la norma trova ancora molti sostenitori. In ogni caso però in questa eventuale soluzione verrebbe escluso che un fratello possa considerarsi offeso nel proprio onore se la sorella è stata sedotta. Purtroppo quello che nessuna legge nuova potrà modificare è il criterio con cui talvolta la norma è stata interpretata: il recente caso di Catania ne è un esempio clamoroso.

Quella relativa al delitto d'onore dovrebbe esse... soltanto una modifica. Ve ne saranno altre non meno interessanti nel progetto di legge allo studio e di prossima presentazione. Innanzitutto vi sarebbe una totale revisione delle misure delle pene che non sono più adeguate alle esigenze della realtà quotidiana per cui — come ha dichiarato recentemente un magistrato — il ladro di galline viene punito in modo più severo di colui che invece ruba un miliardo di lire. Inoltre vi sarebbe una nuova regolamentazione di un'altra norma che prevede la punizione dei complici in un delitto.

Per avere un quadro della situazione attuale è necessario tenere presente che se due persone decidono di compiere un furto ma una delle due spara ed uccide il guardiano, anche l'altro complice è ritenuto responsabile di concorso in omicidio seppure la sua volontà è rimasta assolutamente estranea al delitto.

Tanto per citare un esempio clamoroso: nel 1946, a Roma, l'antiquario Alfio Fantasia dette incarico ad un ex-ufficiale di marina, Alberto Galluppi di compiere un furto in casa di una signorina: il sicario a sua volta affidò il compito a due giovanotti, uno studente, Renato Piacenti e un ufficiale dell'Esercito, il tenente Luigi Tirone, i quali uccisero la donna senza che il mandante del semplice furto o al massimo della rapina sapesse o potesse prevedere che essa sarebbe accaduto. Alfio Fantasia fu condannato per omicidio come gli altri tre responsabili. Nel progetto di legge s'intende stabilire tassativamente che ciascuno deve essere punito per il reato che intendeva compiere e non per quello che invece, casualmente e senza la sua partecipazione, è stato poi commesso.

Terzo argomento e terzo problema forse più importante e forse più delicato: quello relativo alla revisione completa del diritto familiare. Niente divorzio, ovviamente, ma il proposito di consentire la possibilità di un riconoscimento dei figli adulterini è allo studio così come vi è allo studio l'eventualità di eliminare dal Codice penale la norma per cui è punito l'adulterio. Secondo la legge, l'infedeltà coniugale è punita attualmente soltanto se a compierla è la moglie: il marito viene punito in un unico caso: se cioè egli ha una «concubina», ma deve mantenerla o «nella casa coniugale o notoriamente altrove». Se cioè la moglie sorprende il marito con una altra donna può chiedere la separazione legale per colpa di lui, ma, dal punto di vista penalistico, non può assumere alcuna iniziativa. Vi è taluno che sostiene l'opportunità di estendere anche alla moglie il diritto che attualmente è riconosciuto soltanto al marito di ottenere la punizione dell'infedeltà. Il Guardasigilli ritiene che la soluzione migliore sarebbe quella di abolire il reato di adulterio.

Guido Guidi

Causò la morte dell'amica per eccesso di velocità

Chiesta la libertà provvisoria dell'industriale albese Barbero

Sull'istanza dovrà pronunciarsi il magistrato, dopo aver vagliato le responsabilità dell'imprudente guidatore che spinse ad andatura pericolosa la sua "Jaguar" nel rincasare dopo il cenone di Capodanno - Il giovane è ricoverato nell'infermeria delle carceri

Dal nostro corrispondente

Alba, martedì sera.

Il giovane industriale canelese Pierino Barbero, di 26 anni, da Valpone di Canale, che causò con la sua «Jaguar» un mortale incidente automobilistico la notte di Capodanno, è detenuto da ieri sera nelle carceri giudiziarie di Alba. Egli comunque dovrebbe essere abbastanza sollecitamente rimesso in libertà in quanto, fin da ieri pomeriggio, è stata presentata all'autorità giudiziaria, da parte dell'avv. Guglielmo Pasta di Asti, il difensore nominatogli dai parenti, domanda di libertà provvisoria. Sull'istanza deciderà il giudice istruttore, non prima di avere interrogato il detenuto.

Come si ricorderà, l'industriale canelese nell'incidente automobilistico, avvenuto per sua imprudenza, aveva causato la morte di Maria Antonietta Fallarini, di ventitré anni, residente ad Alba in via Piave 20, impiegata presso una nota ditta farmaceutica locale. La sciagura era avvenuta verso le ore 5,30, lungo la statale n. 29 «del Colle di Cadibona» nel tratto Canale-Alba, nei pressi della fornace «Cavallo», situata nell'Oltretanaro, in frazione Mussotto di Alba. I due giovani avevano trascorso insieme la notte di Capodanno, partecipando ad un cenone svoltosi in un locale di Cinzano di Santa Vittoria d'Alba e di qui avevano raggiunto Canale.

Sulla via del ritorno, la «Jaguar», giunta al bivio per Guarene, forse a causa del fondo ghiacciato e per l'eccessiva velocità, usciva di strada, finendo, dopo aver divelto un paracarro e stroncato alcuni alberi, contro il muro di sostegno d'un terrapieno.

La signorina Fallarini, raccolta in gravi condizioni, veniva trasportata d'urgenza all'ospedale Molinette di Torino, ove decedette poco dopo il ricovero per gravi fratture e lesioni interne. L'industriale di Canale, leggermente ferito, venne invece ricoverato all'ospedale civile San Lazzaro di Alba.

Qui, in seguito alle indagini svolte dal Procuratore della Repubblica, dott. Venezia, nella serata di domenica, gli venne notificato il mandato di cattura per omicidio colposo dovuto ad eccesso di velocità. Ieri, essendo migliorate le sue condizioni, il Barbero è stato trasportato nell'infermeria del carcere di San Giuseppe, dove, qualora non dovesse essere accolta l'istanza di libertà provvisoria, dovrebbe rimanere rinchiuso in attesa del processo.

g. f.

Saccheggiato l'alloggio d'un campione di motonautica

Milano, martedì sera.

(g. m.) Pellicce, oggetti di oro, denaro e un quadro attribuito a De Chirico sono il bottino di un furto compiuto nell'appartamento di Giancarlo Necchi, di 47 anni, il popolare «asso» milanese di motonautica, che fu campione del mondo della massima categoria per cinque anni, abitante con la moglie Anita in una palazzina di via Levanto 1, nei pressi di piazzale Lotto. Il furto è stato commesso tra il giorno dopo Natale e ieri, in quanto Giancarlo Necchi era partito la mattina di Santo Stefano con la famiglia per la montagna ed è tornato stamane.

I ladri, oltre ad aver rubato una pelliccia di breitschwanz con collo e polsi di visone, alcuni gioielli, oggetti d'argenteria e denaro contante, avevano anche preso un quadro attribuito a De Chirico, raffigurante due cavalli rampanti, e che era uno dei doni di nozze ricevuti dai parenti.

I ladri hanno tolto la sola tela con tecnica perfetta, lasciando alla parete la cornice vuota.

Il grave dissesto della fonderia

Protestano ad Asti i sospesi della Ercole

Silenziosa dimostrazione dei 380 operai che vedono minacciato il loro posto di lavoro Delegazioni ricevute dal sindaco e dal prefetto Le trattative con l'Imi per un finanziamento

Dal nostro corrispondente

Asti, martedì sera.

I 380 operai delle Ferriere Ercole, sospesi a tempo indeterminato dal lavoro, hanno sfilato stamani alle 10 ordinatamente per le vie del centro di Asti, allo scopo di richiamare l'attenzione delle autorità locali e governative affinché intervengano, nella forma e nei modi che riterranno opportuni, per far sì che l'azienda siderurgica ottenga i mutui necessari ed indispensabili per la ripresa immediata dell'attività produttiva. Una delegazione di operai, accompagnata da sindacalisti della Cisl e della Cgil, è stata ricevuta dal prefetto, dott. Bruschelli, e dal sindaco, dott. Giraudi.

Sulla questione delle Ferriere Ercole i due sindacati hanno indetto per sabato un incontro fra il Sindaco, il Presidente dell'Amministrazione provinciale ed i parlamentari della circoscrizione.

Oggi a Roma, presso la sede dell'IMI (Istituto Mobiliare Italiano), si svolge un incontro fra funzionari dell'istituto e dirigenti dell'industria astigiana. Entro questa sera si dovrebbe sapere se l'IMI intende concedere o meno il finanziamento richiesto dall'azienda fin dal febbraio dello scorso anno e resosi ormai assolutamente indilazionabile in seguito all'aggravarsi della situazione debitoria dell'azienda. E' questo il terzo incontro romano fra i funzionari dell'IMI e i dirigenti delle Ferriere Ercole. Nelle precedenti riunioni i dirigenti dell'IMI avrebbero sostenuto di non ritenere possibile una ripresa dell'azienda, neppure rinnovando i criteri di gestione e ciò a causa della pesante situazione finanziaria: il passivo si aggira infatti sul miliardo.

Lo stabilimento di acciaieria e trafileria di corso Genova non ha più aperto i cancelli dopo la notifica della sospensione ai dipendenti, attuata, come si sa in due tempi: la prima avvenne in concomitanza con la richiesta di amministrazione controllata e riguardava 80 operai mentre la seconda, relativa a tutto il resto delle maestranze è stata decisa a Capodanno.

v. m.

Morto nel Vercellese il «re degli zoccolai»

Vercelli, martedì sera.

(r. m.) A Caresana Vercellese è morto, all'età di 87 anni, uno dei più abili zoccolai del Vercellese, Francesco Molinario, notissimo in tutta la zona di risaia come «Fancot». Era un artigiano tra i più abili ed i suoi zoccoli erano considerati autentici capolavori perfetti. All'inizio del nostro secolo gli zoccoli di «Fancot» furono anche esportati. Il Molinaro era ritenuto di tale perizia da potere rivaleggiare con i rinomati zoccolai olandesi nell'intaglio dei caratteristici «sabots».

L'ha ucciso una gigantesca ondata

Il piccolo Marco Marcucci annegato col nonno ieri a Pieve Ligure (Tel. «Ansa»)

Impressione in Riviera per la sciagura di Pieve Ligure

Il disperato tentativo del nonno di afferrare il nipote già travolto

L'onda li ha ghermiti mentre stavano risalendo la scogliera - La bimba si è salvata aggrappandosi alla scaletta - L'autista dell'industriale Pirelli l'ha poi afferrata per i capelli prima che i marosi la investissero ancora - Quasi tutti i giorni l'anziano ufficiale portava i nipotini a prendere il sole - La madre del piccolo Marco, colpita da «choc» alla notizia della tragica morte del figlio e del padre, è in gravi condizioni

Dal nostro corrispondente

Genova, martedì sera.

Ieri sera è giunto a Nervi, proveniente da Milano dove risiede, il dott. Mario Marcucci, padre dello scolaro Marco di 6 anni, annegato ieri mattina a Pieve Ligure, insieme al nonno, il colonnello dell'esercito in pensione Santo Di Natale di 72 anni, abitante a Nervi, in via Bianchi 20. Nonno e nipote mentre si trovavano sulla scogliera, in località «Castello», sono stati ghermiti da un'ondata che li ha trascinati in mare dove sono miseramente annegati. Una sorellina del bimbo, Marinella di 8 anni, è stata invece tratta in salvo mentre stava per seguire identica tragica sorte.

La tragedia ha destato viva impressione a Pieve Ligure, in particolare fra la colonia degli ospiti della quale fanno parte diversi piemontesi. La signora Maria Teresa Rebaudengo, abitante a Torino in via Collegno 14, ospite a Pieve Ligure di una pensione, ha assistito con raccapriccio alla tragedia da una terrazza sovrastante la scogliera. «Non potrò facilmente dimenticare — ha detto — le invocazioni disperate del bimbo e del nonno che si dibattevano fra i marosi. Appena trascinati in mare dalla gigantesca ondata essi sono stati portati al largo dalla corrente che è sempre molto forte in quel punto. Io sono corsa alle prime case a dare l'allarme».

La signora Rebaudengo si è presa anche cura della piccola Marina che era completamente bagnata e tremava per il freddo. L'ha portata in pensione coprendola con un cappottino di una sua figliola. Quello di Marina, un bel cappottino rosso che per qualche tempo ha galleggiato sulle onde, al largo, era stato trascinato via dalle mani della bimba dalla tremenda ondata che aveva ghermito l'anziano ufficiale ed il piccolo Marco.

La sciagura è avvenuta verso le 11,30, in un punto assai insidioso della scogliera di Pieve Ligure in cui nel mese d'agosto dello scorso anno, un giovane genovese che era seduto a leggere era stato ghermito da una ondata ed era finito in mare annegando. Il suo corpo era stato ricuperato 19 giorni dopo dai sommozzatori dei carabinieri.

Il colonnello Di Natale, insieme ai due nipotini, era solito recarsi sulla scogliera di Pieve Ligure per trascorrervi qualche ora. Ieri, approfittando della bella giornata di sole, era partito da Nervi dove risiedeva da circa quattro anni, a bordo della sua «600» sulla quale avevano preso posto i due bimbi che erano ospiti dei nonni. Nonostante il mare fosse assai agitato e grosse ondate spazzassero le rocce, i tre, attraversato un tratto di scogliera, avevano raggiunto una piccola montagnola dove avevano sostato qualche tempo. Alcune villeggianti, che erano su una terrazza distante circa una trentina di metri, avevano sentito il Di Natale esortare i nipotini a stare attenti alle ondate.

La disgrazia è avvenuta improvvisa, mentre stavano per far ritorno. La piccola Marina aveva già salito alcuni gradini di una scaletta ricavata nella roccia quando una violenta ondata si rovesciava sulla scogliera raggiungendo il Di Natale ed il nipotino che erano ai piedi della scaletta stessa. Il primo ad essere trascinato in acqua era lo scolaro, seguito dal nonno che aveva cercato di trattenerlo. Anche la bambina era raggiunta dall'ondata ma riusciva a trattenersi. Nello stesso istante il signor Dario Vesprani di 32 anni, abitante a Milano in via Fratti 6, autista dell'industriale Pirelli, si lanciava in soccorso della bambina e riusciva ad afferrarla per i capelli prima che finisse in mare.

L'anziano ufficiale ed il nipotino si dibattevano disperatamente in acqua, ma ben presto erano trascinati al largo. Un elicottero dei vigili del fuoco, levatosi dall'aeroporto di Sestri Ponente, puntava velocemente su Pieve Ligure. Alle 12,40 veniva per primo ricuperato il corpo del bambino che sembrava dare qualche segno di vita, poco dopo i sommozzatori ripescavano anche il Di Natale. Trasportati d'urgenza all'ospedale di San Martino di Genova i due erano sottoposti a tutte le cure del caso: purtroppo però per loro non vi era più nulla da fare. La mamma del bambino e figlia dell'ufficiale, signora Carmela Di Natale in Marcucci, messa al corrente del duplice lutto che l'aveva colpita è stata colta da un grave stato di choc. Il dottor Mario Marcucci ha uno studio dentistico in via Vittoria Colonna a Milano.

Le salme del colonnello Di Natale e dello scolaro sono state pietosamente composte in una camera mortuaria dell'obitorio di San Martino che è stato méta, questa mattina, di un mesto pellegrinaggio di congiunti e conoscenti delle due vittime di questa ennesima sciagura del mare.

Carlo Massaro

L'elicottero dei vigili del fuoco che ha recuperato i due corpi attorniato dalla folla (Telef. «Associated Press»)

In edicola e in libreria

I DIAMANTI DELL'ARTE

Una collana dedicata ai grandi artisti di ogni tempo pittori, scultori, architetti

UN VOLUME OGNI DUE SETTIMANE
Lire 450

NEL TESTO: una biografia dell'artista, un saggio critico, una storia della fortuna con repertorio bibliografico, un completo catalogo delle opere.

80 TAVOLE A COLORI: l'opera dei maestri delle arti figurative illustrata con straordinaria ricchezza.

PICCOLO GRANDE FORMATO: l'optimum nelle riproduzioni unito alla maneggevolezza e facilità di consultazione.

UN REPERTORIO ECCEZIONALE: I DIAMANTI costituiscono il più completo corpus di illustrazioni mai realizzato: una vera enciclopedia dell'arte le cui voci sono ciascuna una grande monografia.

In vendita il primo volume
BOTTICELLI
IN OMAGGIO
una riproduzione in grandezza naturale da Giorgione:
PAESAGGIO NELLA TEMPESTA

Sadea / Sansoni Editori

VERSO UN'ERA DI ALTA EVOLUZIONE

Così gli astri per il 1966

Rapporti sempre più tesi tra Mosca e Pechino - Importanza e pericolosità del conflitto vietnamita - Oroscopo e previsioni per il presidente Johnson - Allunaggio morbido dei sovietici e degli americani, e nuovi sensazionali progressi della cosmonautica - Un ciclo storico di lotta - Avremo un'estate calda con siccità e poi piogge troppo abbondanti

Roma, gennaio.

NEL MONDO il 1966 è caratterizzato dall'opposizione di Saturno in Pesci contro Urano congiunto a Plutone nella Vergine ed il tutto in quadratura a Giove in Gemelli. Questo incrocio planetario decide le sorti della umanità e dei prossimi sette anni. Infatti prevedo grandi rivolgimenti politici ed una lotta ai ferri corti per l'avanzata della democrazia contro le correnti imperialistiche e totalitarie. La somma kabbalistica del 1966 è il 22 che significa apertura di un'èra di alta evoluzione sociale. Presagio di un nuovo salto qualitativo della evoluzione terrestre. Si scateneranno le forze dello spirito contro quelle del materialismo. Netta distinzione fra socialismo e comunismo.

IL CONFLITTO DEL VIETNAM — La fortuna bellica degli Stati Uniti d'America e del suo presidente Lyndon Johnson è segnata per il 1967, ma è difficile protrarre la guerra nel Vietnam ancora oltre il 1966 senza attirare disordini e ribellioni. Johnson avrà giorni in cui dovrà prendere ardue decisioni dato che la tensione sarà massima come ai tempi del 1945 nei confronti del Giappone; poi con l'intervento dell'Urss e di altre potenze si avrà la cessazione delle ostilità. Tregua d'armi e negoziati. La tregua vietnamita non sarà definitiva, ma sarà seguita dalla ripresa delle ostilità.

IN ITALIA la situazione economica sarà nebulosa, incerta. L'on. Aldo Moro (nato il 23 settembre 1916) riuscirà a rafforzare le sue posizioni e godrà di un buon prestigio, date le buone influenze uraniane su Giove di nascita. L'on. Nenni (nato il 9 febbraio 1891), a parte disturbi che lo travaglieranno per l'opposizione di Saturno sull'omonimo pianeta natale e la quadratura di Giove, manterrà il suo prestigio. Si avvieranno trattative per una alleanza, se non addirittura una fusione con gli altri socialisti. Tuttavia, se garantita sarà la collaborazione, è molto difficile che la fusione arrivi in porto, almeno nel 1966. Sarà scarsa la vendemmia e abbondante il raccolto del grano.

ACCORDI SOVIETICO-AMERICANI — Contrariamente all'opinione corrente, vi sarà una coalizione russo-americana contro la politica di Pechino, specialmente in primavera e inverno. Anche perché la minaccia cinese metterà nelle condizioni di formare una lega per i prossimi anni, compatta dell'Europa, Urss, Usa, Islam e India.

ALLUNAGGIO MORBIDO E NUOVE ESPERIENZE COSMONAUTICHE — Gli scienziati russi e americani otterranno i primi successi per la discesa lenta sulla Luna, ma su zone rocciose per evitare i deserti di sabbia o cenere. Nuovi satelliti partiranno per Giove e Saturno. Altre interessanti comunicazioni telefotocomandate. E' difficile l'invio di uomini sulla Luna.

CHI VINCERA' LO SCUDETTO? — Una vittoria è prevista dall'Inter, ma sarà una vittoria strappata con fatica all'ultimo momento al Napoli, che avrà un girone di ritorno trionfale come annunzia Marte. La fortuna sarà meno favorevole per i nerazzurri nella Coppa dei campioni, dove verranno eliminati nelle semifinali per la complicità dell'arbitraggio.

L'ANNO DEI MONDIALI — Le stelle prevedono l'Inghilterra quale vincitrice, seguita dal Brasile e dall'Italia. Però, se avremo delle macchie solari, si può capovolgere la situazione e trovarsi in testa l'Italia.

PUGILATO — Nino Benvenuti (nato il 24 aprile 1938 a Isola d'Istria) vincerà alla decima ripresa il titolo mondiale dei medi contro il negro americano Tiger. Gli auspici non sono troppo favorevoli per la rivincita che si disputerà negli Stati Uniti l'anno 1967.

CICLISMO — Felice Gimondi, nuovo campionissimo del ciclismo italiano e nato a Sedrina (Bergamo) il 29 settembre 1942, si rivelerà campione completo e vincerà l'abbinato Giro d'Italia-Tour de France se saprà scegliere la dieta adatta. Un altro italiano, forse Motta o Dancelli, vincerà il campionato del mondo professionisti su strada. Poco o niente di buono concluderanno i «pistards».

PREVISIONI DEL TEMPO — L'ingresso del Sole in Ariete il 21 marzo 1966 coincide con la congiunzione di Marte, Mercurio, Sole, mentre la Luna si congiunge in Pesci. Questa configurazione porterà una estate torrida con siccità nelle campagne. Inondazioni nei mesi delle piogge. Gennaio molto rigido, alternato da giornate primaverili. Il clima nel complesso sarà normale, ma renderà nel paese la vendemmia scarsa e abbondante il raccolto del grano. Ottimi influssi per la birra.

UN VIAGGIO DI PAOLO VI — Fruttuosi viaggi saranno intrapresi per la pace nel mondo, in Polonia e in Jugoslavia per dare maggiore libertà di movimento alla Chiesa. Il Papa getterà le basi per beatificare o santificare tre personaggi.

Ora passiamo alle previsioni inerenti i lettori, premunisti di prendere questi pronostici con una certa prudenza.

Per i nati sotto l'Ariete

Aumenteranno coraggio e fascino per aprirvi le vie della fortuna. Il Sole in sestile a Giove darà viaggi brevi, ma di grande risultato. Contratti, accordi e sviluppi di affari. Vantaggi a gennaio, marzo, giugno e ottobre. Appoggi di personaggi. Si parlerà di un trasferimento di casa, residenza o utile cambiamento. Se lo farete avrete concluso un passo avanti. Vincite al gioco con i numeri di Giove-Mercurio indicati dall'oroscopo personale. Vita affettiva completa. Lieve esaurimento nervoso risolto per un buon consiglio. Intimità felice. Tattica intelligente per l'avanzata sociale. Interessante incontro di gente forte.

Per i nati sotto il Toro

Un raro trigono di Urano e Plutone congiunti in Vergine pronostica superamento e vittoria sul lavoro, stima di dirigenti e liquidazione di arretrati o sorprese liete per le finanze. I sofferenti guariranno ed i sani si sentiranno più gagliardi. Prospettive di nuovo lavoro e di collaborazione. Fatti esplosivi, inaspettati. Mesi ottimi: maggio, giugno, agosto e dicembre. Collaborate con i virginiani, capricorniani e taurini. Riuscita nell'investimento dei risparmi. Felici decisioni matrimoniali o affettive. Lavoro in genere, rapporti alberghieri e tipografici sotto buona stella. Interessanti i rapporti con gente che ha una B o una I nel nome e cognome. Situazione affettiva ben risolta.

Per i nati sotto i Gemelli

Giove passa nel vostro Segno, ma disturbato da Saturno, Urano e Plutone. Quindi, avrete fortuna, onori, prestigio nella professione, ma turbamenti da parte di gente invidiosa che trama sgambetti e lettere anonime. Gli avversari cadranno per i loro errori. Navigherete in un oceano minato, ma arriverete in porto con onore e stima. Verrà premiato lo spirito di organizzazione. Benché l'annata offra molte difficoltà in famiglia e sul lavoro, trarrete nuove forze e abilità per aver ragione. Utili le persone nate sotto i Gemelli, Acquario, Bilancia e Ariete. Soddisfazioni per un contratto immobiliare. Numerosi viaggi per il lavoro. Grande affetto di due donne. Sorvegliare il fegato, intestini, denti e sistema nervoso vegetativo. Offerta per dirigere una terza attività.

Per i nati sotto il Cancro

Nettuno invierà un trigono al Sole dei cancerini e verrà rafforzato da Saturno in Pesci. Fase benigna per chi ha bambini e tratta con i giovani, le donne ed i commerci popolari. Accomodamento per la casa. Doni e aspirazioni di libertà coronate da successo. I nemici si calmeranno ed i colleghi diverranno gentili. Vi sentirete meno timidi e inquieti. Riuscita nelle speculazioni artistiche e terriere. Gli eccessi di emotività disturberanno la digestione. Il sesso opposto si dimostrerà generoso e pronto ai favori. Concorso, cimento vittorioso. Allegria e sorprese a maggio e luglio. Guadagni inattesi e amicizia di persona utile bionda.

Per i nati sotto il Leone

Nettuno ostacolerà, ma Giove darà una mano. Difficoltà per ingessare e mandare avanti il lavoro. Ci vorranno le maniere forti, ma diplomatiche. Non perdete la calma per non farvi dei nemici. Impostazione di nuove attività. Creazione di piani bene organizzati. Con ogni mezzo tenterete di superare una situazione già insabbiata, portandola a maturazione. Nella casa di una persona affettuosa troverete fiducia e lavoro. Speranza e fermezza saranno le armi migliori. Verrà taciuto un segreto, ma dovrete darvi da fare per capirlo. Agite in marzo, aprile, agosto e novembre. Collaborate con i nati dell'Acquario, Ariete e Sagittario. Appianamenti vari.

Per i nati sotto la Vergine

Svolta decisiva e passi carichi di significato. Quanto verrà fatto si ripercuoterà per diversi anni, perché il Sole si congiunge a Urano e Plutone opposti a Saturno. L'annata è difficile, ma rinnova l'esistenza. Avanzerete cauti e circospetti. Evitate gli abusi di amore e il desiderio di appartarvi. Rotture nei legami affettivi o guastamento delle amicizie, se non vi destreggerete. Niente fatalismo: conoscere la strada è già una difesa. Forza e scaltrezza vi devono sfruttare molto bene. Mesi utili: maggio, giugno e ottobre. Un tipaccio vi compromettera solo per breve tempo, poi lo taglierete come ramo secco. Idee ardite e inizio di un ciclo nuovo. Vi insegneranno come trasformare la posizione. Rivincite sicure. Relazione devota e costruttiva. Vie digerenti e sistema nervoso turbati.

Per i nati sotto la Bilancia

Felici soluzioni per la vita affettiva, matrimoniale e le associazioni. I benigni influssi gioviani offrono incarichi di fiducia, cooperazioni di persone giovani, regali. Riuscita e massimi risultati con minimi sforzi tramite chi avrà nel nome e cognome una M e una C. Attesa feconda di conclusioni. Visita apportatrice di liberazione. Malintesi per una frase troppo sincera. Situazione misteriosa e incontri di persone vincolate. Sogni profetici dai quali è possibile trarre numeri e suggerimenti preziosi. Il 1966 sarà una sicura avanzata verso il bene e la concordia. Se avrete vertenze legali andranno a buon fine ed i giuristi faranno buoni affari.

Per i nati sotto lo Scorpione

Nettuno congiunto al Sole verrà aiutato dal trigono di Saturno e perciò si delineerà un viaggio oltre oceano; sarà possibile una eredità o vincita al gioco per un sogno o un buon consiglio. Uomo bruno, affarista, matematico, speculatore vi prospetterà idee nuove dalle quali dipenderà il futuro e la sicurezza del domani. Brevi approcci apportatori di concordia e alleanza. Dovrete cercare il saggio consiglio di un ispirato, riflessivo e solitario. Giungerà una grazia, ma ne capirete il significato assai tardi. Spogliatevi della diffidenza e del pessimismo per osare prima che giungano altri. Sarà fatta molta strada per degli appoggi.

Per i nati sotto il Sagittario

Un tiro incrociato di artiglieria planetaria (Giove opposto; Saturno, Urano e Plutone in quadratura) renderà difficile l'annata. Le dissonanze sono una benedizione, perché risvegliano lo spirito di combattimento e l'interesse alla vita. Custodite i bronchi dai colpi d'aria. Rischio di sciatica e ingorghi epatici. Gioveranno le acque minerali, le erbe del vostro Segno e la ginnastica indù. Scartare l'azzardo ed i compromessi. Vita affettiva complicata da un viaggio o una decisione di spostamento. Solo la rinuncia a far di testa può rendere pacifica la situazione. Abiti blu con righe in grigio chiaro aumenteranno il fascino. Profumatevi con rosa bulgara. Liste e opposizioni con esito terminale felice.

Per i nati sotto il Capricorno

Raccoglierà le vibrazioni uraniane e inizierà nuovi rapporti d'amicizia. Accordi o associazioni di lavoro ben condotti. Aiuti maschili e dichiarazioni sentimentali. Per gli anziani vi sarà più assistenza e affetto da parte degli amici e dei parenti. Assistenza affettuosa. Il dubbio e la gelosia irriteranno chi vi sta vicino ed opera per il vostro bene. Sforzi per elevarsi nel proprio settore. Fatevi coadiuvare dai nati dei Pesci, Vergine. Sfruttate i mesi di febbraio, maggio e ottobre. Attenzione ai prestiti di denaro. Tenteranno, come per il passato, di sfruttare la generosità e l'interessamento verso i bisognosi che vi caratterizza. Liquidate con eleganza i parassiti.

Per i nati sotto l'Acquario

Influenzati da Venere e Giove avrete amicizie solide e appoggi sinceri. Incontri con alti funzionari ed ecclesiastici con missioni ben precise da svolgere. Potrete fare più degli altri anni. La salute verrà corretta dai saggi consigli di una persona antica e abile. Collaborate con i geminiani, acquariani e pesciani. Decideranno l'avvenire spirituale i virginiani. Rapporti epistolari costruttivi. Viaggi ostacolati da eventi inaspettati e attese necessarie. Arrivi insoliti con possibilità di firmare contratti. Raffreddamento di breve durata con parente o amico. Chiarimento e pace. La salute lascia a desiderare per quanto concerne la circolazione capillare e i denti. Rafforzatevi.

Per i nati sotto i Pesci

Questo Segno è occupato da Saturno opposto a Urano e Plutone, perciò dovrete rinforzare le vie digerenti ed i polmoni. Freddo e umido sono nemici dichiarati. Anno interessante per dedicarsi all'arte, alle esperienze spirituali e parapsicologiche. La generosità vi metterà il portafoglio al verde, se non sarete energici. Siate cauti a febbraio e agosto. Insidia di una donna scanzonata. Una manovra per degli accordi con una comitiva audace vi metterà in agitazione, ma ne avrete una bella vittoria. Forte guadagno per un incarico sociale, scritti e inviti di natura politica. Nella seconda metà del 1966 la fortuna sarà più facile. Consolidamenti.

IMPORTANTE! Le previsioni che ho dato Segno per Segno saranno esatte, ma influenzate dall'età, dal sesso, dalla condizione sociale. Non dimenticate che l'oroscopo non è soltanto il Sole nel Segno della vostra nascita; l'oroscopo è lo studio di tutto il sistema solare in base alla città, all'ora e all'anno di nascita. Come accenno a quel che può dare il 1966 queste previsioni vanno bene, ma per dettagli ci vuole sempre lo studio strettamente personale.

Tommaso Palamidessi

Nenni a Chamonix

Il vice Presidente del Consiglio è giunto ieri a Chamonix. Lo accompagnano la nipote Maria Vittoria e un amico. Nenni farà ritorno a Roma dopo l'Epifania

FORSE CON L'INTERVENTO DI SOPHIA LOREN

Il figlio ribelle di Charlie Chaplin si sarebbe riconciliato col padre

La notizia è data da un quotidiano londinese - Il giovane Michael, non più acconciato alla *beatnik* e sotto altro nome, lavora come aiuto-regista presso la società cinematografica che produrrà «La contessa di Hong Kong» - Il film segnerà il grande ritorno del famoso regista-attore

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera.

Michael Chaplin, il figlio «ribelle» del grande regista e attore, si è forse riconciliato con il padre. Il giovane lavora, a quanto scrive stamani il Daily Mail, come assistant producer, cioè aiuto regista, presso la compagnia cinematografica che produrrà La contessa di Hong-Kong, il film di Charlot di cui saranno interpreti Sophia Loren e Marlon Brando, e le cui riprese incominceranno il 17 prossimo.

Il diciannovenne Chaplin si è tagliato la barba, conservando però i baffi, che lo fanno assomigliare ancora di più a suo padre, accorciato i capelli, vestito elegantemente e ha assunto il nome di «Michael James». Il suo segreto è stato scoperto accidentalmente da un giornalista del Daily Mail, Charles Greville, che si era recato nella sede della Casa cinematografica.

Greville ha subito riconosciuto Michael Chaplin. «Egli appare ben diverso da qualche mese fa, quando viveva come un beatnik — scrive il giornalista —. Non è facile per un estraneo rendersi conto della sua identità». Secondo il Daily Mail solo i più alti funzionari della compagnia sono al corrente della cosa. Pare che uno degli impiegati si sia tradito, dicendo a Greville che lo interrogava: «Non ci avevo fatto caso, ma adesso che ci penso avete ragione, deve essere Michael Chaplin. Vado a controllare». Il controllo sarebbe stato affermativo.

Il giornale lascia tuttavia la strada aperta al dubbio. Michael Chaplin, intervistato, ha rifiutato di fare commenti sulla «riconciliazione» con suo padre. «Non ho niente da dire» ha esclamato, e si è messo a parlare di sua moglie e suo figlio. Ma sul genitore non ha aperto bocca. Tra gli altissimi funzionari della Casa cinematografica regna tuttavia un'atmosfera di complicità, che fa pensare che essi abbiano assunto il giovane senza dirlo all'intransigente Charlot, e temano ora le sue reazioni.

Charlie Chaplin, da quando, due anni fa, il figlio è scappato di casa, ha mostrato infatti un'inflessibile severità. Ha rifiutato di vederlo e di aiutarlo, anche dopo il suo matrimonio con la venticinquenne Patricia Johns e la nascita del figlio. Quando i giornali hanno pubblicato la notizia che Michael manteneva la famiglia con i sussidi di disoccupazione dello Stato, lo ha invitato, in un comunicato stampa, a «mettere la testa a posto» e ad assumere «un impiego onesto».

Ancora a novembre, durante un ricevimento a cui partecipò con Sophia Loren per il lancio de La contessa di Hong-Kong, Charlot ribatté bruscamente un giornalista che aveva osato fargli una domanda sul figlio. Michael, da parte sua, pubblicò persino un libro sul padre, definito «diffamante» da un giudice. Si accennò ad un'intercessione di Sophia Loren presso l'addolorato e «duro» genitore, ma l'idea fu presto abbandonata.

Se davvero padre e figlio si fossero riappacificati, le riprese de La contessa di Hong-Kong inizierebbero sotto buoni auspici. E' la prima volta che Sophia Loren e Marlon Brando sono insieme. La storia è quella dell'amore di una contessa russa per un ambasciatore americano. Un altro interprete di rilievo è il primogenito di Charlot, Sidney. Nel film il grande vecchio sarà solo il regista; ha una particina, è vero, ma di pochi secondi, come cameriere ubriaco.

e. c.

Graduale miglioramento del tempo

Nubi e nebbia spazzate dal vento: è tornato il sole

Cielo limpido quasi ovunque - Giornata favorevole allo sci, dopo le nevicate dei giorni scorsi - Temperatura primaverile in Riviera - Freddo intenso nel Trentino: —20° sui passi dolomitici

Asti, martedì sera.

Sull'Astigiano stamane il cielo è completamente sereno. Alle ore 7 la temperatura era di un grado sotto zero.

Alessandria, martedì sera.

Cielo sempre nuvoloso e nebbia piuttosto fitta su tutto il territorio alessandrino. La patina di ghiaccio che ricopre le strade rallenta ovunque la circolazione. Il termometro in città stamane è a —1°.

Cuneo, martedì sera.

Le condizioni sono anche stamane ottime, con cielo completamente sereno. Elevata, data la stagione, la temperatura: +3° alle ore 7.30.

Sestrière, martedì sera.

Dopo il tempo brutto dei giorni scorsi, questa mattina il cielo è tornato limpido e radioso. Ciò lascia prevedere una stupenda giornata al Sestriere e nelle vallate circostanti. Tutte le cime sovrastanti il Colle sono illuminate da un bel sole. Fa freddo. Alle ore 8 il termometro registrava —7°. La transitabilità sulla Statale 23 è buona, ma si consiglia la scorta delle catene.

Aosta, martedì sera.

Dopo una settimana di maltempo, il cielo stamane in Valle d'Aosta tende a rasserenarsi. Ancora coperti, però, i massicci alpini. Temperature della mattinata: Aosta +5 gradi, Courmayeur +2 gradi, Breuil —2 gradi, Rifugio Torino —10 gradi. Transitabilità sulle strade buone, ad eccezione della Valgrisanche e della Valle di Rhême, le cui strade sono ancora interrotte.

Verbania, martedì sera.

Vento abbastanza forte da nord-ovest su tutta la zona del Verbano e dell'Orta. Piuttosto agitate le acque del lago e temperature tra i +1° e i +3° alle ore 7.30 nei centri rivieraschi. Minime della notte: —2° a Cannobio, —3° nelle valli Cannobina e Tresa, tra i —4° e i —9° nelle valli Antigorio, Vigezzo, Formazza e Anzasca. Alcuni rovesci di neve a intervalli nella notte sulle zone valligiane, specialmente all'estremità settentrionale della regione.

Vercelli, martedì sera.

Leggero strato di nebbia stanotte nel Vercellese. In alcune zone la temperatura ha raggiunto i 9 gradi sotto lo zero. Alle 8 di stamane la nebbia era scomparsa.

Genova, martedì sera.

Un vento di tramontana soffia da stanotte sul golfo. Il cielo è sereno. La visibilità è tra i dieci e i venti chilometri e il mare è poco mosso al largo e mosso sotto costa. La tendenza barometrica è in aumento e le previsioni per le prossime 24 ore sono per tempo stazionario. Le temperature alle ore otto erano le seguenti: Genova 12°, Rapallo 13,5°, entroterra e Passo dei Giovi 3°, Capo Mele 13°.

Varazze, martedì sera.

Nella notte ha soffiato il vento di tramontana con violenza ciclonica e questa mattina il cielo è terso, splende il sole e il vento si è placato. Il mare è calmo. Alle ore 8.30 la temperatura era di 12°, con tendenza ad aumentare notevolmente. Ancora numerosi i fiori.

Albenga, martedì sera.

Continua il bel tempo, con cielo limpido e sereno, mare calmo e buona visibilità. Alle ore 6 la temperatura era di 9° ad Albenga e 11° a Loano.

Alassio, martedì sera.

Il cielo è completamente sereno. Spira una leggera brezza di nord-ovest sul mare, che è leggermente mosso. La temperatura è abbastanza alta: alle ore 8 il termometro segnava 14 gradi.

Imperia, martedì sera.

Giornata primaverile di una limpidezza eccezionale, questa mattina, sulla Riviera dei fiori. Sull'arco dell'orizzonte marino era possibile scorgere nettamente, da levante a ponente, la costa toscana, l'isola d'Elba, le isole Capraia e Gorgona, e la Corsica. La temperatura alle ore 7 era di 10°. Mare calmissimo.

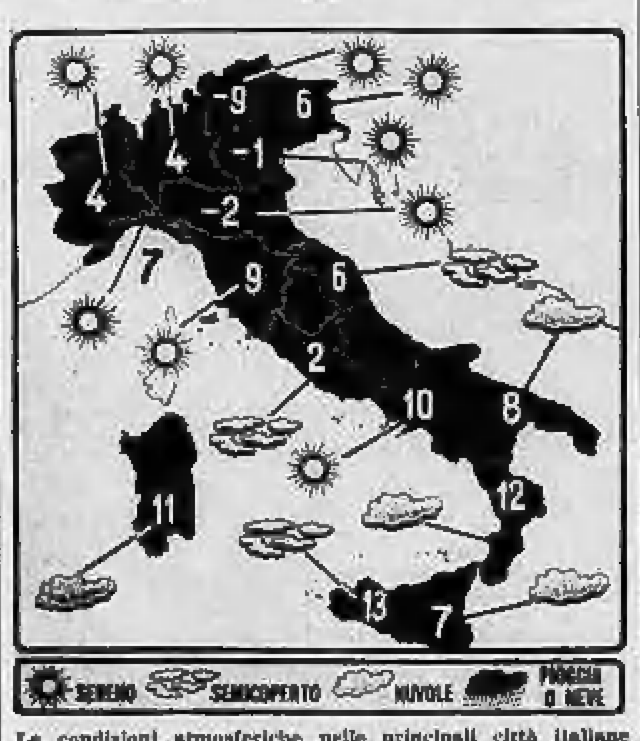
Grave una bimba travolta da uno sciatore nel Trentino

Trento, martedì sera.

Un'ondata di freddo intenso ha colpito la regione. Mentre a Trento è stata registrata ieri una minima di —5°, nelle valli le temperature notturne sono divenute polari: 20° sotto lo zero sui passi dolomitici, —15° sulla Paganella, la montagna di Trento.

Sui campi di sport invernali, dove la neve supera dovunque il metro, continua l'afflusso di sciatori italiani e stranieri. Sulla pista della Pannarotta, una bimba di sette anni, Sandra Bernabè, da Trento, mentre stava sciando, è stata investita e travolta da un altro sciatore. Soccorsa e trasportata all'ospedale di Trento, vi è stata ricoverata con prognosi riservatissima per grave trauma cranico e commozione cerebrale.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Sulle autostrade

FOSSANO-SAVONA: cielo sereno; ottima visibilità; fondo asciutto; senza vento; temperatura zero gradi a Cherasco.

TORINO-MILANO: cielo sereno; fondo asciutto; visibilità ottima; senza vento; —1°.

TORINO-VALLE D'AOSTA: cielo sereno; senza vento; ottima visibilità e fondo asciutto; —2°.

MILANO-BOLOGNA Sud: visibilità buona; fondo stradale asciutto; cielo sereno; vento assente; temp. minima zero a Melegnano.

MILANO-BERGAMO-BRESCIA: visibilità buona; fondo stradale asciutto; cielo sereno; vento assente; temp. minima zero a Palazzolo.

BRESCIA-VERONA-PADOVA: visibilità buona; fondo stradale asciutto; vento assente; temp. —4°; cielo sereno.

VENEZIA-PADOVA: visibilità ridotta; fondo stradale asciutto; vento assente; temperatura meno 4; cielo sereno.

MILANO-SERRAVALLE: visibilità ottima; fondo stradale asciutto; cielo sereno; vento assente; temp. minima, zero a Groppello e Rogoredo.

Suicida con la doppietta un ottuagenario ad Albenga

Albenga, martedì sera.

(m.) Un vecchio contadino di Albenga, l'ottantacinquenne Francesco Carpe, residente in frazione Lusignano, si è tolto la vita ieri sera nella propria abitazione, sparandosi al capo. La scoperta è stata fatta dai familiari al rientro dal lavoro dei campi. Il Carpe, da tempo cieco ed ammalato, ha compiuto l'insano gesto con una doppietta da caccia in un momento di sconforto che lo ha colto mentre si trovava solo in casa, ieri pomeriggio.

Dà alla luce una bimba nell'atrio dell'ospedale

Firenze, martedì sera.

(g. c.) Una bambina è nata nell'atrio dell'ospedale di San Giovanni di Dio. Sua madre, la signora Maria Lelli, di 31 anni, era stata poco prima trasportata urgentemente dalla sua abitazione, al numero 25 di via Soffiano, all'ospedale. Adagiata su una barella la signora ha fatto il suo ingresso nell'atrio del nosocomio dove pochi secondi dopo nasceva la piccola. La neonata che si chiamerà Giovanna è stata poi trasportata all'ospedale Meyer. Le sue condizioni sono buone.

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO CON SEDE IN ROMA
ISTITUITO CON R.D.L. 2 SETTEMBRE 1919, N. 1627

Enti partecipanti al capitale:

CASSA DEPOSITI E PRESTITI • ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI • ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE • ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

OBBLIGAZIONI 1966 - 1985 6%

SERIE SPECIALE "D.L. 11 NOVEMBRE 1964, N. 1121"

EMISSIONE PER 63 MILIARDI DI LIRE
AL PREZZO DI LIRE 96,50 PER OGNI 100 LIRE DI CAPITALE NOMINALE
RENDIMENTO: 6,50% CIRCA

ESENTI DA QUALSIASI TASSA OD IMPOSTA PRESENTE O FUTURA

Parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa Depositi e Prestiti, assimilate alle cartelle fondiarie ed ammesse di diritto alle quotazioni di borsa

Ammortizzabili entro il 1 Gennaio 1986 esclusivamente con rimborso alla pari mediante sorteggio annuale. I portatori potranno incaricare il Consorzio del servizio di verifica gratuita delle singole estrazioni. Pagamento semestrale degli interessi

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale del mutuo di contropartita concesso al Ministero del Tesoro sono garantiti per legge da stanziamenti annuali, specificatamente destinati e vincolati allo scopo, nel bilancio dello Stato.

LE SOTTOSCRIZIONI SI RICEVONO DAL 4 AL 14 GENNAIO 1966

salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto, presso tutti gli sportelli della Banca d'Italia, delle banche ed istituti di credito, delle casse di risparmio, delle banche popolari e delle casse rurali e artigiane.

INFORMITALIA ✱ ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Bazza Teresa 10 - 611-034 ✱

ZURLETTI VIA ROMA 156 — *PER LA CASA* SVEGLIETTE COMUNI E DI LUSSO E TUTTA LA PRODUZIONE DELLE MIGLIORI CASE SVIZZERE — NEGOZIO PER L'ARGENTERIA CORSO VITTORIO EMANUELE 75

Per resistenza fisica ha sbalordito i compagni di lavoro

Claudia Cardinale è più forte dei «duri» di Hollywood

«E' davvero ammirevole», dice di lei Robert Ryan - Durante le riprese del film «The professionals» ha sopportato con disinvoltura le fatiche a cui è stata sottoposta - A piedi nudi sulle sabbie infuocate della «Valle della Morte» e sul ghiaccio del «Passo del Coyote»

Nostro servizio particolare

Hollywood, martedì sera.

Claudia Cardinale ha sbalordito i compagni di lavoro per l'eccezionale resistenza alle fatiche che il mestiere di attrice comporta. Di lei l'attore americano Robert Ryan ha detto cose eccezionali parlando con un giornalista, durante una pausa delle riprese di un film in cui l'attrice italiana gli è compagna di lavoro.

La Cardinale si trova ad Hollywood per interpretare la parte di protagonista del film «The professionals», diretto dal regista Richard Brook. Nella vicenda Claudia si trova a dover tener testa ad un pugno di «duri», i suoi rapitori. Secondo quanto racconta Robert Ryan, l'attrice vive la sua parte con intensità «grazie alla sua natura forte».

"Questa ragazza — ha detto l'attore americano — ha più spirito e più resistenza alle fatiche del cinema di molti uomini di mia conoscenza. E' davvero ammirevole. Pensate che da tre mesi è costretta a lavorare per parecchie ore al giorno a piedi nudi, correndo e saltando su tutti i tipi di terreno, dalle sabbie infuocate alle rocce acuminate: eppure, non si lamenta mai. Durante gli spostamenti che noi della «troupe» del film abbiamo dovuto compiere durante le riprese, siamo passati dall'afa soffocante della «Valle della morte» al gelo del «Passo del Coyote»: mai abbiamo udito Claudia sollevare obiezioni o lamentarsi".

La «Valle della morte» si trova in California. E' un territorio desolato di rocce e sabbia, che ricorda certe rappresentazioni oleografiche della luna, specialmente quando l'ardore del sole fa salire il termometro a punte di 55-50 gradi. Nel «Passo del Coyote», località che si trova nel Nevada, si hanno invece temperature generalmente basse e la «troupe» cinematografica di «The professionals» ha dovuto lavorare spesso a 10-12 gradi sotto zero.

Per Robert Ryan, dunque, Claudia Cardinale è riuscita a dimostrare che una stella della cinematografia europea non è da meno dei più quotati attori di Hollywood quando si tratta di sottoporsi alle fatiche delle riprese cinematografiche.

Abbiamo voluto udire il parere della stessa attrice circa le condizioni di lavoro che ha trovato in America; ci siamo sentiti rispondere con un sorriso di comprensione: «Vedo che non mi conoscete a fondo. Per me le condizioni in cui lavoriamo non sono così dure come si potrebbe credere. Dovete pensare che a me il deserto piace immensamente. Da piccola abitavo a Tunisi, proprio ai margini del Sahara; sono abituata alla sabbia che scotta e al sole che brucia. Non è certo il terreno che mi fa soffrire. Invece, debbo riconoscerlo, ci sono altre cose ben più pesanti, che mi hanno costretto a faticare qui in America. In questo film, ad esempio, mi è toccato di cavalcare. Pensate che prima d'ora non ero mai salita su di un cavallo. Bene, proprio il primo giorno di prove ho dovuto galoppare: fatevi un'idea di come mi sentissi. Come ci sia riuscita è un mistero anche per me».

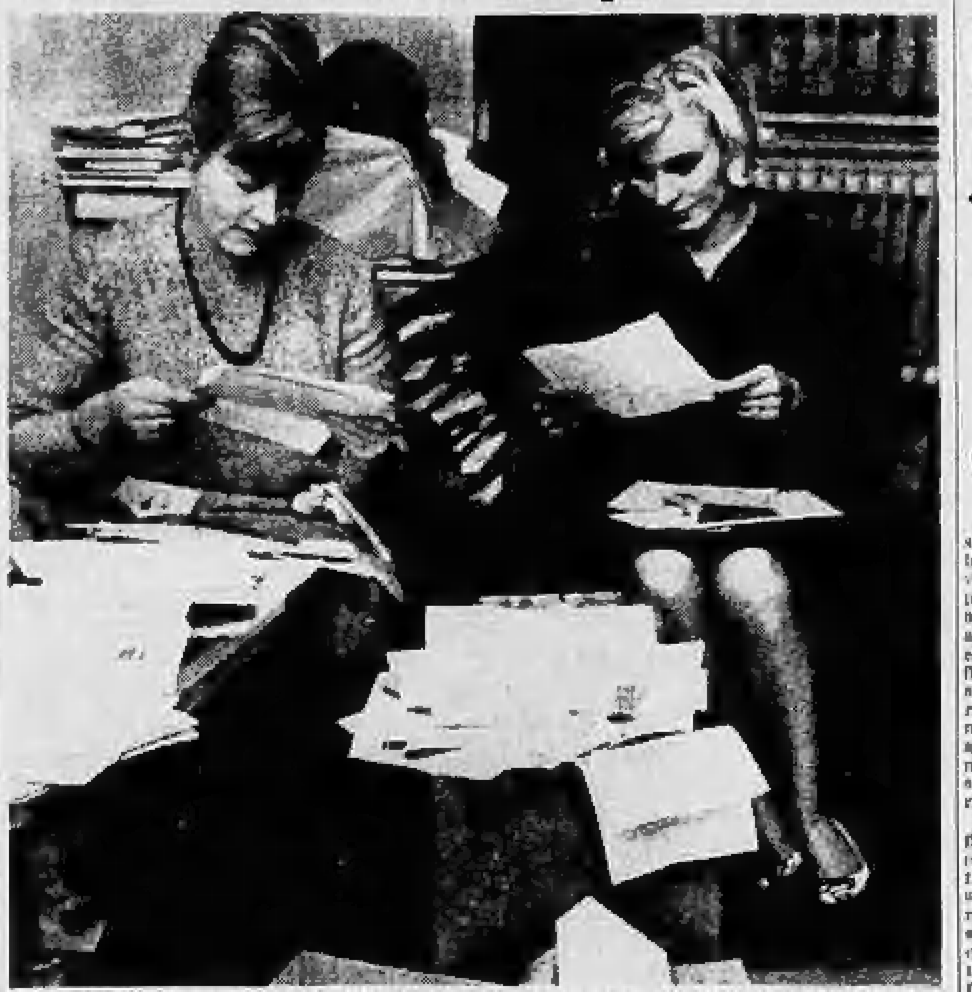
In «The professionals» Claudia Cardinale riveste la parte di una ricca marchesa prigioniera di un bandito messicano che l'ha rapita dalla sua fattoria in campagna (il bandito è Jack Palance). Il marchese (Ralph Bellamy) ingaggia quattro pistoleri per far salvare la moglie (uno è Robert Ryan, gli altri sono Burt Lancaster, Lee Marvin e Wood Strode). Rapimento e salvataggio danno luogo a mille avventure mozzafiato.

A Hollywood, mentre lavora, l'attrice italiana ha modo di approfondire una delle molte lingue che conosce. Essendo nata in Tunisia, al tempo del protettorato francese, ella conosce a fondo il francese per averlo studiato e parlato da bambina. Figlia di genitori italiani, ha appreso la lingua italiana soltanto quando si trasferì a Roma per lavorare nel cinema; un po' di inglese lo ha imparato dalla segretaria americana. Parla inoltre lo spagnolo da quando ha lavorato in Spagna e, recentemente, ha anche imparato un po' di portoghese mentre si trovava per un altro film in Brasile. Claudia Cardinale ha al suo attivo 25 film, in appena sette anni di carriera.

a. p.

L'attrice Claudia Cardinale si affida alle cure del parrucchiere (Telefoto)

Domani Adenauer compie 90 anni



In occasione del suo novantesimo compleanno, l'ex Cancelliere tedesco assisterà domani, a Bonn, a una Messa celebrata da suo figlio, monsignor Paul, e quindi, dopo gli auguri in Parlamento, farà colazione nell'intimità della famiglia contornato dai figli, dalle figlie e dai 24 nipotini. Nella foto, due segretarie di Adenauer alle prese con una valanga di biglietti di augurio (Telefoto - Associated Press)

Indagini serrate a Novara

Evasivo il camionista ferito a rivoltellate

I funzionari della «Mobile» hanno detto chiaramente all'autotrasportatore siciliano di non credere al suo racconto - Oggi i chirurghi estraggono la pallottola penetrata nella mano della vittima, un reperto forse prezioso per gli inquirenti

Dal nostro corrispondente

Novara, martedì sera.

Stamane l'autotrasportatore siciliano Umberto Zinni, che la notte di Capodanno fu ricoverato all'ospedale Maggiore per un colpo d'arma da fuoco alla mano, è stato sottoposto a intervento chirurgico per la estrazione della pallottola, conficcatasi nel dorso della mano sinistra. Si tratta di un'operazione di poco conto, che permetterà allo Zinni di ritornare alla sua abitazione fin da domani. Prima, però, dovrà presentarsi in questura e dare ragguagli sul ferimento.

Le versioni che ha fornito finora non sono per niente convincenti, anzi, senza mezzi termini, i funzionari della squadra mobile gli hanno già manifestato il loro scetticismo sulle modalità del ferimento che, così come esposto dall'autotrasportatore siciliano, configurerebbe il reato di tentato omicidio.

L'estrazione della pallottola permetterà di stabilire il calibro dell'arma che l'ha esplosa e se si constaterà trattarsi di una 6,35, cioè una pistola assai piccola, non v'è dubbio che il colpo è stato esploso da distanza ravvicinata, per cui lo Zinni non potrà più negare di aver visto chi gli ha sparato. Il ferito, nell'ultimo interrogatorio nella cameretta del reparto di chirurgia dell'ospedale Maggiore ha notevolmente modificato la sua prima versione, rendendola più credibile, ma rimangono ancora troppe ombre nel suo racconto.

Egli ha detto che dopo aver accompagnato a casa la moglie è uscito per andare a giocare al Totocalcio e che nel rincasare, all'incrocio di via Ceruti, dove abita, con baluardo Quintino Sella, è stato fatto segno a colpi di pistola esplosi da un'auto, una «1500», che lo seguiva a passo d'uomo. Ferito, anziché andare subito all'ospedale, era salito sul suo camioncino, parcheggiato a pochi metri di distanza, e si era portato in corso Risorgimento da un amico, per farsi da questo accompagnare al pronto soccorso.

Nonostante il riserbo della polizia, si sa che questo amico è stato rintracciato ed ha confermato solo parzialmente il racconto dello Zinni, mettendo gli inquirenti nella condizione di supporre che il ferito, volutamente, voglia condurre le indagini fuori strada. Lo Zinni, per sostenere la tesi del tentato omicidio, ha anche affacciato un movente, indicando, sia pur vagamente, una persona. Questa, subito rintracciata, ha potuto dimostrare senza ombra di dubbio di essere estranea all'accaduto, presentando un alibi inattaccabile. Il cerchio si stringe e in giornata potrebbero esserci novità.

p. b.

Orrendo suicidio in Val Sessera

Si sgozza nel suo letto un operaio a Coggiola

Coggiola, martedì sera.

(n. g.) Un operaio di Coggiola, in Val Sessera, il sessantatreenne Placido Cravetta, è stato trovato cadavere nel proprio letto con la gola squarciata. La macabra scoperta è stata fatta stamane alle 8,30 dalla moglie dell'infelice entrata nella stanza per rassettare. Dai primi accertamenti pare che il Cravetta si sia volontariamente tolto la vita. A terra, accanto al letto, è stato infatti trovato l'affilato rasoio che ha aperto l'orribile ferita alla carotide.

Un poliziotto inglese tra gli zazzeruti

Travestito da «beatnik» scopre un traffico di droga

Il suo camuffamento è durato un mese e la vicenda si è conclusa ora con l'arresto di una giamaicana e di un giovanotto e con l'invio di altri ragazzi in istituti di correzione - Il policeman dichiara: «E' stato un piacevole scherzo»

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera.

Anche i flemmatici policemen inglesi, considerati in tutto il mondo il simbolo dei gentlemen oltre che della maestà della legge, si adeguano ai tempi nella loro lotta contro il crimine. Certi loro metodi somigliano ormai a quelli degli «undercover agents», gli assi dello spionaggio, alla James Bond: anche essi assumono cioè false identità, ricorrono ai travestimenti, prendono sul serio il colore che combattono, invece di innalzarli al proprio, come erano soliti fare in anni migliori.

Ne ha dato conferma ieri, al tribunale di Birmingham, «Oxford John», al secolo il policeman John Barry, di 36 anni, sposato e con due figli. John Barry rinunciò per oltre un mese alla sua austera divisa, al suo passo solenne, alla sua autorità per diventare un beatnik qualunque, un incrocio cioè tra un vagabondo e un esistenzialista. Si lasciò crescere i capelli lunghi sul collo, indossò scarpe scalcagnate, calzoni di fustagno, giacca di cuoio, incominciò a parlare in gergo, con una sigaretta eternamente tra le labbra, e si mescolò alla «gioventù perduta» di Birmingham.

Scopo della sua manovra era di scoprire donde proveniva una droga usata dai ragazzi. Si presentò come uno studente (alquanto attempatello) di Oxford, e divenne amico di personaggi come «Fred il russo», «Il predicatore», «Cuor di leone», «John lo smilzo». Conquistò la loro fiducia, e dopo due o tre settimane fu ricevuto nel loro centro, un palazzo derelitto chiamato «La fottera». Di lì a poco il falso «Oxford John» scopriva l'identità del misterioso rifornitore di droga: «Bellezza nera» una negra giamaicana di 38 anni, sposata e madre di tre figli, al secolo May Bailey.

A questo punto il policeman scompariva. Ritornava dopo poche ore, tirato a lucido, rasato, coi capelli corti e in uniforme, per arrestare l'intera compagnia, spalleggiato naturalmente da alcuni robusti colleghi.

Ieri al tribunale di Birmingham John Barry ha raccontato la sua storia di piccolo «007». Era di nuovo il ritratto del gentleman. «Mia moglie e i miei bambini dicono che sto molto meglio; prima mi guardavano con sospetto» ha dichiarato ai giornalisti. John Barry sembrava considerare la sua avventura come un piacevole scherzo. In realtà il pericolo era grosso: fosse stato scoperto, sarebbe forse stato «severamente punito».

Il commercio della droga in Inghilterra è in sviluppo, e si avvale dei metodi dei gangsters americani. Lodando il coraggio del trentottenne policeman, il giudice Milward ha condannato May Bailey «Bellezza nera» a sei mesi di carcere.

Il ventiduenne David Parks «Cuor di leone» dovrà scontare due mesi. John Chamberlain «Il predicatore» anch'egli di 22 anni sarà esaminato da un medico e un sociologo. Altri quattro ragazzi, implicati nella vicenda, sono stati o multati o mandati in istituti di correzione. La droga era uno speciale tipo di oppio, ma sembra che nel gruppo qualcuno si praticasse anche iniezioni di eroina.

Ennio Caretto

Sulla Bergamo-Milano

Chiuso perché pericolante il vecchio ponte sull'Adda

Bergamo, martedì sera.

(n. g.) Il vecchio ponte sull'Adda, fra i caselli di Trezzo e di Capriate, lungo l'autostrada Milano-Bergamo, è stato chiuso al traffico. Già da tempo le sue condizioni avevano destato preoccupazione ed erano stati sistemati dei «vetrini spia» sulle colonne portanti. Per due volte è stato fatto l'esperimento ed entrambe le volte i vetrini si sono spezzati, segno che nelle arcate si verificavano pericolose incrinature.

Il vecchio ponte, durante l'ultima guerra, era stato minato e fatto saltare dai tedeschi in ritirata. Successivamente, invece di ricostruirlo, si era provveduto semplicemente a riparare la parte distrutta. Dopo il raddoppio dell'autostrada, su di esso erano stati convogliati i veicoli diretti da Bergamo a Milano. Quelli che procedono in senso opposto, invece, percorrono un ponte di nuova costruzione.

Con la chiusura del ponte pericolante, tutto il traffico viene ora convogliato sulle corsie della Milano-Bergamo. Nei giorni festivi, quando il movimento è particolarmente intenso, non si esclude comunque che tutti i veicoli siano fatti deviare sulla provinciale.

Severo il giudice con il «re del caffè»

Tubino resta in carcere ad attendere il processo

Il difensore non gli ha ancora detto che l'istanza di libertà provvisoria è stata nuovamente respinta - L'industriale genovese soffre di nervi ed è stato trasferito da Marassi all'infermeria di San Vittore

Dal nostro corrispondente

Genova, martedì sera.

L'industriale Giacomo Tubino, ritenuto uno dei maggiori organizzatori, se non il principale, della grossa e redditizia «gang» di contrabbandieri di caffè, dal carcere di Marassi è stato trasferito a Milano, al Centro clinico carcerario di San Vittore: egli soffre di uno stato di depressione psichica al quale non è forse estranea la delusione per la negatagli scarcerazione nell'imminenza del processo.

Giacomo Tubino è l'unico dei nove detenuti a Marassi per il contrabbando del caffè dal deposito franco del porto di Genova a non aver usufruito del provvedimento di libertà provvisoria emesso dal Tribunale alla vigilia di Natale in favore dei suoi coimputati, e sarà quindi l'unica delle ventiquattro persone implicate nella colossale organizzazione, che si presenterà in Tribunale, mercoledì 26 gennaio, in stato di detenzione.

Il processo ai contrabbandieri avrebbe dovuto essere celebrato poco dopo l'Epifania, ma per la concomitanza della inaugurazione dell'anno giudiziario era stato rinviato prima al 20 gennaio e quindi al 26. Il patrono del «re del caffè», avvocato Giovanni Salvarezza, ha chiesto un ulteriore rinvio, date le precarie condizioni di salute del suo cliente, dato che la II sezione del Tribunale genovese non ha applicato nei suoi confronti il provvedimento di libertà provvisoria, che è lasciato alla discrezione del giudice.

Il Tubino aveva due banali precedenti penali di vecchia data, per ingiuria, per i quali gli era stata condonata la pena; perciò è dovuto rimanere in carcere a Natale essendo queste pur lievi condanne ostative alla concessione della libertà. A tempo di primato il suo difensore ha ottenuto dalla Corte d'Appello di Torino (il Tubino era stato condannato dal Pretore di Novi Ligure) la riabilitazione del suo cliente rimuovendo così l'ostacolo: l'industriale non era più un pregiudicato e poteva pertanto beneficiare della scarcerazione. Il giudice non ha creduto tuttavia di aderire, data anche la posizione di preminenza del detenuto nell'effettuazione della frode, all'istanza rinnovatagli alla vigilia di Capodanno.

Negli ultimi tempi il Tubino era stato trasferito all'infermeria di Marassi, avendo molto risentito dello stato di detenzione. Egli ancora non sa che non avrà la libertà provvisoria prima del processo; gli è stato lasciato credere che la richiesta è stata un'altra volta respinta, per non aggravare le sue già precarie condizioni nervose. Probabilmente lo apprenderà nei prossimi giorni, quando l'avv. Salvarezza otterrà il permesso per il colloquio che ha subito chiesto all'Autorità giudiziaria di Milano, alla quale è stata trasferita temporaneamente la competenza per quanto riguarda il trattamento del detenuto «capite».

c. m.

CROCIERE INVERNALI

motonave

ANNA C.

CROCIERE SOGGIORNO CON PARTENZE OGNI 11 GIORNI DAL 18/12/65 AL 31/1/66

SCONTO DI LIRE 50.000 PER VIAGGI DI NOZZE

genova - cannes - palma - malaga - casablanca s. cruz de tenerife - funchal - malaga - genova

QUOTE DA LIRE 99.000

prossime partenze da Genova:

DOMENICA 9 GENNAIO
GIOVEDI 20 GENNAIO
LUNEDI 31 GENNAIO

GIACOMO COSTA FU A. - GENOVA
ORGANIZZAZIONE TECNICA CHIARI & SOMMARIVA - MILANO
Rivolgetevi alla Vs/ Agenzia di Viaggi

L'annuncio a una riunione scientifica americana

Scoperta una colla plastica adatta per suture chirurgiche

La sostanza adesiva è il «Metil-2-cianocrilato»; fa presa e asciuga in un minuto o due - Essa forma un vincolo flessibile e forte, non è incompatibile con i tessuti organici e viene gradualmente assorbita da essi - Già sperimentata sugli animali

Nostro servizio particolare

Filadelfia, martedì sera.

Il chirurgo del futuro non dovrà preoccuparsi — per lo meno in buona parte dei casi — di ricucire con ago e filo le incisioni praticate nel corpo umano; adoprerà invece la colla.

Questo dice una relazione presentata dal dottor Robert Page, di Somerville nel New Jersey, alla cinquantottesima riunione annuale dell'Istituto americano degli ingegneri chimici, in corso a Filadelfia. La tecnica della colla plastica, ha spiegato il dottor Page, è ancora ai primi passi, per così dire nell'infanzia. Ma i primi risultati indicano che essa è molto utile, in particolare per gli interventi all'interno del cranio, nei casi cioè in cui la mancanza di spazio rende impossibile la consueta tecnica di cucitura.

Direttore medico associato di una importante azienda produttrice di materiali per la medicazione, con sede a Filadelfia, il dott. Page ha dichiarato agli esperti che la sostanza plastica è il «Metil-2-cianocrilato», una colla plastica che fa presa e asciuga nel giro di un minuto o due dopo l'applicazione. Il collante forma, con l'essiccazione, un vincolo flessibile e forte quanto i tessuti circostanti, non è con essi incompatibile e viene gradualmente assorbito di mano in mano che i tessuti si uniscono e si reintegrano.

Le ricerche per l'applicazione di questo collante in chirurgia ebbero inizio, ha detto Page, dopo quelle condotte dai chimici sull'«Etil-2-cianocrilato», sostanza chimicamente «cugina» di quella ora trattata. Nel 1950 era accaduto che una goccia del liquido fosse posta fra due prismi, per controllare le proprietà di diffusione della luce. Quando si cercò di staccare i due prismi si scoprì che erano fortemente incollati.

Il «Metil-2-cianocrilato» è stato molto usato in esperimenti sugli animali. All'Università del Minnesota il collante plastico è stato impiegato per rafforzare le suture dei vasi sanguigni nelle operazioni di trapianto del cuore eseguite a scopo sperimentale sui cani. In questo specifico impiego la colla ha il compito di impedire che il sangue filtri attraverso le cuciture delle arterie e delle vene.

«E' improbabile — ha detto il dottor Page — che il «Metil-2-cianocrilato» sia l'adesivo ideale e equivalente per i tessuti. Ma sarà probabilmente usato dai chirurghi per determinati scopi specifici quando si saranno raccolti altri dati sulla sua sicurezza ed efficacia. Le ricerche condurranno probabilmente alla realizzazione di adesivi migliori e di più vasta applicazione».

Verrà giorno in cui l'uomo per dormire si metterà in una «cabina da sonno», scientificamente controllata e in grado di dargli un riposo migliore in un tempo più breve. Lo ha dichiarato in una conferenza-stampa a Chicago Grant Simmons, presidente di un'azienda che lavora anche per conto della «Nasa», l'Ente spaziale americano. Le «cabine da sonno» potranno essere adattate alle esigenze del volo spaziale, e forniranno ai cosmonauti un «concentrato di sonno». Esse sono destinate a rivoluzionare, secondo Simmons, tutte le abitudini dell'uomo per ciò che concerne il riposo, così come la scoperta delle vitamine ha influenzato le abitudini dietetiche. Già adesso le ricerche effettuate dalla società in collaborazione con la «Nasa» in vista di lunghi voli spaziali tendono a mettere in discussione, secondo Simmons, l'idea diffusa che all'uomo occorrano otto ore di riposo: questo periodo può essere turbato da rumori, luce, temperatura, tensioni fisiche e mentali. Si tratta di sostituire la quantità di sonno con la qualità, e a questo mira la cabina.

u. p.

Gli elettrodomestici IGNIS negli Stati Uniti

Il Cav. del Lav. Giovanni Borghi unitamente al figlio Guido, accompagnati dalla direzione e tecnici del gruppo Ignis, sono partiti per gli Stati Uniti in relazione alla definizione di importanti accordi, ai fini di una ampia collaborazione nel campo tecnico ed in quello commerciale con grandi aziende nordamericane, in ordine ai quali saranno notevolmente sviluppate le esportazioni di prodotti Ignis in quel continente.

Il programma realizza le premesse gettate attraverso un lavoro di penetrazione fondato sull'affermazione della qualità degli elettrodomestici Ignis e sulla loro competitività in campo mondiale, malgrado la concorrenza ed i vari oneri.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

La Cinquetti ha interrotto il suo primo film

Gigliola (ora diva del cinema) «Vado a Sanremo come ad un esame»

Parteciperà al Festival con una canzone di Modugno - Girando una scena a Barcellona s'è buscata una bronchite - Ora sta meglio e registra a Milano quattro *show* televisivi

Gigliola Cinquetti sofisticata, come apparirà nel film «Un bel posto» in lavorazione in Spagna e a Roma

Nostro servizio particolare

Milano, martedì sera.

Incontro inaspettatamente negli studi televisivi di Milano Gigliola Cinquetti. Sta registrando una parte della prima puntata del suo show *Io, Gigliola* con la regia di Blasi; una trasmissione, che sarà terminata negli studi romani. E' sottile e molto pallida. La madre, che al solito la scorta, mi spiega: «Gigliola ha passato il Natale a letto con la febbre, si è presa una bella bronchite a Barcellona, dove ha girato la prima parte del film italo-spagnolo, che finirà dopo il Festival di Sanremo. Non mi dicano che in Spagna non fa freddo, noi non abbiamo mai sofferto tanto».

Gigliola si avvicina, ha appena finito di registrare una svelta canzoncina con Rascel. La registrazione è avvenuta a Milano per colpa dell'attore, che non può allontanarsi dalla nostra città per via della rivista *Il giorno della tartaruga*, che sta dando in un teatro milanese. Ma non è lo spettacolo che fa sparire di corsa Rascel. In albergo l'aspetta Huguette Cartier, a cui si è unito in matrimonio ieri mattina.

La Cinquetti, dunque, ha finalmente accettato di fare un film. Delle varie proposte ha scelto solo questa, perché le è sembrato che si trattasse di una pellicola di un certo impegno. «Canterò solo poche canzoni. Fra queste, quella di Modugno, *Dio, come ti amo*, con la quale parteciperò a Sanremo. Il titolo del film non è ancora sicuro. Non hanno deciso se scegliere *Un bel posto*, o *Ho bisogno di vederti*. Io sono la figlia di un custode della villa di un principe napoletano e devo fingere di essere una validissima nuotatrice tanto da salvare durante una gara di nuoto una giovane spagnola che mi ospiterà a Barcellona. Mio padre è Nino Taranto e il "partner" un giovane americano, Mark Damon».

Cerchiamo di chiederle se è contenta d'aver affrontato anche questa nuova esperienza. Ma i [illegible] la rapisce e per lei risponde sua madre: «E' felice. Non l'ho mai vista tanto entusiasta, e dire che è stata una faticaccia. Prima di tutto, non sa nuotare. Per i tuffi e le gare c'era la controfigura, ma è pur dovuta stare molto tempo in piscina a bagno-maria. E una cosa è nuotare, un'altra è stare aggrappata all'orlo della vasca. Per questo si è ammalata. Del resto tutta la "troupe" non faceva che starnutire. Il film dovrebbe svolgersi in primavera e hanno dovuto girare tutti gli esterni sul Tibidabo e nella "rambla" con vestiti leggeri. Gigliola non si è mai lamentata. Ora deve fare questo show televisivo, poi andrà a Sanremo e del film se ne riparlerà in febbraio a Napoli».

Chiediamo alla signora se approva questa nuova attività della figliola, che ha appena compiuto 18 anni il 20 dicembre. «Io la lascio fare, ma non ho potuto non osservare che, lavorando nel cinema più di un mese, ha guadagnato quello che riceve in due settimane cantando».

L'8 gennaio ci sarà la prima puntata di *Io, Gigliola*. Forsen andò a Verona in ottobre per girare una specie di biografia della Cinquetti. La vedremo ragazzina normale di 15 anni prima del «boom» di Castrocaro, per trasformarsi poi in diva internazionale, una diva però che ritorna subito la ragazzetta di una volta appena rientra fra le pareti domestiche. A Roma, dopo aver visionato questa parte, decisero di allungare la trasmissione: Gigliola avrebbe fatto la padrona di casa delle tre puntate e presentato i vari ospiti d'onore: Rascel, Fabrizi, Virna Lisi, Lea Massari, Annette Stroyberg, Raf Vallone. Poche saranno le canzoni cantate da lei: *Sfiorisci bel fiore* di Jannacci, *Mille anni*, *Un bel posto*. Sabato 22 gennaio ci sarà l'ultima puntata, ma Gigliola sarà a Sanremo per le prove. E' entusiasta della canzone di Modugno, un Modugno prima maniera, ma non si vuol fare illusioni. «Io vado a Sanremo come a un esame. A un esame può capitare d'essere bocciato e non finisce il mondo». A proposito di esami, come va l'Università? «Non ne parliamo, si è iscritta alla Facoltà di architettura a Milano, ma non è ancora andata una volta a lezione» brontola sua madre.

a. g.

David Niven agente 007 accanto a Ursula Andress

HOLLYWOOD, martedì sera.

Il produttore Charles K. Feldman ha annunciato di aver scritturato David Niven e Ursula Andress per interpretare, accanto a Peter Sellers, la versione cinematografica di «Casinò Royale», il primo romanzo della serie «007» di Jan Fleming.

Milo e Salerno sotto l'ombrellone

Sandra Milo e Enrico Maria Salerno scherzano durante le riprese del film «L'ombrellone» [illegible] in anteprima a Rimini (Telefoto a «Stampa Sera»)

La voce del Pireo

Nanà Mouskouri all'aeroporto di Milano

Nanà Mouskouri al festival di Sanremo

Dalla Grecia con amore

La cantante esordisce alla rassegna: «Ho paura del confronto: non amo rischiare» confessa - Ma in Italia è nota per alcuni strepitosi successi

Nostro servizio particolare

MILANO, martedì sera.

Nanà Mouskouri: piccola, graziosa, cordiale, entra ed esce in pantofole dalla sala di incisione, canta, si ascolta, parla, sorride, poi, subito, sparisce. E' molto preoccupata per la sua partecipazione a Sanremo: «Non amo rischiare... due che cantano la stessa canzone, in versione ed interpretazione del tutto differente... questo mi fa stare molto in ansia».

Ha grandi occhi, caldi e limpidi, e ti guarda fisso, gesticola e ammucchia parole e parole, affannandosi quasi temesse di dimenticarne qualcuna. La sua voce è pura, tersa, con toni estremamente nostalgici. In Italia, i suoi maggiori successi sono stati «Il tuo sorriso della notte», «Oh, mamma, mamma», «Il tamburino».

«Ho fatto anche l'attrice — racconta — anni fa, ad Atene, con altri attori poco conosciuti, ragazzi giovani come me. Amo molto il teatro. Ma io non ho studiato, non sono attrice». Ha interpretato anche due film. La pièce drammatica dove lavorò, in Grecia, era «Nozze di sangue», di Garcia Lorca; in compagnia, quella del Teatro Nazionale Greco. Continuare a recitare le piacerebbe, «ma non ne sono capace — confessa — perché sono priva di scuola, di insegnamento tecnico». E' molto intelligente, umile, sa che non ci si improvvisa attori di prosa, anche se, con il suo temperamento, il suo calore umano e la sua duttilità, potrebbe benissimo tentare e riuscire. Le cose che «adora» sono: «L'amore, il canto, il riposo».

Franco Piccinini

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Astra, Aurora, Cigreria, Corallo, Eridano, Esperia, Fiora, Giardino, Hollywood, La Perla, Lucento, Lutrerio, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spazio, Italia (Moncalieri), Ambrosio, Augustus. — Teatro Alfieri, Doporto (biglietti ridotti ai l'Enal per stagione). — Teatro Carignano: Fo-Rame (biglietti ridotti ai l'Enal per stagione). — Teatro Gobetti: Paolo Poli (biglietti ridotti Enal alla cassa). — Teatro delle Dieci: Centro Piemontese

De Filippo riprende le recite al «Quirino» di Roma

Eduardo è tornato dall'«esilio» con le novità di una breve stagione

A metà gennaio esordisce con «Due giorni dispari» scritta 5 anni fa e mai rappresentata - A febbraio scioglierà la Compagnia

Roma, martedì sera.

Dall'isola di Licosa, di fronte a Positano, dove d'estate si ritira in vacanze, Eduardo è arrivato da poco col suo programma per la prossima stagione. A metà gennaio presenterà al Quirino una novità, Due giorni dispari, che comprende gli atti unici «Il dolore sotto chiave», scritto cinque anni fa e mai rappresentato, e «Il cilindro», di quest'estate. D'ambiente borghese, attraverso situazioni paradossali e un dialogo spezzato, il primo porta in superficie i luoghi comuni, le superstizioni, le malintese tradizioni che sedimentano in ognuno di noi, e afferma il diritto al dolore di un uomo cui una falsa pietà vorrebbe nasconderglielo. Il cilindro, invece, in quanto simbolo dell'autorità costituita, rappresenta la parte più esteriore della società; qui la vicenda scende in piazza, diventa cortile, grottesca, con sensazioni di durata.

Sempre al Teatro Quirino, Eduardo rappresenterà una vecchia commedia di repertorio «Sogno di una notte di mezza sbornia» di A. Petito, che da dieci anni non tirava fuori, «ma sempre valida, sia per i giovani che non avevano potuto vederla, sia per il tema — la paura della morte — che è un motivo universale dell'animo umano e del teatro» dice Eduardo che ne ha curato l'adattamento e la regia. Finite le prove del nuovo spettacolo e in attesa che inizi la solita rappresentazione serale, egli riposa nel suo camerino. Non tradisce stanchezza o impazienza, parla lentamente scandendo le parole con diffidenza, non sorride mai.

Negli anni scorsi ha firmato regie liriche e scenografiche, ha registrato in televisione quasi tutto il suo repertorio, ha diretto la sua compagnia ed altre ancora: ogni forma di spettacolo lo attirava. Ora, invece, i suoi interessi si sono fatti più concentrati, quasi più rigorosi. E mentre intorno le voci del teatro di rottura e di avanguardia, del mini-teatro e del teatro di essi [illegible] si levano più alte, egli si riconduce con maggior severità alle sorgenti della sua ispirazione. «Le mie commedie intendono riallacciarsi al filone del teatro tradizionale, quello dei sentimenti eterni e universali. Senza per questo perdere di vista l'evoluzione dei costumi e della condizione dell'uomo. L'alienazione, l'incomunicabilità, l'impossibilità di amare: ma questi temi serpeggiano in tutti i miei testi, fin dai primi, sono i conflitti fra i silenzi dell'animo e l'esteriorità delle parole. Il teatro di rottura? Ma la rottura è nella realtà, per cogliervla bastano solo occhi attenti e curiosità» dice. Alla vecchia maniera, egli usa ancora i fondali dipinti, una messinscena modesta; ma il teatro è pieno ogni sera.

La gente accorre a vedere Eduardo autore dei testi, della regia, dell'interpretazione. «I Visconti, gli Zeffirelli fanno bene ad allestire sontuose messinscene, perché a loro tocca presentare lo spettacolo scritto da un altro. Io mi sentirei imbarazzato a farlo, quasi ricorressi ad un espediente per commuovere il pubblico». Alcuni anni fa, infatti, di ritorno dalla Russia, dovette andare in scena a Venezia senza che fossero ancora arrivati i vagoni con le scene e i costumi: recitò così, sul palcoscenico nudo, e il pubblico non ne fu meno preso. Eccezionalmente, quest'anno, la sua stagione teatrale sarà assai breve. A metà febbraio la compagnia si scioglierà e lui inizierà la regia di un film tratto da una sua commedia, quella che ritiene la più moderna, «Le voci di dentro», del 1948, con Marcello Mastroianni nel ruolo che egli interpretò sulle scene. La sceneggiatura l'ha scritta con Suso Cecchi D'Amico; qualcosa del testo è stato rimaneggiato, ma lo spettacolo nel suo complesso manterrà schietto il timbro originale.

Liliana Madeo

Eduardo De Filippo con Dario Maria Giulini in una pausa delle prove (Telef.)

ECHI DI CRONACA

Porte pareti Divisette
[illegible] pieghevoli. Per chiudere in modo perfetto e [illegible] senza ingombro il vostro vano fra [illegible] eleganti [illegible] pieghevoli [illegible] vari [illegible] pelle, tela, seta, [illegible], legno. Sono [illegible] Le strutture di pregevoli [illegible] a [illegible] brillanti e [illegible]. Misure e rivestimenti a richiesta. Esposizione: Torino, via Bagetti 25 (quasi ang. c. Francia 19 bis), telef. 761.171 - 745.121.

Telesoccorso 60.466 se il televisore è guasto
Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30; [illegible] sino alle 20,15.

Supermec del mobile
[illegible]

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677
[illegible]

Confezioni Abel
Vi veste elegantemente Lebole Via Santa Teresa 21-G, piazza Adriano 15/A ang. via Pastini.

Rate, senza cambiali
Fert - Piazza Adriano 15 (lato via Pastini), tessuti, confezioni, maglierie, pelletterie, calzature, orologeria, foto-cine, elettrodomestici, radio, mobili, letto.

Carta da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria [illegible] direttamente alla Fabbrica, via Madama Cristina 123 ang. corso Dante, dove troverete il migliore prezzo, parati di ogni classe e stile.

Sciatori
da Melani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 6, telefono 510-295.

Al mobilificio O.R.A.P.
Vendita propaganda camere da 120.000 alle famose palestre [illegible], tinelli da 40.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 8, Rateazioni.

Tappezzeria in carta
[illegible]

Eleganza e praticità
[illegible] via Bagetti 25 (quasi ang. corso Francia 19 bis). Telefoni 761.171 - 745.121.

Trocadero
Ore 21,15 DEBUTTO di
PIPPO CARUSO
SERATA A PREMI

BABY NIGHT
WHISKY A GOGO
Tutte le sere ore 21
telef. 591-212

ABADAN
JAZZ - CLAN
Domani sera
VEGLIA DELLA BEFANA

al POZZETTO
[illegible]
VEGLIONE DELL'ADDIO
[illegible]
CENONE DELLA FAVA
[illegible]

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti presso La Stampa, via Roma, 80 - telefono 53.31.73

Alfieri: questa sera ore 21,15 Carlo Dapporto in «L'Onorevole».
Carignano: ore 21,15 Dario Fo - Franca Rame in «La colpa è sempre del diavolo». Ultimi 3 giorni.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): giovedì ore 16 «I nani burloni».
Teatro Gobetti: ore 21,15 Paolo Poli presenta «Un milione». Rid. speciali per abbonati. Ultimi giorni.
Ridotto del Romano: riposo.

Alcione: Rivista M. Carotenuto. Orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista Mario Ferrero. Orario: 16,15 - 21,30.

Palazzo del Ghiaccio: 9-12; 15-18.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio ad Alberto Lattuada «Senza pietà» C. Del Poggio, J. Kitzmiller, G. Masina (Italia 1947, minuti 95).

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678-978.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): ore 21 Boccaccio-d'Andricani, Tony Franz - Zuzu et Roby.
Arlecchino Dance: ore 21 Equipe 84.
Augustus: ore 21 serata azzurra.
Castellino: ore 21 Los Bruni.
Faro Dance: riposo.
Gay Sala: ore 17-21 I Guarante's.
Gaudio Dance: 16,30-21 I Simpatici.
Hollywood Dance: ore 21 Teo Coli.
La Perla Dance: ore 21 Piero Cotta.
Le Roi Dancing: ore 21 I King's.
Maxeson Dance: 21 Compl. Gianty.
Principe Dance: ore 16-21 I Lisbon.
Trocadero: ore 21,15 Pippo Caruso.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Las Vegas, Moncalieri 149, 683-686.
Whisky Notte, 687-563: I 4 Samurai.

Abadan (Doria 13, t. 521-563): 21.
Abatjour (Sacchi 28, t. 541-025): 21.
Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678-978: Musica per sognare - Sala ye-ye.
Caprice (Sacchi 16, t. 521-528): 21.
Club 84 (d'Azeglio 9, t. 60-560): 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511-736: 21.
Lido Whisky, Monc. 423: 697-016: 21.
Los Amigos, U. Sar. 511, t. 341-087.
The Asylum (5, via Volta, 539-888).
Villa Gay (c. Moncalieri 521): ore 21.
Whisky Notte, 687-563: I 4 Samurai.

IL GIAGUARO
C. Torino, 79 - Chieri
Domani sera «GRAN GALA»
MISS MARY POPPINS
Omaggi e particolarissimi premi alle dame
H. R. e i suoi AMICI
con la voce di
PAOLO ZAVATTERO
Prenotaz. [illegible] tel. [illegible]

7 COLONNE
ALBERGO — RISTORANTE
Domani sera
VEGLIONISSIMO DELL'EPIFANIA
(canone a richiesta)
Orch. JEAN COSSILLI
al cordovox elettronico
Arturo Putero
Caselette - tel. 965.905

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Menage all'italiana» U. Tognazzi, M. G. Buccella, Dalida, Romina Power e Anna Maria Moffo. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Made in Italy» W. Chiari, P. De Filippo, S. Koscina, V. Lisi, A. Magnani, N. Manfredi, A. Sordi, techn. scope. Vietato min. anni 14.
Corso: «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, techn. panavision. Orario: 14,20; 17,05; 19,35; 22,30.
Cristallo: «L'affare Blindfold» Rock Hudson, Claudia Cardinale, in technicolor, panavision.
Doria: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio». Stan Laurel, Oliver Hardy.
Ideal: «Adios Gringo» Montgomery Wood, Evelyn Stewart, estman. sc.
Lux: «Lady L» Sophia Loren, Paul Newman, David Niven, panavision, eastmancolor.
Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volonté, techn. scope. Inizio films 14,35; 17,10; 19,50. Ultimo 22,30.
Reposi: «I 4 figli di Katie Elder» John Wayne, Dean Martin, Martha Hyer, technicolor, panavision.
Romano: «Oggi, domani, dopodomani» M. Mastroianni, V. Lisi, C. Spaak, tec. sc. Viet. 18. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «La grande corsa» Tony Curtis, Jack Lemmon, Natalie Wood, technicolor, panavision. Orario spettacoli: 13,15; 16,05; 19,05; 22.

Ariston: «Le avventure di Peter Pan» di Walt Disney, in technicolor.
Arlecchino: «Casanova '70» M. Mastroianni, V. Lisi, M. Mercier, E. M. Salerno, in eastmancolor.
Augustus: «L'uomo di Hong Kong» di Giulio Verne, con J. P. Belmondo e Ursula Andress, in technicolor.
Capitol: «Mary Poppins» di Walt Disney, con J. Andrews, D. Van Dyke, col. Ultimo 22.
Metropoli: «My Fair Lady» Todd-ao, technicolor, con A. Hepburn e R. Harrison. Ultimo ore 22.
Torino: «La decima vittima» Marcello Mastroianni, Ursula Andress.

Alexandra: «West and Soda» cartoni animati in technicolor.
Faro: «West and Soda» cartoni animati in technicolor.
Fiamma: «Zorba il greco» scope. Anthony Quinn, Irene Papas.
Gioiello (v. C. Colombo 31, telefono 500.760): «La donna scimmia» U. Tognazzi, A. Girardot. Vietato 14.
Hollywood: «Asso di picche operazione controspionaggio» George Ardisson, technicolor, scope. Prima visione Torino. Ultimo 22,30. Ultimo giorno.
La Perla: «Asso di picche, operazione controspionaggio» col., George Ardisson, Lena Von Martens.
Maffei: «Ferrero anno zero» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30. Film: «Uno come quello». Vietato 16.
Massimo: «Gengis Kan il conquistatore» O. Sharif, S. Boyd, technicolor, scope. Vietato minori anni 14.
Orfeo: «Asso di picche operazione controspionaggio» G. Ardisson, L. Von Martens, H. Chanel, techn. sc.
Principe: «Asso di picche, operazione controspionaggio» col., G. Ardisson, Lena Von Martens.
Statuto: «Gengis Kan il conquistatore» O. Sharif, S. Boyd, tec. sc. Viet. 14.

Adriano: «I Don Giovanni della Costa Azzurra» C. Jurgens, A. Stroyberg, T. Murgia, techn.
Alcione: «5000 dollari sull'asso» R. Wood, techn. Rivista M. Carotenuto. Orario 16,15-21,15.
Alpi: «Ore disperate» Humphrey Bogart, M. Scott.
Regina: «I due pretoriani» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Centrale: «Edgar Wallace a Scotland Yard» Barbara Rutting. Apert. 14.
Milano: «Per un pugno di dollari» tec., C. Eastwood, M. Koch. Ap. 10.
Olimpia: «I cavalieri della tavola rotonda» technicolor, scope.
Po: «La rivolta dei pretoriani» technicolor, con Richard Harrison.
P. Nuova: «Una spada nell'ombra» tec., M. Veidemann, T. Lees e «Rieste all'italiana» V. Gassman, U. Tognazzi, A. Sordi. Apertura ore 10.
S. Felice: «Duello infernale» con Rod Cameron.

Esperia: «A 001 operazione Giamaica» S. Granger, R. Schiaffino, techn. sc.
Giardino: «Colpo grosso a Galata Bridge» H. Buchholz, S. Koscina, tec.
Mirafiori: «I Crociati contro l'invincibile Saladino» technicolor.
S. Rita: «Il grande sentiero» R. Widmark, C. Baker, J. Stewart, tec. panav.
Vinzaglio: «Il colonnello Von Ryan» sc. techn. F. Sinatra, T. Howard; segue «Tom e Jerry» techn.

America (v. Frejus 27, tel. 331-748): «Tutti per uno» I Beatles.
Eliseo: «Asso di picche, operazione controspionaggio» techn. scope, G. Ardisson, H. Chanel, L. Von Martens. Prima visione assoluta Torino.
Nuovo: «D'Artagnan e i 3 Moschettieri» tec. sc. F. Lamas, G. Milland.
S. Paolo: «Una ragazza da sedurre» Rock Hudson, Leslie Caron, techn.

Artisti: «Shenandoah la valle dell'onore» J. Stewart, R. Forsith, tec. sc.
Belgio: «Zarikan lo sterminatore».
Corallo: «Palmiro lupo cretino» cartoni animati in technicolor.
Eridano: «Se non avessi più te» con Gianni Morandi e Laura Efrikian.
Grosa: «Lancia che uccide» techn.
V. Veneto: «Perga, la valle dei desperados» scope, con S. Taylor.

Astra: «I 7 magnifici Jerry» technicolor, scope, con Jerry Lewis.
Bertini: «I cavalieri della tavola rotonda» tec. Taylor, Gardner, Ferrer.
Elios: «L'asso nella manica».
Moncenisio: «Agente 077 dall'Oriente con furore» con C. Clark, P. Sancha, M. Lee, technicolor.
Odeon: «7 uomini d'oro» Rossana Podestà, P. Leroy, technicolor, scope.
Star: «Agente 077 missione Bloody Mary» K. Clark, H. Line, techn. sc.

Adua: «Agente S 3 S operazione Uranio» colori, T. Adler, M. O'Brien.
Aurora: «Sedotti e bidonati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Brescia: «Un dollaro bucato» Montgomery Wood (G. Gemma) technicolor.
Maior: «Quello strano sentimento».
Nord: «Sherlocco investigatore sciocco» con Jerry Lewis.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Quei temerari sulle macchine volanti» Alberto Sordi, S. Whitman, techn.
Orfeide (Borca): «Johnny Coll».
Palermo: «Operazione Kohinoor montagna di luce» col. R. Harrison.
Sociale: «Due mafiosi contro Goldginger» col., F. Franchi, C. Ingrassia.
Zenit: «Gli invincibili» G. Cooper.

Cabiria: «Il cielo di fuoco» Gregory Peck, Gary Merrill.
Colosseo: «Asso di picche operazione controspionaggio» tec. sc., G. Ardisson, H. Chanel, L. Von Martens. Prima visione per Torino.
Continental: «I figli del Leopardo» F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
Flora: «Piombo rovente» con Burt Lancaster e Tony Curtis.
Ghigo: «Base luna chiama terra» con E. Judd, Martha Hyer, colori.
Italia: «Due mafiosi contro Goldginger» F. Franchi, C. Ingrassia, techn.
Moderno: «Figlio di Tarzan» e «Tognazzi e le minorenni» Vianello.
Piemonte: «Una ragazza da sedurre» Rock Hudson, Leslie Caron, colori.
S. Cuore (Nizza 56): «Biancaneve e i 7 nani» di W. Disney, tec. Ap. 17.
S. Carlo: «Jess il bandito» Tyrone Power, Henry Fonda.
Spazio: «I 2 sergenti del generale Custer» scope, techn., Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Apert. ore 15.

Diana: «Un dollaro bucato» techn., Montgomery Wood, E. Stewart.
Dora: «Intrigo a Los Angeles».
Roma: «Giallo C. Wallace n. 4».

Alba: «Sangue caldo» tec. Mitchum.
Ambra: «Fantomas 70» Jean Marais, Mylène Demongeot, color.
Apollo: «Il colonnello Von Ryan» techn. sc., Frank Sinatra, T. Howard.
Edera: «Jeff Gordon spacca tutto» con Eddie Constantine.
Lucento: «002 operazione luna» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, tec.
Lutrario: «2 milioni contro Goldginger» tec. sc., F. Franchi, C. Ingrassia.
Splendor: «Z 55 missione disperata» techn. scope, con Tony Randall, Brad Harris, Maria Perschy.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

I gioielli di Ingrid

Ingrid Schoeller lancia la moda dei gioielli a forma di fiori. L'attrice, che ha terminato il suo ultimo film turistico-sentimentale, ostenta un braccialetto fatto a corolla di margherita. Lo stesso motivo ricorre nel suo elegante abito da mezza sera

STASERA ALLA TV Film sul Primo * Show sul Secondo

Bob Hope in Brasile e canzoni da Napoli

Accanto al comico americano appaiono Bing Crosby e Dorothy Lamour - L'*Approdo* dedicato alle lettere - *Sprint* per gli sportivi e i motivi dell'inverno dal Golfo partenopeo

Per la serie «Comici di ieri e di oggi: Bob Hope», stasera andrà in onda sul Primo Canale un altro film interpretato dal popolare comico americano. Si tratta di *Avventura in Brasile*, che, realizzato venticinque anni or sono dal regista Norman Mc Leod, vide al fianco di Bob Hope, Bing Crosby e la compianta Dorothy Lamour.

Due musicisti si imbarcano clandestinamente per Rio de Janeiro. Dal battello di salvataggio, dove si sono nascosti, osservano, sul ponte, durante la notte, una ragazza, che è sul punto di gettarsi in mare. Avvicinatisi a lei, le impediscono di attuare il suo insano proposito e la convincono. Il giorno dopo, la stessa ragazza li fa arrestare e più tardi il suo intervento li fa liberare; quindi, sempre grazie a lei, i due vengono assunti come suonatori nell'orchestrina di bordo.

La ragazza viaggia con una zia che, ipnotizzandola, riesce a farle fare quel che essa vuole, e ciò spiega lo strano contegno della ragazza. I due amici musicisti scoprono che la zia vuole indurre la nipote a sposare un suo complice. Giunti a Rio, i due amici si recano inosservati, insieme con la ragazza, ed organizzano, con la partecipazione di lei, uno spettacolo di varietà, che ottiene vivo successo. Ma la zia, con l'aiuto di due sicari, si impadronisce nuovamente della nipote e, ipnotizzandola, fa sì che essa acconsenta alle nozze. Attraverso le più straordinarie avventure e con l'aiuto di un signore brasiliano, i due amici sventano i piani criminosi della zia della ragazza, che viene consegnata alla giustizia.

* *

Nel numero di stasera (ore 22,40) de *L'Approdo* (letteratura) sono in programma: una visita a Robbe Grillet, il padre del «nouveau roman», nella sua villa presso Caen; un servizio sul centenario del libro *Alice nel paese delle meraviglie*; un incontro col filosofo e giurista Pompeo Biondi, in occasione della pubblicazione del libro *Studi sul potere*; un servizio sul volume di Gianni Rosa *I campioni che insegnano il calcio*, e sul linguaggio sportivo.

* *

Dopo il settimanale sportivo *Sprint*, questa sera, alle ore 22, andrà in onda sul Secondo Canale uno spettacolo di musica leggera dal titolo *Canzoni d'inverno*, presentato da Pippo Baudo, con Carlo Dapporto, dal «Politeama» di Napoli (ripresa televisiva avvenuta il 18 dicembre u. s.).

Si tratta di una delle consuete parate di cantanti, più o meno noti, che presentano i loro più recenti successi della stagione invernale. Accanto ai presentatori saranno stasera tre vallette d'eccezione: Pia Lindstrom, figlia di Ingrid Bergman, Valeria Ciangottini e Marilù Tolo. Ospiti d'onore due personalità del mondo cinematografico: Rossano Podestà e Nino Castelnuovo.

I cantanti di stasera sono: John Foster, Betty Curtis, Luigi Leonardi, «Equipe '84», Nunzio Gallo, Nora Orlandi, Andrei Vasso Goulé, Le Gemelle, Michele, Belvedere, Nico Fidenco e Gino Paoli. Le rispettive canzoni: Primo quarto di luna, Non è più lui, Ciao Pussy Cat, Capri, non Capri, Lei, già di un altro, La ballata del clown, Canzone natalizia, I sogni che fai, Treni, navi e aerei, Mi troverai, Non farmi più dispetti, Dicianoveanni, La vigilia.

Bob Hope e Dorothy Lamour: i protagonisti del film comico «Avventura in Brasile»

Si apre a Rapallo il 12° Festival del cinema d'amatore

Rapallo, martedì sera.

(b.) Ottantanove dei centoventiquattro film iscritti sono stati ammessi alla 12ª Rassegna internazionale del cinema d'amatore, che si apre questa sera a Rapallo. Le nazioni rappresentate sono quattordici e cioè: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Inghilterra, Irlanda, Italia, Jugoslavia, Olanda, Spagna, Svezia, Svizzera e Stati Uniti d'America. L'Italia è presente con ventisette film.

Al termine delle proiezioni, che si susseguiranno ogni pomeriggio ed ogni sera fino a sabato 8, la giuria, composta dallo jugoslavo Aleksander Antonic, dallo spagnolo Luis Guerra e dagli italiani Claudio Bertieri, Luciano Bonacorsi e Nedo Ivaldi, assegnerà al film giudicato il migliore in senso assoluto la «Targa d'oro Città di Rapallo». Sono in palio altresì una targa d'argento «Città di Rapallo» e vari premi speciali.

Il Teatro delle dieci in tournée in Piemonte

«Il teatro delle dieci» rappresenta oggi a Orbassano «Gli amanti timidi» di Goldoni. La divertente commedia sarà presentata nel pomeriggio per gli alunni delle scuole e alla sera per il pubblico normale.

L'esperimento si sta svolgendo proprio in questo periodo anche a Moncalieri, con risultati lusinghieri. Lunedì, al Teatro Castello di Moncalieri, la compagnia «Bettuzzi» il terzo spettacolo della stagione, che sarà costituito dall'atto unico di Mortimer «Difensore d'ufficio» e dalla «Cantatrice calva» di Ionesco.

Stasera al Teatro dell'Opera di Roma

Tutti tedeschi nel «serraglio» di Mozart

Roma, martedì sera.

Stasera il palcoscenico del Teatro dell'Opera ospiterà la prima recita del mozartiano «Ratto dal serraglio». L'esecuzione è affidata, anche per le successive repliche, alla berlinese Deutsche Oper, giunta nella Capitale al gran completo, e cioè con l'orchestra, il coro, il corpo di ballo, le scene e, naturalmente, i cantanti, dovendo pure rappresentare lo schoenberghiano «Mosè e Aronne» che con la sua drammatica potenza ha molto impressionato il pubblico romano.

Ma se l'opera del genio viennese ha offerto lo spunto per qualche polemica, tutti saranno di certo messi d'accordo dalla squisita musica del «Ratto», dato per la prima volta a Vienna il 16 luglio 1782, quando Mozart aveva 26 anni, per diretto interessamento dell'imperatore, il quale sembra abbia detto: «Troppo bello per le nostre orecchie e quante note, caro Mozart!», sentendosi dal compositore rispondere: «Esattamente quante ce ne volevano, Maestà».

V'è piuttosto da rilevare che questa è soltanto la quarta volta che il «Ratto dal serraglio» compare al Teatro dell'Opera (la prima fu nel 1951), e lo si deve ai nuovi responsabili dell'ente, intenzionati a compiere l'indagine nel quale è stato costretto il Mozart operista, per la verità non esclusivamente a Roma. Eppure il «Ratto», progenitore delle opere di lingua tedesca, con il suo mondo turchesco del moralismo ingenuo, ha sempre goduto i favori del nostro pubblico.

Protagonisti del «Ratto», sotto la guida del celebre Eugen Jochum, uno dei più acclamati ed esperti direttori mozartiani, saranno Hubert Hilten (il pascià Selim); Fritz Wunderlich (Belmonte); Erika Köth (Costanza); Lisa Otto (Biondo, sua cameriera); Martin Vantin (Pedrillo, servo di Belmonte e giardiniere nel serraglio); Josef Greindl (Osmino, guardiano del serraglio). Maestro del coro Walter Hagen Groll, mentre le scene e i costumi, di Wilhelm Reinking, sono gli stessi dell'edizione germanica, già vista a Roma nel 1958.

Attilio Baldi

Il regista ha iniziato le riprese del film negli studi parigini

Resnais con "La guerra è finita„ torna al linguaggio di Marienbad

L'attrice Ingrid Thulin con il marito in Svizzera, dove trascorre un breve periodo di vacanza (Telefoto)

Protagonisti della vicenda ambientata in Spagna, sono Yves Montand e Ingrid Thulin

Parigi, martedì sera.

Accantonato momentaneamente il progettato film su Mandrake, il mago in marsina dei fumetti di Phil Davis e Lee Falk (che in un primo momento sembrava dovesse trovare dimensione cinematografica per mano di Duccio Tessari), Alain Resnais ha iniziato negli «studi» parigini una pellicola che si allaccia in qualche modo alle vicende della memoria come *Hiroshima mon amour*, *L'anno scorso a Marienbad*, *Muriel*.

S'intitola *La guerra è finita* e ne sono protagonisti Yves Montand e Ingrid Thulin, una delle attrici preferite di Ingmar Bergman. Resnais polemizza un poco con coloro che lo definiscono il cineasta dei «ricordi». Dice: «Non si tratta di ricordi in *La guerra è finita*, bensì, come nei miei film precedenti, di semplici fughe sul passato i quali, a volte, attraversano l'immaginazione dei miei personaggi». Ed ha soggiunto: «Una cosa è certa: i miei film si svolgono "sempre" nel presente».

Tutto ciò è vero. Alain Resnais costruisce le sue storie della memoria per ricavarne un discorso valido oggi; che conti cioè in relazione al presente. Che troviamo in *La guerra è finita*? Viviamo tre giorni della vita di un uomo: tre giorni intorno a Pasqua 1965. L'uomo si chiama Diego Mora, è uno spagnolo a Parigi che ricorda i giorni della guerra civile, della rivoluzione.

Diego Mora era allora soltanto un ragazzo, ma quelle immagini della sua Spagna sanguinante l'hanno accompagnato lungo trent'anni e non lo lasciano più. Vede anche la Spagna di adesso, un paese aperto al turismo con le sue pittoresche, immagini tradizionali folcloristiche[illegible]. E avverte un [illegible]. A quarant'anni Diego s'accorge che qualcosa nella sua vita si sta [illegible] sempre al passato ed ora che vorrebbe chiedere qualcosa al futuro vede i suoi desideri divenire irreali, sfumare lontano. Troppo lontano.

Abbiamo desunto queste annotazioni psicologiche, che assumono per noi un senso solo se riusciamo ad accostarle alle soluzioni visive escogitate da Resnais per i citati suoi precedenti film, dal sunto che del soggetto ci ha rilasciato Jorge Semprun: colui cioè che ha curato la sceneggiatura e ha scritto i dialoghi di *La guerra è finita*. In esso non viene fatto cenno del personaggio affidato a Ingrid Thulin. Sappiamo solo che si chiama Marianne.

p. z.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: **La tv dei ragazzi:** (Chissà chi lo sa?, spettacolo di indovinelli - L'arcobaleno, documentario).
19 —: **Telegiornale** - Prima edizione della sera.
19,15: **Galleria di Almanacco:** L'energia del futuro.
19,35: **Chi è Gesù**, a cura di Padre Mariano.
19,55: **Sport** - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: **Telegiornale** - Seconda edizione della sera.
21 —: «**Avventura in Brasile**», film con Bob Hope.
22,40: **L'Approdo:** Letteratura.
23,10: **Telegiornale** - Edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Sprint**, settimanale sportivo.
22 —: **Canzoni d'inverno**, spettacolo musicale (da Napoli).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Il Regionale - 20,35: «La lista degli invitati», telefilm - 21,30: Svizzera, paese senza materie prime, documentario - 22: Il pianista Magaloff nel «Concerto in fa min.» di Chopin - 22,30: Ultime notizie.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 17,30: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Wilma De Angelis - 19,30: Una risposta per voi - 19,55: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Il circo di Billy Smart (da Londra) - 22: Mercoledì sport - 23,20: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22: La fiera dei sogni.

SE IL TELEVISORE E' GUASTO
TELESOCCORSO
Telefono 60.466 - 651.957

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

L'Ippocampo, alle 20,30 sul Nazionale - Attenti al ritmo, alle 20 sul Secondo

MARTEDI' 4 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. II). — Ore 15,15: La ronda delle arti - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Quadrante economico - 16: Scrive famiglia - 16,30: Musica da camera - 17: Giornale.

Ore 17,35: Concerto sinfonico diretto da Ernst Märzendorfer con la partecipazione della pianista Hilde Somer e del soprano Margherita Kalmus - 18,35: Earl Hines al pianoforte - 18,50: Scienza e tecnica: il mondo della ricerca - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale - Radiosport - 20,25: Radiotelefortuna 1966.

Ore 20,30: «L'Ippocampo», di Sergio Pugliese, commedia in tre atti con Andreina Pagnani, Arnoldo Foà, Aroldo Tieri, Rossella Falk, Paolo Ferrari, Lucia Catullo, Giuseppe Pelliani - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II). — Ore 15: Momento musicale - 15,15: Girandola di canzoni - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - 16,35: L'inventario delle curiosità - 16,55: Panorama di musica - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosalotto - 18,30: Notizie - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Mike Bongiorno presenta: Attenti al ritmo, gioco musicale a premi, orchestra diretta da Gorni Kramer, regia di Pino Gilioli - 21: New York '66 - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna: Storia contemporanea - 18,45: Girolamo Frescobaldi - 18,55: I settant'anni di G. B. Conti - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera: Jean-Marie Leclair, Anton Dvořák, Richard Strauss - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Georg Friedrich Haendel - 21: Giornale - 21,20: Il virtuosismo musicale - 22,15: Il regesto della domenica - 22,45: La musica, oggi.

MERCOLEDI' 5 GENNAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8,30: Il nostro buongiorno - 8,45: Interradio - 9,05: Cucina segreta - 9,10: Pagine di musica - 9,40: L'infanzia di Bernadette - 9,45: Canzoni - 10,05: Antologia operistica - 10,30: La radio per le scuole - 11: Cronaca minima - 11,15: Itinerari italiani - 11,30: Benedetto Marcello - 11,45: Musica per archi - 13,15: Punto e virgola - 13,30: Radiotelefortuna 1966 - 13,35: I solisti della musica leggera - 13,55-14: Giorno per giorno - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Parata di successi - 15,45: Quadrante economico - 16: «La via d'America» - 16,30: Giovani concertisti - 17,25: Il Settecento tra clavicembalo e pianoforte - 18: Bellosguardo - 18,15: Un microsolco per voi - 18,35: «Sono un poeta» - 19,05: Il settimanale dell'agricoltura - 19,15: Il giornale di bordo - 20,25: «L'isola del tesoro», dramma musicale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,40: Concertino - 9,35: Casa e gioie - 10,35: Canzoni - 11: Il mondo di lei - 11,05: Buonumore in musica - 11,25: Il brillante - 11,35: Il moscone - 11,40: Per sola orchestra - 12: Tema in brio - 13,20: Trasmissioni regionali - 14,05: Voci alla ribalta - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Cori italiani - 15,15: Motivi scelti per voi - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,35: Dischi dell'ultima ora - 17: La barcarola del disco - 17,25: Buon viaggio - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Rotocalco musicale - 18,35: I vostri preferiti - 19,50: Punto e virgola - 20: Ciak - 20,35: Radiotelefortuna 1966 - 20,35: Alza il sipario - 21,21: Concerto - 22,15: I bolero - 22,15: Musica nella sera.

Movil baby la maglieria per neonati - in vendita presso: CONIUGI CANTONE via po 20 - torino

ReuMovil maglieria antireumatica - in vendita presso: SCAIOLA corso marconi 37 - torino

ReuMovil maglieria antireumatica - in vendita presso: DA ROSY via salozzo 49 - torino

Movil baby la maglieria per neonati - in vendita presso: PERSICO via s. secondo 3 - torino

Movil baby la maglieria per neonati - in vendita presso: MAG. MONTE BIANCO corso svizzera 61 - torino

Movil baby la maglieria per neonati - in vendita presso: COLLO MADDALENA corso vercelli 136 - torino

Movil baby la maglieria per neonati - in vendita presso: DIODOVICH GRAZIELLA via monte rosa 47 - torino

Movil baby la maglieria per neonati - in vendita presso: BERTOLOTTI corso novara 61 - torino

Movil baby la maglieria per neonati - in vendita presso: SATTA CLOTILDE corso orbassano 94 - torino

Movil baby la maglieria per neonati - in vendita presso: MAGLIERIA MONTE BIANCO corso svizzera 61 - torino

Movil baby la maglieria per neonati - in vendita presso: GUARNIERI corso belgio 88 - torino

Movil baby la maglieria per neonati - in vendita presso: QUATTRO STAGIONI via s. donato 8 bis - torino

Movil baby la maglieria per neonati - in vendita presso: FATINA via nizza 201 - torino

MOBILI CASABELLA Via Garibaldi 4 - Tel. 521-307 Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni Cambio mobili usati

PRESTITI Ipotecari su case, alloggi, aree, con rimborso sino a 15 mesi. Condizioni rapidamente. **SAFIN** VIA DON MINZONI 14 - TEL. 517.990

Eccezionali!

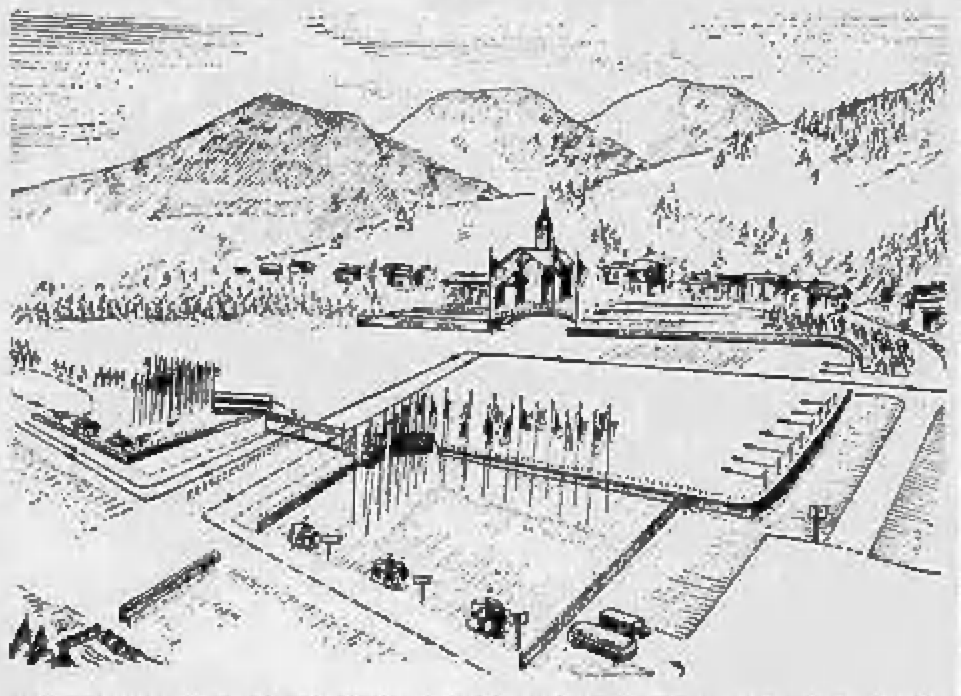
TV3 - 25 Pollici L. 159.750
TV2 - 19 Pollici L. 94.750
Televisori SERIE MEC
damaiter
NOVA radio
RADIOSON
Raymond
VISIOLA

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Sulle piste di tutta Europa è il grande momento degli sport invernali

Hockey: anche i canadesi in gara alle Universiadi

A Torino si svolgerà così un torneo ad altissimo livello - Presenti (con i canadesi) i campioni della Cecoslovacchia, della Svezia e degli Stati Uniti - Ancora incerta la partecipazione di Italia e Urss



Così a Claviere si presenterà lo «stadio della neve» per le gare di fondo

Manca poco più di un mese all'inizio dell'Universiade d'Inverno e i preparativi per la messa a punto dell'organizzazione si fanno sempre più intensi. Non tutto è proprio già sistemato, ma l'importante è che ogni cosa sia portata a termine almeno per la vigilia, se non addirittura per il giorno inaugurale.

A Claviere si preparano le piste del fondo, si attua cioè sulla neve quanto era stato progettato nei mesi scorsi sul terreno ancora sgombro. E' un lavoro continuo che richiede tutta la passione degli abitanti del paesino; il sindaco Bez ha organizzato vari gruppi che si occupano di diversi problemi e veramente tutti gli elementi validi fra il centinaio di cittadini su cui conta Claviere sono impegnati per l'Universiade. Il trampolino è stato collaudato nella sua nuova edizione dagli azzurri della squadra nazionale che hanno svolto un periodo di allenamento in dicembre: il dente permette uno stacco perfetto ed anche l'allargamento della pista d'atterraggio presenta notevoli vantaggi per gli atleti.

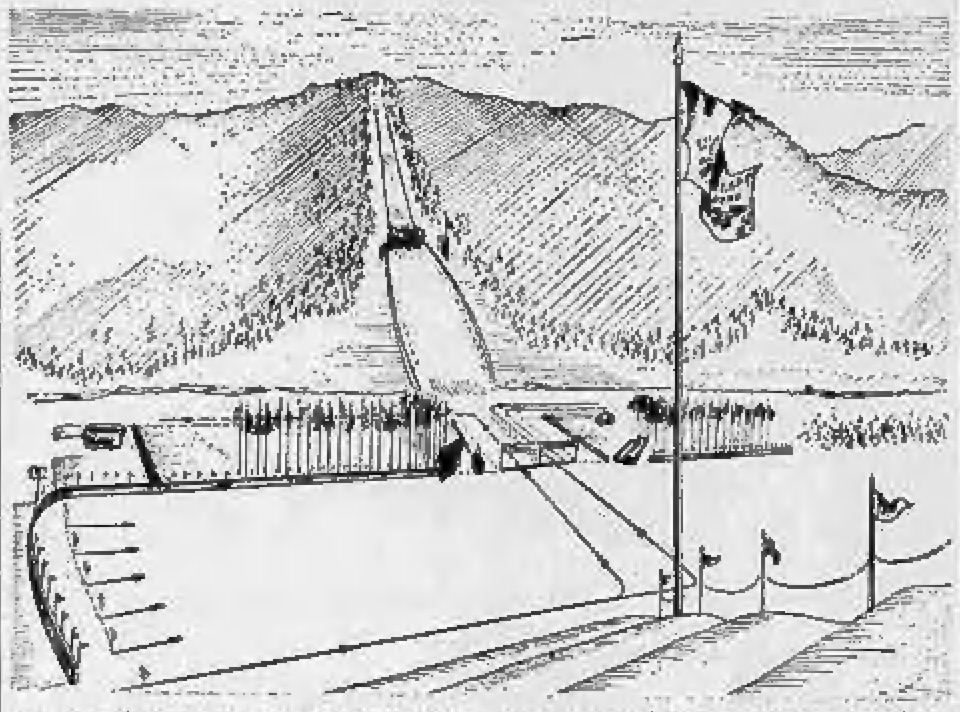
A Sestriere i problemi sono di diversa natura. La stazione invernale del colle sarà al centro di tutta la complessa organizzazione e non è facile predisporre tutti i servizi necessari. L'ultima preoccupazione viene proprio dal settore tecnico poiché i tracciati di gara appaiono in buone condizioni, o perlomeno — ed è il caso della pista di discesa — facilmente ripristinabili.

Infine a Torino procede a ritmo intenso il montaggio della nuova pista di pattinaggio nel salone numero cinque di Torino Esposizioni. Si tratta dell'impianto che il Comune di Torino ha acquistato per l'occasione e che successivamente verrà spostato in altra sede per essere messo a disposizione del pubblico. L'impresa appaltatrice dei lavori ha garantito l'agibilità della pista per il prossimo 15 gennaio.

Riguardo al torneo di hockey ecco i primi dati interessanti. Finalmente è giunta l'adesione del Canada, che completa con Cecoslovacchia, Svezia e Stati Uniti il gruppo delle «grandi». Manca per ora l'adesione dell'Unione Sovietica che però nell'iscrizione della rappresentativa aveva indicato pure la squadra di hockey quale probabile partecipante. Pare che da parte russa sia stata accolta con un certo disappunto la notizia della adesione di tutte le altre quattro squadre di maggior rilievo mondiale: la presenza di cinque concorrenti ai quattro posti del girone finale fa correre seri pericoli non soltanto alla compagine sovietica, ma probabilmente i dirigenti russi sono più sensibili dei colleghi delle altre nazioni proprio per la recente fama acquisita con il successo alle Olimpiadi di Innsbruck.

Per quanto riguarda l'adesione della squadra italiana, dopo il primo allenamento collegiale e la partita di selezione, sussistono ora nuovi dubbi. La Federazione sembra sia ritornata su una posizione nettamente contraria alla partecipazione dell'Italia: una decisione definitiva dovrà essere presa dal CONI, che sentirà il parere dei dirigenti universitari prima di deliberare.

g. v.



Ancora Claviere: su questo trampolino si svolgeranno le prove delle Universiadi

Per i fuoriclasse dello sci l'appuntamento è a Wengen

Il concorso del «Lauberhorn» (15 e 16 gennaio) è la prima grande prova di discesa della stagione - Un po' come la Milano-Sanremo per i ciclisti - Domani, intanto, tutti gli azzurri gareggeranno ad Hindelang, in Germania - Il programma delle ragazze - Le difficoltà dei fondisti

La grande stagione internazionale per i discesisti inizia domani a Hindelang, in Germania, dove, per la Fis «A» tedesca, sono in programma uno «slalom» e un «gigante». L'Italia ha iscritto tutti i suoi migliori elementi da Kahlknecht a De Nicolò, da Mussner a Senoner, da De Tassis a Zandegiacomo, da Valentini a Dibona e a Piazzalunga. Successivamente i discesisti azzurri si porteranno ad Adelboden, in Svizzera, per partecipare a due «giganti»; quindi si trasferiranno a Wengen (15 e 16: discesa e slalom) dove nel «Lauberhorn» sosterranno il primo impegnativo banco di prova con austriaci e francesi, svizzeri e tedeschi.

Anche per le discesiste sta per iniziare l'attività. La Demetz, la Senoner, la Cipolla, la Chevallard e la Giolitto saranno impegnate venerdì e sabato a Oberstaufen, in Germania, nella Fis «A» tedesca, in un «gigante» e in uno «slalom». Da Oberstaufen la squadra azzurra si trasferirà a Grindelwald (11-14) per il classico e tradizionale «concorso» nel cui programma figurano la «libera», lo «slalom» e il «gigante». Grindelwald per le ragazze e Wengen per i ragazzi sono paragonabili alla Milano-Sanremo ciclistica. Chi riesce ad affermarsi, vivrà di rendita per tutta la stagione.

Il C. T. per le prove alpine Plattner, il d. T. Nogler e i due allenatori federali Alberti e Pedroncelli seguiranno da vicino le nostre squadre anche perché sembra che i dirigenti della Fisi abbiano già cambiato idea circa la partecipazione italiana ai «mondiali» di Portillo in agosto. Si era sempre parlato di una spedizione qualitativa e non quantitativa, e quindi era logico pensare che in Cile la Fisi avrebbe iscritto una discesista e due o al massimo tre discesisti. Ora, invece l'ing. Conci, presidente della Federsci, ha concesso una intervista, nel corso della quale ha dichiarato che, essendo aumentato il contributo del Coni, è probabile che la squadra azzurra risulti numericamente più agguerrita. Se così fosse, la Fisi commetterebbe un grosso errore.

Dalla Scandinavia giungono notizie a dir poco gelide per i fondisti. «La «15» che avrebbe dovuto svolgersi a Capodanno ad Actudalen, è stata annullata all'ultimo momento perché la temperatura era di 38 gradi sotto zero e persino i cronometri si rifiutavano di funzionare. Gli svedesi sono rimasti delusi perché, ricordando che esattamente dodici mesi or sono su quella stessa pista Franco Nones aveva dato scacco matto a norvegesi, finlandesi e svedesi, erano ansiosi di rivedere all'opera il piccolo azzurro. Ma Nones non avrebbe egualmente gareggiato perché non si era ancora rimesso da un lieve infortunio di allenamento riportato ad un tendine.

Comunque Nilsson non è tipo da arrendersi e, saputo che anche le gare di Salen e di Sallingen, in programma domenica, non si sarebbero svolte, ha accompagnato i suoi ragazzi a Foellinge, al confine fra la Svezia e la Norvegia. Nella «15» di Foellinge ha avuto la meglio lo svedese Roenlund che ha preceduto il connazionale Persson, il norvegese Groenningen, l'altro connazionale Risberg e il norvegese Lundemo. Il nostro Manfroi si è classificato settimo, mentre De Florian è giunto ottavo. Oggi gli azzurri, divisi su due fronti sono impegnati a Offerdal e a Mora, mentre domani, ad Asarna, Nilsson metterà in campo la staffetta Steiner-De Florian-Manfroi; con l'aggiunta di Nones questa potrebbe essere la staffetta azzurra per i «mondiali».

I saltatori stanno ultimando il torneo dei quattro trampolini che si concluderà il giorno dell'Epifania a Bischofshofen, in Austria. Dopo le prime tre prove (Oberstdorf, Garmisch Partenkirchen e Innsbruck) la classifica è capeggiata dal tedesco orientale Neuendorf, che precede i finlandesi Kankkonen e Luhtarinen e il norvegese Wirkola. Purtroppo gli italiani sinora hanno deluso. Reduci dalla brillante prestazione fornita a St-Moritz, gli azzurri figurano lontanissimi in classifica. A Garmisch, Aimoni avrebbe potuto piazzarsi fra i primi sette se non fosse caduto nella seconda prova. L'incostanza nel loro rendimento è quanto mai preoccupante. L'allenatore Pennacchio è convinto che il giorno in cui i nostri saltatori avranno raggiunto la forma desiderata, la musica cambierà. Speriamolo.

Giorgio Bellani

Discesista (con prudenza)

Jacques Anquetil sta trascorrendo le sue vacanze a St. Gervais. In attesa di ritornare in bicicletta il campione si allena sugli sci, senza rischiare troppo, s'intende...

Monti ferito in un incidente

CORTINA D'AMPEZZO, martedì sera.

Giornata d'incidenti sulla neve a Cortina d'Ampezzo. Eugenio Monti, più volte campione del mondo di «bob», mentre abbordava una delle prime curve della pista di Ronco, si è ribaltato ferendosi al capo. Trasportato all'ospedale «Codivilla», per una ferita alla fronte, è stato ricoverato con prognosi di dieci giorni. L'incidente, comunque, non dovrebbe pregiudicare la partecipazione di Monti ai mondiali di «bob».

Il figlio del ministro Pastore, Giorgio di 20 anni, mentre sciava sulla pista delle Tofane, sempre a Cortina, è finito nella neve fresca ed è caduto, riportando la frattura del ginocchio sinistro. Al «Codivilla» è stato dichiarato guaribile in tre settimane.

Anche la principessa romana Giovanna Pignatelli, mentre sciava lungo la pista del Pocol, è caduta fratturandosi una vertebra; si ristabilirà in 20 giorni.

I DUE CICLISTI HANNO PRESO LA DECISIONE IERI SERA

Motta e Dancelli correranno la «Sei Giorni»

Gianni farà coppia con lo «specialista» olandese Peter Post, Michele invece gareggerà con il tedesco Rudy Altig

Nostro servizio particolare

Milano, martedì sera.

Gianni Motta e Michele Dancelli partono oggi per Varazze che dal loro direttore tecnico Giorgio Albani è stata prescelta quale quartier generale della Molteni in vista della «Sei giorni» di Milano in programma dal 2 all'8 febbraio al Palasport. Ieri sera Albani e i due corridori hanno avuto un lungo colloquio al termine del quale hanno deciso di scartare la candidatura del Lago di Garda, sulle cui strade Motta e Dancelli in un primo tempo avevano stabilito di effettuare la preparazione, optando per Varazze soprattutto perché il clima della riviera in questo momento offre loro maggior affidamento.

Motta, che lo scorso anno si era affermato nella «Sei giorni» in coppia con Van Steenbergen, stando alle ultime notizie sembrava non avere alcuna intenzione di affrontare nuovamente il carosello ciclistico milanese. Poi, invece, ha cambiato parere. Nel pomeriggio di ieri è stato sottoposto unitamente a Dancelli ad una accurata visita medica l'esito della quale è stato favorevole ai due corridori. A questo punto padre e figlio Molteni, «patrons» del gruppo sportivo di Arcore dal quale dipendono Motta e Dancelli, hanno dato il loro nullaosta e l'accordo con il dott. Strumolo, organizzatore della manifestazione, è stato subito raggiunto.

Lo scorso anno Motta si era preparato dapprima a Bordighera e poi sulle strade del Garda facendo continue puntate a Milano per abituarsi alla pista in legno del Palasport. Stavolta ha mutato programma. Rimarrà a Varazze con Dancelli fino al 21 gennaio, poi concluderà la preparazione su pista dedicando otto giorni di allenamenti indispensabili per ritrovare la dimestichezza necessaria. Nella passata edizione Motta accusò, specie nelle fasi iniziali della «Sei giorni», qualche preoccupante sbandamento che fra l'altro causò tre cadute in due delle quali fu coinvolto anche Van Steenbergen. L'organizzatore Strumolo ha deciso di accoppiare Motta con l'olandese Peter Post e Dancelli con Rudy Altig, il quale ultimo ha recentemente firmato il contratto per il 1966 per la Molteni. Inutile dire che Motta troverà in Post un prestigioso compagno giacché l'olandese è un autentico specialista delle «Sei giorni». Ma anche Dancelli sarà in ottima compagnia perché Altig non è soltanto un eccellente stradista ma anche un navigato pistard che con questo genere di manifestazioni ha molta dimestichezza.

Ad un mese dall'inizio della «Sei giorni» si va già profilando il duello fra le coppie Motta-Post e Zilioli-Van Steenbergen. In favore di Motta gioca la maggior esperienza poiché Zilioli esordirà a Milano come seigiornista, ma se l'anno scorso al suo debutto Motta si aggiudicò la vittoria finale non si vede per qual motivo il colpo non debba riuscire a Zilioli anche se il torinese come temperamento sembra meno portato per questo genere di gare.

g. b.

Motta e Van Steenbergen hanno vinto l'anno scorso la «Sei giorni» milanese: eccoli in piena azione

Stasera, alle 21,15
Hockey Club Torino - Brunico con il canadese McDonald

Il canadese McDonald è stato ingaggiato dall'Hockey Club Torino e stasera prenderà parte alla gara di serie A che la compagine torinese disputerà al Palazzo del Ghiaccio (ore 21,15) contro il Brunico nella seconda giornata di campionato.

McDonald, proveniente dall'Innsbruck, è un terzino di attacco molto potente. Le trattative per il suo passaggio all'Hockey Torino si sono concluse in pochissimo tempo, e ieri il canadese si è già allenato con i nuovi compagni in vista dell'esordio di questa sera.

Rangers-Celtic rotta la tregua

I tifosi delle due squadre si sono di nuovo azzuffati - Bilancio: dodici feriti e sedici arrestati

Londra, martedì sera.

La «tregua» stabilita tra i tifosi dei Rangers e del Celtic, quando i giocatori delle due squadre affrontavano nella Nazionale scozzese quella italiana per eliminarla dalla Coppa del Mondo, è miseramente finita ieri sera, in occasione del match di campanile. Sebbene la Football Association, su richiesta della polizia, avesse spostato la data dell'incontro dal primo giorno dell'anno al terzo, nel tentativo di evitare scontri cruenti tra i tifosi, si sono verificati egualmente gravi incidenti.

Una volta tanto però gli scalmanati sostenitori delle due squadre hanno aspettato che la partita fosse finita prima di venire alle mani. I tafferugli sono scoppiati in strada col seguente bilancio: dodici feriti leggeri, accompagnati tutti in ospedali e dimessi dopo qualche ora, decine di contusi e sedici arrestati. Per frenare le risse, la polizia ha dovuto caricare con duri bastoni, coadiuvata da una mezza dozzina di ufficiali a cavallo. «In un raggio di quattrocento metri tutti si picchiavano» ha detto un portavoce.

La partita era vinta dal Celtic 5 a 1 grazie alla trovata dell'allenatore Stein (che guidò la Nazionale scozzese contro gli azzurri). Egli ha fatto scendere i giocatori sul terreno fangoso non in scarpe bullonate ma in scarpe da ginnastica con una speciale suola che consentiva di mantenersi in equilibrio.

Premiazione alla Magenta dei ciclisti dilettanti

Nella mattinata di domenica prossima, presso la sede della Società Ginnastica Magenta di Torino, si svolgerà la cerimonia della premiazione dei corridori e delle associazioni ciclistiche piemontesi distintisi durante l'annata sportiva 1965.

Fu un pioniere del giornalismo sportivo

È morto Giulio Corradini

E' mancato nelle prime ore di stamane a Torino, dopo lunga malattia, uno dei pionieri del giornalismo sportivo, l'avvocato Giulio C. Corradini. Era nato nella nostra città nel 1880 ed ancora studente si interessò vivamente dei problemi dello sport, proprio nell'epoca in cui a Torino si istituiva la maggior parte delle Federazioni sportive nazionali.

Ben presto il giornalismo divenne la sua principale attività e fu un apprezzato critico de «La Stampa» e «La Stampa Sportiva». Fondò nel 1917, dirigendolo a lungo, il «Guerin Sportivo» nel quale si firmava «gavroche». Fu primo apprezzò le grandi qualità di Carlin (Carlo Bergoglio), che volle, ancor giovane, al suo fianco.

Nella sua lunga opera per lo sviluppo dello sport, Corradini fu anche il primo presidente della Unione Stampa Sportiva. La sua scomparsa suscita largo cordoglio.

Durante l'intervallo il servizio ristoro
Ovomaltina
ne distribuisce l'energetica bevanda calda
e CIOCC-OVO
l'Ovomaltina tascabile rivestita di squisito cioccolato svizzero
sui campi di
Torino (Stadio Comunale) per **JUVENTUS - INTER**
Vicenza (Stadio Menti) per **LANEROSSI VICENZA - TORINO**
Milano (Stadio San Siro) per **MILAN - ATALANTA**

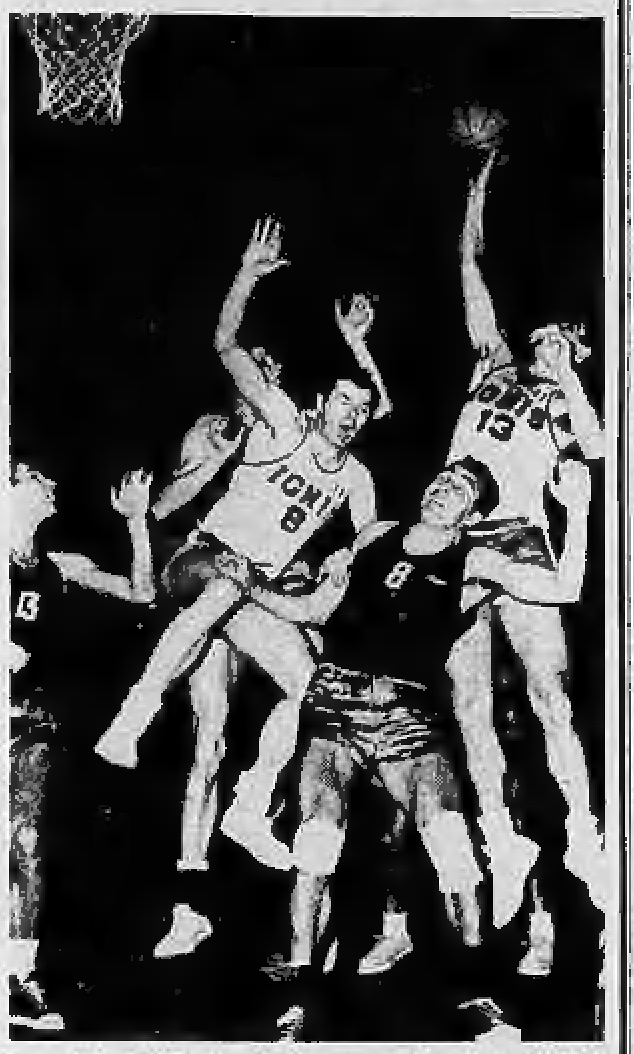
Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 1 angolo via Roma
Ore 10,30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 445.566

per la **PUBBLICITA'** su **LA STAMPA** e sulla **STAMPA SERA**
rivolgersi alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO Via Roma 80, telefono 57.76
MILANO Via Borgogna 2, telefono 790.122
ROMA Largo F. Spinelli 5, tel. 864.477
GENOVA Via XII Ottobre 184 r, tel. 595.632
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 2 - Galleria Vittorio Emanuele (all'angolo)
GENOVA Portici Accad. 73r e via Roma 66r
ROMA Via del Tritone 148
NAPOLI Via Posillipo, 161

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Con l'Ignis in campo

A Madrid basket mondiale



I cestisti dell'Ignis giocheranno giovedì a Madrid

Anche il basket è arrivato alla Coppa del Mondo, ad un confronto quadrangolare che vedrà la partecipazione di due delle più forti squadre europee, un quintetto sudamericano ed una formazione statunitense, che si contenderanno il titolo mondiale per squadre di club. Un'iniziativa estremamente interessante, nata quest'anno per iniziativa del Real Madrid che si è riservato, come principale propugnatore della manifestazione, qualche vantaggio, come la sede delle gare (la capitale spagnola) ed una formula abbastanza favorevole, a eliminazione diretta, invece che un girone all'italiana, come sarebbe stato più logico. Aldilà comunque di questi inconvenienti, eliminabili appena verrà superata questa fase di rodaggio, la manifestazione sembra fatta apposta per riscuotere il più vivo successo e per richiamare su Madrid, dal 6 al 8 di questo mese, per questa prima edizione l'interesse di tutti gli appassionati di basket.

Ma passiamo adesso ai protagonisti della Coppa Intercontinentale (come è stata definita ufficialmente la manifestazione dal comitato organizzatore). A Madrid saranno presenti l'Ignis di Varese, il Corinthians di San Paolo, il Jamaica Saints di Chicago oltre naturalmente al Real. La squadra italiana è stata ammessa alla manifestazione in seguito alla rinuncia dell'Armata Rossa di Mosca, la formazione che disputò al Real la finale il titolo europeo. L'Ignis, come si ricorderà, era arrivata fino alle semifinali, cedendo poi con molte attenuanti ai campioni sovietici, ed è stata invitata a rappresentare il basket italiano.

I dirigenti varesini, per rinforzare la squadra, hanno richiamato dagli Stati Uniti Toni Gennari, l'italo-americano che aveva giocato già lo scorso anno nella formazione lombarda. Una mossa doppiamente azzeccata in quanto oltre a poter contare su un elemento molto forte (anche se spesso individualista all'eccesso), il quintetto varesino ha visto aumentare di colpo anche la pericolosità di Toby Kimball, l'altro americano della formazione, che ha trovato con il connazionale un'intesa perfetta ed istantanea. Accanto ai due assi d'oltre oceano, ci saranno i vari Gavagnin, Cescutti, Ongaro(?), Flaborea, Villetti, Maggetti, e c'è solo da rimpiangere l'assenza di Vittori che ha ancora la caviglia ingessata in seguito all'incidente occorsogli in campionato e che guiderà, alternandosi con Gavagnin, i compagni dalla panchina.

Delle due formazioni americane non si sa molto. Il Corinthians di San Paolo è la squadra che ha conquistato lo scorso anno il titolo di campione sud-americano per club. Il Jamaica Saints di Chicago (la squadra della «Lega industriale») è invece il campione dell'Amateur Athletic Union e rappresenterà il basket statunitense. Resta il Real Madrid, la formazione che detiene saldamente ormai da anni il titolo di campione d'Europa.

Per la perfetta riuscita di questa manifestazione a Madrid si è lavorato sodo ed è stato addirittura costruito un nuovo impianto, il Padiglione Sportivo del Real, compreso nella «città sportiva».

Il calendario degli incontri della prima Coppa Intercontinentale è il seguente: 6 gennaio: Real Madrid-Ignis Varese; 7: Jamaica Saints-Corinthians; 8: incontro di finale per il terzo e quarto posto, 8: incontro di finale per il primo e secondo posto.

p. pat.

Quasi per dimenticare gli incidenti (e la noia...) di domenica

Calcio: settimana di varietà

Domani si gioca Inghilterra-Polonia - Giovedì, intermezzo di Coppa Italia con Milan-Fiorentina, Lanerossi-Inter, Catanzaro-Torino e Spal-Juventus - Ancora giovedì, a Londra, sorteggio per i gironi finali del Campionato del mondo

Il 1966 è un anno importante per il calcio, perché a luglio si disputeranno a Londra i campionati mondiali, a cui sono interessate le sedici squadre finaliste, e tra tutte queste tre in modo particolare: il Brasile, l'Uruguay e l'Italia, che avendo già vinto per due volte la «Coppa Rimet» potrebbero con un terzo successo, aggiudicarsela in modo definitivo ottenendo così una posizione di assoluto prestigio. La possibilità consentita dal regolamento (tre vittorie anche non consecutive [illegible] il trofeo d'oro) non significa certo pronostico favorevole e questo vale specialmente per l'Uruguay e per l'Italia.

Comunque gli azzurri iniziano ora la lunga avventura mondiale, ed attendono per prima cosa l'esito del sorteggio che dovrà stabilire i gironi di qualificazione, sorteggio che avverrà giovedì a Londra alla presenza dei rappresentanti di tutte le nazioni. L'avvenimento (che segna ufficialmente l'inizio dei «mondiali») sarà trasmesso in diretta per t.v. Domani — sempre a Londra — un interessante prologo con la partita amichevole Inghilterra-Polonia, ritrasmesso per Tv in differita anche in Italia.

Mentre si parla della ormai imminente manifestazione mondiale il campionato continua. Dobbiamo dire che l'inizio dell'anno 1966 non è stato molto favorevole ai nostri calciatori almeno per quanto riguarda lo spettacolo ed il bel gioco. Il programma era allettante perché comprendeva l'incontro fra la Juventus e l'Inter, ma le risultanze della gara sono state nettamente inferiori all'attesa: poco gioco, scarsa vena, molti gual, pochi applausi. Lo 0 a 0 e le monotone vicende della partita stanno ad indicare che sia i bianconeri che i nerazzurri non attraversano un momento di grande vena. Ne ha approfittato il Milan per raggiungere l'Inter in vetta alla classifica, ne ha approfittato il Bologna che pare stia camminando decisamente verso posizioni d'avanguardia.

Fra tutte il solo Bologna viene considerato in gran forma nonostante abbia faticato parecchio per piegare il Brescia che in casa ottiene risultati sorprendenti mentre in trasferta sino ad ora ha raccolto un solo punto, con il pareggio di tre settimane fa a Roma. Comunque il Bologna è giudicato la squadra del giorno, si attende ora il confronto con la Juventus per un rilancio definitivo. Sempre la Juventus in primo piano. Tocca infatti ai bianconeri un tour de force veramente impressionante: giovedì a Ferrara per la Coppa Italia, poi domenica a Bologna, indi trasferta a Genova per incontrare la Samp, poi nuovo viaggio a Foggia. Gli atleti di Heriberto Herrera si ripresenteranno allo Stadio Comunale solamente domenica 30 gennaio.

Torneo e Coppa Italia. Giovedì, giorno dell'Epifania, la Coppa Italia entra nei quarti di finale con un interessante programma: Milan-Fiorentina, Lanerossi Vicenza-Inter, Spal-Juventus e Catanzaro-Torino. Da questi confronti (con eventuali tempi supplementari ed anche i calci di rigore) dovrà uscire il «poker» delle semifinaliste.

g. acc.

Sono questi i quattro gironi?

A: Inghilterra, Cile, Spagna e Svizzera - B: Argentina, Germania Occidentale, Portogallo, Bulgaria - C: Brasile, Ungheria, Messico, Francia - D: Russia, Italia, Uruguay, Corea del Nord - Forse gli azzurri testa di serie al posto dell'Argentina

Dal nostro corrispondente

LONDRA, martedì sera.

Tra due giorni avrà luogo a Londra il sorteggio dei quattro gironi finali per la Coppa del Mondo di calcio «la più grandiosa e affascinante», almeno nelle intenzioni degli inglesi che la organizzano, di quelle mai disputate. A Londra sono ormai giunti non solo i membri del comitato direttivo della Fifa, tra cui l'ingegner Ottorino Barassi, ai quali spetta di decidere, sotto la presidenza di Sir Stanley Rous, se fissare o no una testa di serie per girone, e in che limiti contenere il sorteggio, ma anche tecnici e giornalisti da tutte le parti del mondo: e tra i primi vi sono Franchi e il D. T. degli azzurri Fabbri. La presenza di Fabbri è un segno dell'impegno e della serietà con cui l'Italia affronta questa grandissima manifestazione.

Per assurdo che possa sembrare a chi ancora ricorda le polemiche di due o tre anni fa, noi siamo adesso tra le nazioni favorite per la conquista del titolo, i quarti per la verità, insieme con l'Argentina, e subito dopo il Brasile, la squadra campione, l'Inghilterra, padrona di casa, e la massiccia compagine russa.

Ken Jones, del «Daily Mirror», e Peter Lorenzo del «Sun», due tra i più quotati giornalisti sportivi di Gran Bretagna ci hanno detto: «Gli azzurri sono in grado di fornire la sorpresa maggiore della Coppa. Nessuno ci ha tanto impressionato quanto loro negli ultimi mesi».

Il comitato direttivo della Fifa si è riunito ieri e continuerà a riunirsi oggi, domani e dopodomani. Non ci saranno comunicati ufficiali fino alle diciannove e trenta di giovedì, ora italiana. Le indiscrezioni trapelate consentono tuttavia di avere un'idea abbastanza precisa della situazione. Sir Stanley Rous, appoggiato dal segretario della Football Association inglese, Denis Follows, vorrebbe porre in testa al gruppo A (che giocherà a Londra sul campo di Wembley, sede anche della finale) l'Inghilterra; in testa al gruppo B (che giocherà a Middlesborough, nello stadio di Ayresome, e a Sunderland, in quello di Roker) l'Argentina; al gruppo C (che giocherà a Manchester e a Liverpool) il Brasile; al gruppo D (che giocherà a Sheffield e a Birmingham) la Russia.

Circa le teste di serie non si opporrebbe nessuno, ma molti preferirebbero che l'Italia prendesse il posto dell'Argentina, e non è detto che non riescano nel loro intento. I contrasti grossi sarebbero scoppiati per il sorteggio tra le restanti dodici nazioni. Molti sostengono che per evitare polemiche e ingiustizie bisogna affidarsi alla sorte. Altri ribattono che non si può inserire l'Argentina e il Cile (o, peggio ancora, tutte e due) nello stesso girone del Brasile, col pericolo di eliminare subito quasi tutte le sudamericane; e, alla stessa stregua, l'Ungheria e la Bulgaria nello stesso girone della Russia. Il sorteggio in casi simili andrebbe «corretto».

Per quel che riguarda l'Italia, Fabbri teme due sole eventualità: l'abbinamento, se così si può dire, con il Brasile, che è il più pericoloso, e con l'Inghilterra, che come padrona di casa usufruisce di troppi vantaggi. L'esperienza azzurra contro i padroni di casa, in Cile, nel '62 fu, come si ricorderà, estremamente infelice. Quale sarebbe una «equa» distribuzione dei gironi secondo gli inglesi? Sam Leitch due giorni fa, sul «Sunday Mirror», l'ha indicata chiaramente: Inghilterra, Cile, Spagna e Svizzera; Argentina, Germania Occidentale, Portogallo e Bulgaria; Brasile, Ungheria, Messico e Francia; Russia, Italia, Uruguay e Corea del Nord.

Domani sera a Liverpool, a Goodison Park, uno dei campi prescelti per la Coppa del Mondo, l'Inghilterra affronta la Polonia in una partita di preparazione. Gli italiani potranno trarne utili indicazioni, avendo eliminati i polacchi insieme con la Scozia e la Finlandia. Gli allibratori continuano a dare favorito il Brasile (9 a 2), seconda l'Inghilterra (4 a 1) terza la Russia (5 a 1) e quarte Italia e Argentina (8 a 1).

La Football Association in attesa del sorteggio ha sospeso la vendita dei biglietti. Finora ha incassato circa un miliardo di lire, molto più del previsto.

e. c.

Fabbri è in Inghilterra: giovedì assisterà al sorteggio per i «mondiali» di calcio

Stasera, nella rubrica «Sprint»

Il Torino per tv

Nereo Rocco esce dal campo di Vicenza dopo la burrascosa partita di domenica scorsa. L'allenatore granata, che si trova a Vercelli con la squadra in attesa della gara di giovedì a Catanzaro per la Coppa Italia, ha ribadito quanto dichiarato negli spogliatoi vicentini sull'arbitro Varazzani. Rocco, che ha precisato di non ritenere in malafede il direttore di gara, ha confermato in particolare di avergli detto: «Se non si sente di arbitrare, ci rinunci». Alla partita di Catanzaro non prenderà parte Meroni rientrato a Torino sofferente ad una gamba; probabilmente verrà sostituito da Schutz. Questa sera, alla tv, nella rubrica «Sprint», verrà mandato in onda un servizio sul Torino con interviste al presidente Pianelli e all'allenatore Rocco.

Juventus-novità

Stasera i giocatori della Juventus raggiungeranno Ferrara, dove giovedì saranno impegnati in Coppa Italia contro la Spal. Da Ferrara i bianconeri si trasferiranno a Bologna di [illegible] successivo, per prepararsi alla gara di campionato con i rossoblù. Della comitiva torinese non fa parte Bercellino I, che dopo l'esame medico di ieri ha dovuto rinunciare ai [illegible] a causa di uno stiramento inguinale. E' improbabile che il difensore possa riprendersi per la gara di domenica, tanto più che Heriberto Herrera non è solito utilizzare i giocatori che non si allenano regolarmente tutta la settimana. In compenso si prevede, dopo due settimane di assenza, il rientro di Cinesinho, già sin da giovedì.

Risultato allarmi per Dell'Omodarme, che si è [illegible] ha già dolore alla schiena. L'attaccante è apparso stanco e in buone condizioni e si [illegible] con Salvadore. Con ogni probabilità la Juventus allineerà a Ferrara contro la Spal la seguente formazione: Anzolin; Gori, Leoncini; Salvadore, Castano, Mazzia; Dell'Omodarme, Del Sol, Traspedini, Cinesinho (De Costa), Menichelli. Come riserve seguono la squadra Bercellino II, Stacchini e Colombo.

Heriberto Herrera, dopo lo zero a zero conseguito al Comunale con l'Inter, appare particolarmente sereno. L'allenatore bianconero parla con un certo risentimento di «una situazione determinante» verificatasi nel primo tempo dell'incontro con l'Inter, che ha falsato lo svolgimento della gara. Heriberto non ha voluto precisare di cosa si trattasse, ma subito dopo ha giustificato il rendimento dei suoi ragazzi nella partita di domenica: «Erano troppo preoccupati per poter svolgere i loro compiti serenamente. In più è venuta a mancare quella rete che avrebbe cambiato volto all'incontro favorendo il gioco spettacolare. La tensione dello zero a zero ha infatti ucciso lo spettacolo».

A tale riguardo Heriberto ha poi tenuto a precisare che non si ritiene responsabile di quanto è successo al «Comunale»: «L'allenatore cerca il risultato e lo spettacolo, ma non è colpevole se una delle due cose viene a mancare. A volte non si può fare a meno di deludere il pubblico, ma ciò è quasi sempre non voluto e [illegible]. A questo riguardo per la gara di domenica posso dire una sola cosa: la mia squadra, per circostanze sfavorevoli imprevedibili, non può sviluppare il gioco che le è consono, dovrà arretrare e offre un rendimento nettamente inferiore alle proprie possibilità».

Per Heriberto Herrera questo è un mese importante

DOPO LA SCONFITTA DI BUSTO, RIUNITI D'URGENZA DIRIGENTI E TECNICI ROSSOBLÙ

Pugno di ferro al Genoa: multati tutti i giocatori

Dal nostro corrispondente

Genova, martedì sera.

Un deciso intervento dei dirigenti del Genoa, dopo la grossa delusione della sconfitta di Busto, era atteso in tutti gli ambienti rossoblù, e infatti il presidente dottor Berrino, che si trova in vacanza in Valtellina, ha convocato d'urgenza a Tirano, nella notte di domenica, Viani (che aveva già raggiunto Nervesa subito dopo la partita di Busto) e Bonizzoni (che era rimasto a Milano con la squadra). Con Berrino c'erano i consiglieri Cambiaso e Salmi; gli altri consiglieri erano stati interpellati telefonicamente a Genova.

Non è dato di conoscere con esattezza quello che è intercorso nel lungo e concitato colloquio di Tirano ma il comunicato diramato più tardi in serata a Genova è eloquente. Viani, che domenica, a Busto, dopo la partita aveva detto: «Non ci capisco più niente», ha sicuramente indicato a Berrino i rimedi per tenere a galla la barca che affonda. Il comunicato, infatti, dopo aver ribadito che Viani rimane unico responsabile della squadra, addebita unicamente ai giocatori la responsabilità degli insuccessi a ripetizione, e infligge a tutti i ventidue uomini della «rosa» il massimo delle pene pecuniarie consentite dalla Lega, con riserva di di ulteriori sanzioni per i più riottosi. E, onde mettere bene in evidenza ogni cosa, il consiglio direttivo rossoblù avverte che nessun giocatore può lamentarsi del trattamento economico, essendo ognuno soddisfatto di tutte le sue spettanze.

Secondo i tecnici rossoblù, dunque, i giocatori non obbedirebbero alle loro disposizioni, e di qui gli annunciati provvedimenti a loro carico. Indubbiamente per taluni questi provvedimenti ci volevano, ma non sappiamo se un provvedimento così esteso avrà i risultati che Berrino si ripromette. Tutti i ventidue giocatori che formano la cosiddetta «rosa» ne sono colpiti, anche quelli che da tempo sono esclusi dalla prima squadra, e non per colpa loro, come Grosso, Campora eccetera; e anche quelli che sul campo si battono sempre fino allo spasimo. Talvolta non v'è di peggio che una pena non meritata per ottenere risultati contrari a quelli voluti: auguriamo di cuore al Genoa che così non avvenga.

Certo questo «smarrimento» della squadra è sotto certi aspetti inspiegabile, a meno che non si voglia riconoscere che non tutta la colpa di questo stato di cose sia dalla parte dei giocatori. I tecnici, ad esempio, non c'entrano proprio per nulla? Il fatto che la squadra rossoblù sia sistematicamente superata in velocità da tutte le avversarie non dice proprio niente? Il fatto che si continui ogni domenica a fare esperimenti — e siamo quasi a metà campionato — neppure? Sono queste le domande che si pongono i tifosi genoani ma le risposte forse non si avranno mai.

Renzo Bidone

Viani (a sinistra) e Bonizzoni (a destra): per i tecnici rossoblù sono tempi difficili

Il presidente del Genoa Berrino con l'ex trainer Lerici

La selezione dilettanti giovedì contro il Santhià

VERCELLI, martedì sera.

Giovedì alle 11,30 allo Stadio Comunale di Santhià la selezione del girone A di 1ª categoria disputerà una partita d'allenamento contro il Santhià. Nello stesso giorno si svolgeranno altre manifestazioni sportive, organizzate per festeggiare il sessantesimo anno di vita del sodalizio calcistico di Santhià.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Geom. Cav. Natale Detoma

Annunciano con dolore l'annuncio la moglie Palma, l'adorata figlia Piercarla col fidanzato Alberto Mocozzi, i cognati Carlo e Carlo Rovny, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 4 gennaio ore 14,30 partendo da corso Racconigi 126, indi la salma sarà tumulata a Zubiena Biellese.

— Torino, 3 gennaio 1966.

La famiglia Mocozzi prende parte al grave lutto della famiglia Detoma.

I Coniugi Musso si associano al grande dolore di Palma e Piercarla.

Condomini, Inquilini, Amministratore c. Racconigi 126, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Geom. Natale Detoma

— Torino, 3 gennaio 1966.

Prendono viva parte al lutto della famiglia Detoma le famiglie: Laverdino; Marcello, Livio, Carlo Basilico; Romani; Morandel; Corsi; Paolo, Giuseppe Bianchi; Risso; Pasquale Pesce; Gozzelino; Mangosio; fratelli Chiabotto; Ivaldi; Assalino; Donna Benonia.

Prendono viva parte al lutto della famiglia gli amici: Rocco Amedi, Elvira Bosco, Matteo Campia, Giuseppe Carlino; Carlo Carrera; Giuseppe Dosio; Antonio Millo; Triestino Occhiena; Giulio Oddone; Rivera Martinello, Francesco Scapino.

Il 1° gennaio ha chiuso la sua vita terrena il

Cav. Carlo Carrà

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore: i figli Teresa e Federico, il genero Mario Testa, la nuora Anrica Rossetti; i nipoti Carlo, Carla e Maria Testa, Luisa e Carlo Carrà; parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Medici, Suore e Personale del Reparto Prof. Bogetti delle Nuove Astanterie Martini.

— Torino, 4 gennaio 1966.

Collaboratori ed Amici della Ditta Carlo Carrà partecipano al cordoglio del Rag. Federico e famiglia per la perdita del padre

Cav. Carlo Carrà

— Torino, 4 gennaio 1966.

La famiglia Rossetti si unisce affettuosamente al dolore di Federico e familiari per la dipartita del carissimo papà

Cav. Carlo Carrà

— Torino, 4 gennaio 1966.

Condomini, Inquilini, Amministratore stabile via Cigna 4, 4 bis, 6 si associano al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Cav. Carlo Carrà

— Torino, 4 gennaio 1966.

L'assistente Dott. Salvatore Fontana partecipa con affetto al lutto che ha colpito il Prof. Silvio Colzio per la perdita del Suo caro Papà

Dott. Alfredo Colzio

— Torino, 3 gennaio 1966.

Il Lions Club Torino partecipa al lutto del proprio Consocio Prof. Silvio Colzio per la scomparsa del Padre

Dott. Alfredo Colzio

— Torino, 3 gennaio 1966.

La Presidenza, la Giunta Esecutiva, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti, la Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'Associazione Sindacale Intersind prendono parte sentitamente al lutto del Prof. Dr. Silvio Colzio e della sua famiglia per la morte del Padre

Dott. Alfredo Colzio

— Roma, 3 gennaio 1966.

L'Amministratore Delegato della Società Fren-do con il Consiglio di Amministrazione, la Direzione, i Colleghi e Dipendenti tutti nonché i Rappresentanti e gli Agenti partecipano con vivo cordoglio al dolore del signor Ugo Rossi, procuratore della Società, per la scomparsa dell'adorata madre, signora

Luisa Failoni ved. Rossi

— Torino, 3 gennaio 1966.

Partecipano al lutto gli amici Colombo Musio Solis.

Cristianamente è mancata

Maddalena Merlo ved. Poggio (Madlinin)

Lo annunciano i figli Stefano con la moglie Giuseppina Aicfali, Alda e famiglia, la nuora Lucia Cat e famiglia. Funerali martedì 4 ore 16 via Pio V 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 gennaio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aristide Tarasco

anni 81

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, i fratelli. I funerali martedì 4 gennaio ore 10,30 partendo da Grugliasco, via Fratelli Sandiera 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 gennaio 1966.

A funerali avvenuti le famiglie Bredes, Capello, Porzio partecipano al dolore della carissima Giovanna per la perdita del marito

RAG. CAV.

Giuseppe Brignone

Ten. Colonnello degli Alpini
Medaglia Argento V. M. '15-'18

avvenuta a Stresa il 2 gennaio 1966.

— Torino-Chivasso, 3 gennaio 1966.

E' mancata ai suoi cari

Catterina Preto nata Ballari

La piangono marito, sorelle, figli, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Silvio Pellico 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 gennaio 1966.

E' serenamente spirata

Maria Ferrero n. Chiesa

La piangono i figli Clelia col marito Giovanni Asselle, Aldo con la consorte Rosetta Caprioli e il piccolo Mauro. I funerali si svolgeranno martedì 4 corr. alle ore 14.30 da corso Dante 45.

— Cuneo, 3 gennaio 1966.

4-1-1964 4-1-1966

Da due anni la cara

Adalgisa Ferrari nata Azzaroni

ha raggiunto l'adorato figlio

RAG. PROF.

Luigi (Gigi) Ferrari

30-10-1953

Il marito e papà Raffaele, i figli e fratelli Corrado, Nella e famigliari tutti con affettuoso incessabile dolore, profonda tristezza ringraziano quanti vorranno ricordarli nelle preghiere.

— Torino, 4 gennaio 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Camillo dei Conti Claretta Assandri

sarà celebrata una S. Messa nella Chiesa di S. Cristina, piazza S. Carlo, venerdì 7 gennaio ore 11.

— Torino, 4 gennaio 1966.

Nel VII anniversario; moglie, figlie e famiglia ricordano il loro indimenticabile

Ugo Perazzini

Messa di suffragio mercoledì 5 corr. ore 8, Immacolata Concezione, San Donato 21, Torino.

— Torino, 4 gennaio 1966.

6-1-'65 6-1-'66

Francesco Andriano

[illegible]

— Torino, 4 gennaio 1966.

La famiglia Racca, Molino, Fassio commosse per l'innumerevole dimostrazione di affetto tributato alla loro Mamma

Marina Bersano ved. Racca

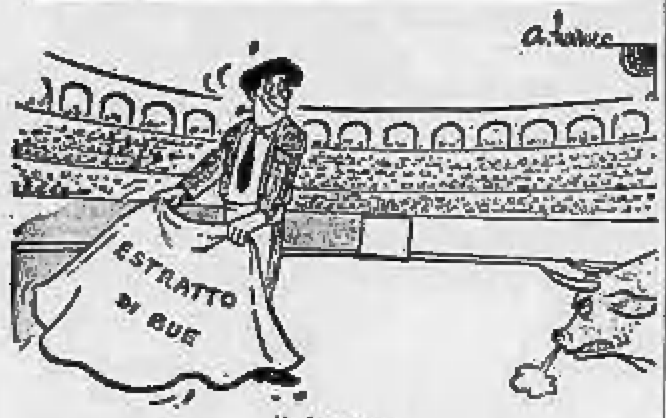
[illegible]

— Chivasso, 3 gennaio 1966.

Continua a pagina 13

BUONUMORE

— Sarà elegante... ma io questa nuova moda non la capisco!...



Il torero...

— Così non lascio impronte digitali!...

— Ho finito. Può suonare la sveglia!...

— Zitto. Si è addormentato!...

— Non vendete macchine usate? Ma allora che razza di grande magazzino siete?

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI + TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

AUTOTRASLOCHI con furgoni imbottiti garanzia 6000 per camera. Telefonare 270-944, Grillo.

AUTOTRASLOCHI, furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 camera. Telefonare 235-665 Grillo Antonino.

AUTOTRASLOCHI 5000 6000 per camera accuratissimi garanzia. Telefonare 592-483 Montalto.

DIRETTAMENTE affittasi in barriera Milano alloggi 3 camere più servizi. Telef. 851-709 ore 8-12; 15-20.

IN unico stabile affittasi alloggi 3 camere più servizi e ampio laboratorio molto luminoso, pianeggiato, riscaldato. Telef. 670-542. A134429

PASTRENGO angolo Sacchi affittasi alloggio signorilissimo 380 mq. anche uso ufficio. Telefonare ore ufficio 534-440. O732

37.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

63.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI, 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Pensione San Giorgio, 40-111, vicinissima mare, termosifone, ottima cucina, 2300.

BORDIGHERA «Villa Romana» telefono 22-800, rinomata cucina, familiare. Ottimo trattamento. Prenotatevi! 27843

LOANO, Albergo Astoria, confortevolissimo. Prezzi propaganda. Garantito migliori trattamento e scelta.

SANREMO, Pensione «Villa Verde» centrale grande parco tranquillo soggiorno invernale ideale, facilitazioni lunge soggiorno. 20193

SPOTORNO. Hotel Ligure, sul mare, rinnovato. Ristorante. Convenienti forfaits invernali. Telef. 75-118.

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 97-670. Centralissimo. Confortevole. 2300 tutto incluso. 28267

VARAZZE, Hotel Iris, 97-778. Tutti conforti in un ambiente familiare.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ACCONCIATORI ex tecnico Orsel Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 485-363, piazza Statuto 24.

ALLA Berlitz, aperte le iscrizioni agli ultimi corsi di lingua inglese. Lezioni private. Ufficio traduzioni, Via Santa Teresa 3 (grattacielo), Tel. 553-570.

ALL'ISTITUTO «Cima» perfetta, rapida preparazione impieghi: corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 294. Tel. 510-354. O544

BOIDOCL (Istituto Internazionale): Nizza 27: iniziamo ventiquattro gennaio, corsi: «Consulenti relazioni pubbliche», stenodattilografi, computisti, contabili, corrispondenti.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA bello Gemma insegnamento rapido. massima serietà. Tel. 60-220. Nizza 3. O405

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. RAGIONIERE 30enne residente Cuneo, auto propria, cerca occupazione oppure rappresentanza ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7382 — Torino». A128632

DICIOTTENNE computista commerciale stenodattilo II impiego, referenziata offresi. Telef. 794-615.

DIPLOMATO 28enne, referenziato, esperienza officina, analisi tempi, costi conduzione personale offresi come responsabile a piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7423 — Torino». A293

OPERATRICE IBM fatturazione e contabilità Olivetti Audit e Mercator offresi. Telefonare 325-075.

RAGIONIERE commercialista 40enne veramente serio, referenziatissimo, lunga esperienza in importante Società offresi Torino o altre città Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7399 — Torino». A782

RAGIONIERE 22enne militesente biennale esperienza contabile amministrative ottima conoscenza contabilità meccanizzata Audit offresi. Telefonare 685-850.

RAGIONIERE 27enne offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7412 — Torino». A620

SIGNORINA 23enne presenza, referenze, pratica paghe contributi dattilografia, attitudine contatto clientela offresi anche commessa. Tel. 757-871.

TRENTACINQUENNE colto, presente, referenziatissimo, patentato, offresi anche magazziniere seria ditta. Telefonare 983-713. A134717

VENTIQUATTRENNE, maturità classica, militesente, impiegherebbesi lavori ufficio seria ditta. Tel. 878-372 meglio ore pasti. A134672

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA società cerca elemento 25-45enne libero anche solo pomeriggio, residente Torino e provincia. Rivolgersi via Garibaldi 55, 1° piano. O698

A 20-35enni desiderosi affermazioni personali rivolgiamo invito presentare propria candidatura per interessante attività di vendita comportante fino fase iniziale et addestrativa inserimento in azienda avanguardia proprio settore continuo et costante sviluppo. Retribuzione fissa mensile, rimborso spese oltre provvigioni et premi secondo rendimento individuale. Garantiamo prospettive avanzamento basate merito et attitudine personale. I prescelti, liberi subito, frequenteranno corso introduzione retribuito. Manoscrivere: I.R.CO., Mille 86, Firenze.

ARNOLDO Mondadori editori, ricerca per ufficio pubbliche relazioni elementi ambosessi. Si richiede cultura, dinamismo, possibilità carriera. Rivolgersi via A. Peyron 33, ore ufficio.

AZIENDA TORINESE PER NUOVO IMPIANTO DORATURA DI QUALITA' PICCOLI PARTICOLARI BIGIOTTERIA CERCA TECNICO ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE. SCRIVERE CURRICULUM DETTAGLIATO INDICANDO PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3598 — TORINO». A134481

CONTABILE espertissimo partita doppia bilanci paghe contributi industria cercasi, libero subito. Precisare età, stato civile, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7392 — Torino». A134822

DISEGNATORI progetti specializzati cemento armato cerca importante studio ingegneria. Dettagliare qualifiche referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3556 — Torino».

MONDADORI Editore assume ambosessi cultura media superiore, per lavoro organizzato et ricerche mercato. Assicurasi premio fisso mensile et provvigioni. Possibilità carriera con inquadramento a veramente capaci. Presentarsi: Mondadori, via Cassini 75/10, ore 10-12, 15-17.

Mod. TS 353
23" a visione diretta - 38 funzioni valvolari
Mobile in legno
Prezzo: Lire 119.900

con un televisore CGE
"immagini-verità,,

CGE vi offre immagini perfette grazie all'elevato numero di funzioni valvolari di tutti i suoi apparecchi

L'elevato numero di funzioni valvolari di ogni televisore della gamma CGE assicura: alta sensibilità, quindi ottima ricezione anche dei segnali più deboli - regolazione elettronica della sintonia, quindi alta qualità dell'audio, elevata stabilità dei sincronismi, e soprattutto immagini sempre perfette, non deformate, dirette ...immagini-verità.

Dall'11" al 25" Dal portatile al grande schermo, CGE vi offre 10 modelli di apparecchi studiati per gli ambienti più eleganti e personalizzati. Nella gamma CGE troverete l'apparecchio nato per vivere nella vostra casa. Prezzi da Lire 119.900 in su.

CGE

CGE - IL MONDO DEL PROGRESSO IN CASA VOSTRA

GENERAL ELECTRIC

DITTA cerca impiegata ottima presenza pratica lavori ufficio. Telefonare 324-547. O537

SIGNORE signorine dinamiche facile parola assume importante società per portare a conoscenza a propria clientela in Torino e Piemonte ultime novità, spese trasporto a carico della Società, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 93 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA 25enne torinese referenziato offresi. Telef. 280-747.

A.A. AUTISTA 31enne patente D - E offresi. Telefonare 731-901.

AGGIUSTATORE meccanico montatore prima categoria conoscenza tedesco parlato e scritto offresi disposto trasferirsi. Telef. 286-243.

AIUTANTE cucina 35enne offresi per ristorante, albergo. Tel. 393-243 ore 9-12. A134725

CARROZZIERE verniciatore offresi presso seria ditta. Telef. 330-514.

CERCO fare pulizie uffici e scale. Scrivere: Lucia presso Orsilli, via dei Mille 42, Torino.

DICIOTTENNE piemontese bella presenza offresi come apprendista o aiuto commesso referenze oppure qualsiasi lavoro purché decoroso. Tel. 870-909. A134039

MEDIA età zona Crocetta offresi 4 ore pomeriggio afica custodia bambini. Tel. 569-983. A134376

OFFRESI infermiera assistenza interni in privato, notturno o diurno, subito. Telef. 326-053, 325-776.

SPOSI senza figli cercano portineria anche con cauzione. Tel. 835-705.

TORINESE 23enne patente E offresi ditta referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7433 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE operaio generico libero subito offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 830-561.

TUTTOFARE pratica, referenziato, offresi Ivrea 8-18. Rivolgersi: Gillio, Boucheron 3. A865

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. CERCASI esperto propagandista massima retribuzione. Presentarsi: CO.DI., via Stampatori 9, telefono 541-813. A134777

AGGIUSTATORE attrezzista esperto cerca officina meccanica precisione. Telefonare 587-145.

AGGIUSTATORE stampista lamiera 1ª-2ª assume ditta Moncalieri. Telefonare 644-666. A133525

CERCASI commis cucina o apprendista. Telefonare 781-178. A134375

CERCASI domestica referenziata. Rivolgersi Convitto Nazionale. Telefono 540-657. A134514

CERCASI tornitore I categoria ed apprendista meccanico. Tel. 393-810.

CERCASI magazziniere pratico bulloneria. Presentarsi Fivit, via E. De Amicis 144, Collegno.

CONIUGI soli cercano donna tuttofare età 40-50 anni. Telef. 382-486.

ELETTRAUTO cerca apprendista 17-18enne almeno pratica biennale. Telefonare ore pasti 384-286.

IMPRESA assume assistenti stradali pratici grandi movimenti terra, disposti trasferirsi ovunque, conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7360 — Torino». A134319

INDUSTRIA confezioni uomo, assume macchiniste, apprendiste, stiratori. Via Aosta 21. A134330

LAVORO redditizio acquistando macchina maglieria Weber automatica. Insegnamento gratuito. Motorizzazione elettronica. Guarnero, Monte Pieta 15. O012

PERSONALE specializzato cablaggi montaggi telefonici di centrale cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7359 — Torino». A134510

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). O129

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

INTRODOTTO alberghi ristoranti in Piemonte, Valle Aosta cercasi per vendita porcellane, posaterie, cristallerie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 230 — Milano». 28231

SOCIETA' MATERIE PLASTICHE CERCA AGENTI PERFETTAMENTE INTRODOTTI GROSSISTI O NEGOZI ARTICOLI SANITARI IDRAULICI. SCRIVERE SPECIFICANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 3590 — TORINO». A134326

SMARRIMENTI L. 180 per parola

CANE femmina pastore tedesco nero nome Diana scappato da piazza Solferino 22 pregasi consegnarlo oppure telefonare 511-093. A134611

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. DETECTIVE «Troiero» controlli infedeltà ovunque. Informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102. Telefono 633-146. O495

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. P.ie V 20 Tel. 602-110, 653-876, 682-182.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 5, tel. 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-178, 538-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciani, Novara, via Monteverdi 3, telefono 34-315, martedì venerdì (AP 3304). 20875

PRESCIISTICA, rieducazione arti, evita l'obesità. Cyclette - vendite noleggio Cavalo, Giulio Cesare 137, tel. 851-135. O463

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. NSU-NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendite 30 mesi senza cambiali. O546

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture supervalutando. Corso Francia 343. Tel. 796-410 oppure via Saorgio 37. O595

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Stradella 158 compra vende cambia realizza. O588

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. O587

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO permuto qualsiasi 500, 600. Corso Racconigi 5. O840

A.A.A.A.A.A.A. SCEGLIETE la vostra auto d'occasione entro l'Epifania. Riceverete subito un regalo da noi. Radio, giradischi, aspirapolveri, frullini, bistecchiere, rasoi, ecc. Automobili di tutti i tipi, selezionate, collaudate con certificato di garanzia A/1. Anche senza anticipo, comode rate mensili includenti polizza assicurativa contro tutti i danni comprati i vostri. Ataulo, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato, Autodestefani, telef. 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Flavia, Appia II e III serie, 1500, 1300, 1100 special, assortimento 1100, 600, 500, Giulietta sprint veloce, Giulietta spider, multipla. Autocarro Leoncino lungo, furgoni 615, Romeo, 600, 600 T nuovo. Rateazioni Via Malta 36-10. Tel. 386-847.

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44: Flavia, Fulvia, Appia tutti i tipi garanzia. O546

A. ALL'AUTOSALONE corso Moncalieri 19 minimo anticipo lunghe rateazioni potrete acquistare vendere permutare autovetture con tutta tranquillità. Assicurandovi giusti prezzi massima assistenza assoluta serietà speciale garanzia, consulenza gratuita indirizzandovi per il meglio, visitateci anche festivi senza impegno vi convincerete. O567

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider, Vigone 44. O546

A. AUTONOLEGGI Ariston senza limitazione assicurata patenti. Torricelli 4. Telef. 601-051.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincoltas, corso Francia 15, Tel. 760-203, 779-826.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500, garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi eccezionali vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo, Vigone 44. O546

A prezzi convenientissimi vendiamo rateizzando permutiamo qualunque automobile. Corso Turati 82.

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multipla, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. O546

ABBIAMO Giulia super, 1300 sprint, 2600 spider, Fulvia, Flavia, 1600, Innocenti spider, 850 coupé, Citroen. Volta 6. Telef. 546-681.

ABBIAMO Jaguar E spider, Giulia 1300, GT, SS, Giulietta sprint, 1500 coupé Siata, 850 spider, 2000 spider. Lagrange 13. Tel. 538-692.

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Rattello 10. Tel. 683-070.

ALLA Sala concessionaria Opel ottima vasto assortimento usato, Cortina '63 lire 550.000, Consul 315 '61 lire 400.000, Anglia 4 stagioni lire 450.000, Appia III serie '59 380.000, Giulietta TI '60 lire 300 mila, Giulietta TI '62 lire 500.000, Fiat 1500 Osca '60 lire 470.000, Fiat 1100-103 '56 180.000, Fiat 1500 L '63 lire 730.000, Fiat 2300 '62 lire 530.000, Opel Rekord '62 450.000, Opel Kadett coupé 1964 700.000, Opel Kadett lusso '64 720 mila. Si esaminano eventuali permute lunghe rateazioni con minimi anticipi. Piazza Adriano 11, telef. 759-024, 779-647; aperto anche giorni festivi.

AMI 6 Citroen occasione garanzia vende permuta Citroen, via Zumaglia 20 (Piazza Rivoli).

(Continua a pag. 14)

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

ULTIME NOTIZIE

Secondo alcune «rivelazioni» di Newsweek

Mao vivrebbe isolato in un munitissimo fortino

E' quasi costantemente solo, si serve di una sedia a rotelle e scrive molte poesie - Nella villa, fornita di rifugi antiaerei e di un fossato profondo cinque metri, vigila una guardia del corpo di 500 uomini

New York, martedì sera.

Dopo aver raccolto molto materiale vario, dalle indiscrezioni di profughi alle interviste pubblicate da giornali cino-comunisti, il settimanale *Newsweek* ospita questa settimana un ampio «servizio» sulla vita attuale del «leader» di Pechino, Mao Tse-tung.

Mao, che ha compiuto 72 anni la settimana scorsa, mangia da solo, rivolge raramente la parola ai familiari e vive in modo modesto in un sorvegliatissimo ritiro. Secondo il settimanale «*l'isolamento*» di Mao Tse-tung sarebbe dovuto alle sue delicate condizioni di salute, tanto è vero che «*da alcuni anni egli ha diversi infermieri costantemente al suo servizio e una sedia a rotelle nel suo ufficio*».

Ma ecco alcune delle rivelazioni di *Newsweek*: Mao e una decina di importanti «leaders» cinesi vivono ad una quarantina di chilometri in una villa tanto guardata che molti cinesi non hanno mai sentito nemmeno il suo nome, «Nuova Pechino». I sistemi difensivi della villa sono formidabili, completi di fossato profondo 5 metri e rifugi antiaerei. La guardia permanente di 500 uomini è composta interamente di comandanti di compagnia o comandanti di plotone dell'esercito cinese.

Mao vive e lavora in un edificio di mattoni grigio e rosso con a disposizione un appartamentino di cinque stanze. La sua camera preferita è lo studio con la libreria di 10 mila volumi, dove ama sedere da solo per ore leggendo o scrivendo poesie.

Un'ex guardia del corpo, rifugiatasi in Occidente, ha rivelato che Mao si abbandona talora a scatti d'ira picchiando violenti pugni sul tavolo quando non trova l'espressione adatta a quello che vuole scrivere. Altra particolare abitudine del massimo capo cinese è quella di avvicinarsi alla finestra e chiuderla quando sta preparando una lavata di capo a qualcuno, affinché nessuno altro possa udire il suo sfogo. Con Mao vive la quarta moglie, Chang Ching, ex attrice cinematografica, che ora dirige la sezione cinematografica del dipartimento per la propaganda. La figlia più grande, Li-Na, è ricercatrice agricola in Manciuria. Un altro figlio studia a Pechino, mentre il secondogenito Yung-Fu sembra che insegni il russo a Pechino. Il primo maschio infine, An Ying, è rimasto ucciso durante la guerra in Corea.

L'orario di Mao, dal 1958 quando ebbe un primo collasso, è piuttosto comodo. Si alza a mezzogiorno, riceve qualche funzionario nel pomeriggio e conferisce con i massimi dirigenti la sera. Consuma cinque pasti leggeri al giorno e solitamente mangia da solo, invitando talora un poeta o un collega di partito. Beve continuamente tè e fuma non meno di 50 sigarette «Stella rossa» il giorno. Va a letto all'una o alle due di notte. **a. p.**

Arrestata la truffatrice che comperava a credito e correva ad impegnare

Alessandria, martedì sera.

(g. c.) Su ordine di cattura del Procuratore della Repubblica di Alba, dott. Venezia, i carabinieri della squadra di P. G. di Alessandria hanno arrestato stamane, nella nostra città, la casalinga Anna Oral in Borello, 35 anni, accusata di furto e truffa. Nel febbraio 1964, ad Alba, la Oral, più volte arrestata, tanto da essere definita «la signora Truffa» e per cui ha già subito più di un procedimento penale, si era impossessata, nella abitazione della signora Maria Calosso ved. Fornengo, presso la cui abitazione si trovava come infermiera, di una radio, una sciarpa e di una somma in denaro. Inoltre dal marzo all'ottobre 1964 ad Alba, Bra ed Asti, con artifici e raggiri - declinando cioè false generalità e recapito, ed affermando falsamente di lavorare per ditte locali - si era fatta consegnare, in otto commercianti, macchine da scrivere, da cucire e registratori per un valore di due milioni impegnandole poi al Monte di Pietà.

Gina negli studi parigini

Gina Lollobrigida con l'attore francese Louis Jourdan negli studi di Epinay ove gira il film «I sultani» diretto da Jean Delannoy (Telefoto «Associated Press»)

La spavalderia di Bene Vagienna

Arrestato un malfattore da nove mesi alla macchia

Cuneo, martedì sera.

(g. d. m.) Dopo nove mesi di attive ricerche i carabinieri sono finalmente riusciti a rintracciare ed arrestare il ventitreenne Romano De Colombi, residente a Caraglio, colpito da mandato di cattura per decine di furti aggravati e per associazione a delinquere. Il malfattore appartiene alla banda di Angelo Quaranta e Carlo Fiori, i due giovani ventenni che la mattina del 5 marzo scorso furono sorpresi a Benevagienna da due carabinieri travestiti da frati e ingaggiarono con le forze dell'ordine un conflitto a fuoco per sottrarsi all'arresto.

Angelo Quaranta riuscì infatti a far perdere le sue tracce benché seriamente ferito ed è tuttora latitante, mentre il Fiori poté essere acciuffato dopo breve inseguimento. Interrogando quest'ultimo, i carabinieri appresero che anche il De Colombi, quel giorno presente a Benevagienna, faceva parte della «gang».

Le imprese d'un torinese truffatore

«Mi lascia provare l'auto?» e il padrone resta a piedi

Anche un gruppo di benzinai del Cuneese e della Liguria tra le vittime del giovanotto, generoso distributore di assegni a vuoto

Saluzzo, martedì sera.

Un giovane ed intraprendente torinese, Bernardino Barberis, di 20 anni, residente in via Monte Rosa 51, dovrà comparire quanto prima davanti al Tribunale di Saluzzo per rispondere di una serie di truffe e di altri reati minori. Le sue vittime sono quasi tutte benzinai delle province di Cuneo, Imperia e Torino.

Venuto in possesso, non si sa come, di un libretto di assegni di conto corrente, il Barberis non ci pensò due volte a trarne profitto. Tra le sue imprese di maggiore spicco è quella ai danni di Aldo Bosio, gestore di una pompa di benzina a Saluzzo, che si lasciò convincere a consegnargli 34 mila lire in contanti in cambio di un assegno poi risultato senza copertura. Il Barberis aveva raccontato di essere in attesa di un parente che doveva portargli del danaro. Pochi giorni prima, a Rifreddo, il meccanico Pietro Lantermino gli aveva versato a sua volta 11 mila lire in cambio di un assegno privo di qualsiasi valore.

A Bra, alla vigilia di Natale dello stesso anno, aveva truffato il proprietario di un distributore di carburante raccontando di provenire da Roma e di essere rimasto casualmente senza soldi, ed asserendo, a garanzia della sua solvibilità, di essere parente del padrone del luogo. Altre imprese il Barberis le mandò ad effetto a Carrù, a Moncalieri, ad Alba e in altri paesi delle Langhe.

Poiché le denunce cominciavano a fioccare nei suoi confronti, il torinese si trasferì in Liguria e qui dal benzinaio Bruno Siri di Albenga, a cui raccontò di aver perso tutto il suo danaro al Casinò di Sanremo, ottenne 42 mila lire in contanti e trenta lire in benzina, rilasciando un assegno, naturalmente anche questo a vuoto. Dotato evidentemente di fertile fantasia, il Barberis riuscì ad ottenere in quei giorni altre 28 mila lire da tali Marina Merlo e Lelio Cotta, spiegando loro di essere rimasto al verde perché non poteva rientrare a Torino a causa della neve che bloccava il Colle di Nava. Il che, tra parentesi, non era vero. A Carignano, [illegible] fine, il Barberis, [illegible] passaggio sulla [illegible] Caradonna, [illegible] vincere [illegible] la lire [illegible] vare la macchina [illegible] l'ombra [illegible] sciando [illegible] bilista a piedi al margine della strada.

Il Barberis, che è in stato d'arresto, sarà difeso dall'avv. Dino Andreis, del foro di Cuneo. **g. m.**

Ha perso la testa per la bella attrice svizzera

Belmondo è ormai deciso: lascia la moglie per Ursula

Anche la Andress ha rotto definitivamente i rapporti con il marito (l'attore e regista americano John Derek) e avrebbe promesso a Jean-Paul di abbandonare anche il cinema - Dalla moglie Elodie l'attore francese ha avuto due figlie: Patricia e Florence

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

La separazione fra l'attore Jean Paul Belmondo, che si è innamorato pazzamente di Ursula Andress, e sua moglie Elodie è considerata ormai sicura negli ambienti cinematografici parigini. Attualmente i due coniugi si trovano a Klosters, in Svizzera, con le due figlie, Patricia e Florence, di sette e di cinque anni, ma questo viaggio, che avrebbe potuto essere quello della riconciliazione, sarebbe invece l'ultimo che i due coniugi fanno insieme. Lunedì prossimo Jean Paul Belmondo dovrà iniziare, a Nizza, le riprese del film «Tendre voyou», e si ritiene a Parigi che a quel momento la rottura con la moglie sarà definitiva.

C'è tuttavia chi stenta ancora a crederlo. Elodie è stata per Jean Paul Belmondo la compagna devota ed affettuosa degli anni difficili, rinunciò per lui alla danza ed egli ne era innamoratissimo. Guai a chi si fosse permesso uno scherzo a proposito di Elodie o l'avesse guardata con troppa insistenza. «Elodie sarà il mio solo e vero amore», soleva dire Jean Paul Belmondo.

Se, ogni tanto, lasciava a casa Elodie senza esserci costretto da impegni professionali, era soltanto per andare ad una delle periodiche riunioni con una decina di vecchi amici ai quali è sempre rimasto fedele, in una osteria del quartiere operaio di Belleville, oppure per andare ad assistere ad un incontro di pugilato. La boxe è sempre stata la sua passione. Ed Elodie non era gelosa delle attrici che egli teneva fra le braccia durante i films, essendo sicura di lui.

Effettivamente Jean Paul Belmondo è sempre stato più o meno insensibile alla bellezza delle colleghe. Le cose cambiarono con Ursula Andress mentre lavoravano insieme nel film «Le tribolazioni di un cinese in Cina». Finito il film, Belmondo seguì Ursula a Cannes, poi a Roma, poi a Dublino, poi a Londra.

Elodie cominciò ad inquietarsi. [illegible] Ella fu costretta a cercarlo per parlargli di una risposta urgente da dare al controllore delle imposte, e seppe allora che era con la bella svizzera. Ma non volle disperarsi.

Il mese scorso Jean Paul Belmondo ritornò a casa. Ricominciò a frequentare gli amici e le riunioni di pugilato, preparò il numero che presenterà fra due mesi alla serata di gala dell'«Union des Artistes» a beneficio dei vecchi attori poveri, e sembrava che Ursula fosse dimenticata. Ursula, invece, gli telefonava ogni giorno, da Zurigo. E fu per essere più vicino a lei che egli decise di andare a trascorrere a Klosters le vacanze natalizie.

La moglie lo capì ed i due coniugi avrebbero avuto laggiù una franca discussione durante la quale Jean Paul Belmondo avrebbe detto tutto e preso la decisione di abbandonare la famiglia per andare a stare con Ursula Andress.

Dal canto suo Ursula avrebbe rotto definitivamente i rapporti col marito americano, John Derek, attore e regista, e sapendo che Belmondo non sopporterebbe di vederla nelle braccia di un altro, neanche in un film, essendo geloso, avrebbe promesso di abbandonare la carriera cinematografica.

Loris Mannucci

Nessuna scarcerazione per le truffe dei quadri

Genova, martedì sera.

[illegible] Continuano le indagini sui quadri d'autore falsificati, mentre il gruppo processuale contro le persone coinvolte nel clamoroso libero traffico è stato regolarmente formalizzato. Ad uno degli accusati, il signor Renzo Bo[illegible], amministratore della Galleria San Camillo di Genova, [illegible] 12 Ottobre, imputato di [illegible] e tentata truffa e in stato d'arresto, è stata negata la libertà provvisoria chiesta dal suo avvocato.

Il processo Akers

Nascondono con cappellini i tristi risultati della cura

Due donne presentate come testimoni avevano il capo pudicamente coperto a causa della calvizie - Le costose parcelle del tricologo

Milano, martedì sera.

Davanti al pretore, dott. Cesotta, è ripreso stamane il processo contro Robert Akers, il «mago del capello», accusato di aver truffato, con l'aiuto dei suoi collaboratori, centinaia di persone che avevano affidato alle sue cure la loro non più folta chioma.

Il processo è ripreso con l'interrogatorio di altri testimoni. Prime a salire sul pretorio sono state due donne, Ernesta Faccioli ed Emma Cantelli, che sono comparse in aula con il capo coperto da cappellini per nascondere i «risultati» della cura Akers. La Faccioli, convinta dalla pubblicità sui giornali, versò all'istituto 136 mila lire e ottenne solo di perdere i pochi capelli che ancora aveva; alla fine della «cura» le fu consigliato di rivolgersi ad un medico. La Cantelli, invece, pagò 340 mila lire, si sottopose a decine di applicazioni, ma la situazione sul suo capo non mutò affatto e la calvizie continuò a progredire.

L'accusa, rappresentata dal P. M. dottor Milone, è sostenuta da un nutrito collegio di legali, che tutelano gli interessi della parte civile, e cioè dei calvi delusi, più intenti a [illegible] l'andamento del giudizio fino a questo momento ha fatto registrare qualche punto a favore degli accusatori. Mister Akers, inappuntabile, non ha saputo sufficientemente giustificare la propria attività trincerandosi dietro formulazioni troppo vaghe, del tipo «Mu [illegible] [illegible] la teoria [illegible] eltazione [illegible] loro dito [illegible] il «tricologo» [illegible] sperando [illegible] effetti di [illegible]

Da parte [illegible] presentati [illegible] Leone e [illegible] a suo favore [illegible] qualche [illegible] di nella [illegible] eterna [illegible] parato e [illegible] che gli e[illegible]

c. b.

Presenti i suoi cinque figli

Uccide a colpi di zappa la moglie e la suocera

L'orrendo fatto di sangue ieri notte in una casa di contadini a Nocciano, nei pressi di Pescara - L'uomo, già ricoverato in manicomio e più volte in carcere, voleva che la consorte tornasse a vivere con lui, nonostante i maltrattamenti che le aveva inflitto

Dal nostro corrispondente

Pescara, martedì sera.

Un orribile fatto di sangue è accaduto questa notte a tarda ora a Nocciano, un piccolo comune del Pescarese, in una modesta casa di contadini. Rodolfo Fasciani, di 37 anni, ha ucciso a colpi di zappa la suocera, Maria Fecondo, di 70 anni, e la moglie, Adalgisa Giampietro, di 35 anni, dopo una violenta lite alla presenza di due dei cinque figlioletti: Bruno di dieci anni e Patrizia di un anno e mezzo. Dopo avere compiuto la strage il Fasciani si è dato alla fuga, ma è stato arrestato dopo tre ore dai carabinieri di Alanno e associato alle carceri giudiziarie di Pescara.

Il Fasciani, sottoposto ad interrogatorio, ha cercato di spiegare il misfatto asserendo che la moglie Adalgisa l'aveva abbandonato portando con sé i cinque figli e rifiutando di tornare a casa, malgrado le sue suppliche. L'uomo ha già avuto che fare con la giustizia. Fin dai primi tempi del matrimonio, la vita in comune fra la vittima e l'assassino si era rivelata molto difficile a causa del carattere violento dell'uomo che spesso, specie quando tornava ubriaco, maltrattava la moglie alla presenza dei figlioletti. Più volte i carabinieri si erano interessati al poco edificante comportamento del Fasciani, che una volta è stato persino denunciato e tratto in arresto.

Qualche anno fa, il Fasciani è stato ricoverato al manicomio di Teramo e successivamente in quello giudiziario di Aversa per circa un anno. Ritornato in famiglia, egli ricominciava con le scenate e con le percosse alla moglie. Quest'ultima, alla fine, decideva di abbandonare definitivamente il marito e di andare a vivere con i figlioletti presso l'anziana madre.

Il Fasciani si era recato dalla moglie per convincerla a tornare a casa. Al netto rifiuto della donna, seguiva una violenta lite, che è sfociata nella tragedia. Ad un certo momento, infatti, l'uomo, afferrata una pesante zappa che si trovava dietro l'uscio di cucina, si avventava sulla suocera e la colpiva pesantemente sulla testa [illegible] al suolo in una pozza di sangue.

Adalgisa Giampietro, stringendo fra le braccia la piccola Patrizia, che svegliata dal trambusto si era messa a piangere, cercava di fermare il marito, che [illegible] Il Fasciani allora le strappava la piccina e brandendo di nuovo la zappa, si gettava contro la moglie, la quale, raggiunta da numerosi colpi al capo e al corpo, si accasciava sul pavimento esanime. La donna lascia cinque bambini il maggiore dei quali ha dieci anni e il minore [illegible] Essi sono stati [illegible] affidati ad una famiglia di vicini, in attesa delle decisioni che verranno adottate [illegible]

g. f.

La periferia di Bordeaux allagata

I temporali in Francia hanno provocato vaste inondazioni. Nella foto una via di Bordeaux allagata dalle acque della Garonna (Telef. «A. P.» a «Stampa Sera»)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 11

Ersilio Prato

Cav. Comm. Rag. Ersilio Prato

Cav. Rag. Ersilio Prato

Avv. Edoardo Giacosa

Comm. Avv. Edoardo Giacosa

Luigi Benedetto

Dott. Ing. Tommaso Volta

Maria Vertua Cattaneo

Amalia Del Savio

Lucia Comina nata Criffa

Luigi Tarello

Martina Cappelletto ved. Listello

Attilio Martinetto

Ing. Luciano Verdun di Cantogno

Antonia Rosso n. Valle

Enrico Rogis

Vittorio Emanuele Bravetta

Cav. Battista Landi

Giorgio Varese

Angela Feraudi v. Varetto

Comm. Pierino Pozzi

Odette Miccono nata Morganti

Tina Foa n. Levi

Tina Foa

Diamantina Foa

Elisabetta Traverso ved. del Generale Medico Attilio Montanari

Santo Manghi

Tiburzio Réan

Ivone Picca ved. Bonardo

Antonio Giuseppe Maffè

Domenico Polliotti

Erminia Cagno nata Coletto

Luisa Cassio nata Bernardini

Prof. Leonardo Ferrero

Giovanni Roberto

Lorenzo Isoardi

Dott. Luigi De-Magistris

[illegible]

in caso di sinistro o guasto meccanico l'AUTOMOBILE CLUB TORINO ha predisposto per i soci A.C.I. una rete di assistenza che comprende

SOCCORSO STRADALE GRATUITO ■ ASSISTENZA INFORTUNISTICA STRADALE GRATUITA ■ CENTRO ASSISTENZA TECNICA a particolari condizioni ■ SERVIZIO PERIZIE DANNI GRATUITO ■ CESSIONE IN USO FIAT 500, a L. 1000 giornaliere ■ ESERCIZI RACCOMANDATI ■ Sono da considerarsi ESERCIZI RACCOMANDATI quelli contrassegnati dalle targhe qui sotto riportate, i cui Titolari si sono impegnati a sottostare, in caso di contestazione da parte dei Clienti, alle decisioni di una apposita Commissione sulle fatture emesse

per ogni eventualità telefonate al 85.43.43

AUTOMOBILE CLUB TORINO
AUTORIPARATORE RACCOMANDATO
PER EVENTUALI CONTESTAZIONI RIVOLGERSI ALL'AUTOMOBILE CLUB TORINO

AUTOMOBILE CLUB TORINO
CARROZZERIA RACCOMANDATA
PER EVENTUALI CONTESTAZIONI RIVOLGERSI ALL'AUTOMOBILE CLUB TORINO

AUTOMOBILE CLUB TORINO
ELETTRAUTO RACCOMANDATO
PER EVENTUALI CONTESTAZIONI RIVOLGERSI ALL'AUTOMOBILE CLUB TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

ABBIAMO rateazioni Giulia sprint GT, Giulia 1600, 1100 D, 500, Dauphine, 815 '63, familiare, furgoncini. Saluzzo 52. Tel. 60-022.

ACCONTO 80.000 rimanenza rateale acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinata festiva. Telef. 687-514.

ALL'AUTOSALONE Asiola, S. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ANDREA Doria 13: autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo. Cisal. O524

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, BMW, Volkswagen, Hillman 850, Dauphine, garanzia. Vigone 44.

ATTENZIONE: Appia III 490.000, 600 multipla 290.000, Bianchina panoramica 350.000, 500 giardiniera 320.000, 1100 120.000, moltissime 500 600 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O567

AUTO per tutti senza anticipo, omaggio metallizzo 150 litri benzina per acquisto auto usate, garanzia anni 1. Via Ventimiglia 106, telef. 670-100.

AUTOBUS 1100 T 11 posti vendo permuto rateizzo. Raffaello 18.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista permute vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTOCARRO Esadelta furgonato, grande capienza, con autorizzazione conto terzi, perfetto, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182, Torino.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km. compresi, oppure 60 ore più 18 a km. Tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefono 694-714. O792

AUTONOLEGGIO «Moderno», nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O787

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint, Mercedes, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telef. 637-134.

AUTOSALONE corso Corsica 6 (nuovi mercati) assortimento 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, Volkswagen 1964, vendiamo, permutiamo rateizzando, acquistiamo contanti, visitateci. O780

AUTOSALONI Redes Palermo 55, Casale 158, tel. 233-992: Ferrari spider, Maserati spider, Jaguar E spider, 1200 spider, Jaguar berlina 3.8, Flaminia Touring, 2300 S, 1600 coupé S, Giulia berlina, Flavia 63. Permute rateazioni massima garanzia.

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato. Autodestefani, telef. 203-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O758

COUPE' Flavia, coupé 850, Giulia berline, sprint, Maserati, Flaminia Touring, 1100 D, Dal, R8, Bianchina berlinetta, anticipo minimo, 24 rate. Madama Cristina 93. O790

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 68. Tel. 60-619. O927

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O588

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500 600 1100 usate vende Cisal, Andrea Doria 13.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44.

COMPRO autovetture vendo cambio corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O51

COMPRO cambio vendo rateizzando qualsiasi automobile. Corso Rosselli 11. Tel. 600-692. O892

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso Turati 82. O520

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO. VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI. SCONT. CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FIAT Lancia Alfa, perfette, Cisal vende ratealmente senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 1500 semestrale, 1300, 1100D, Appia III, coupé Vignale 1500, BMW 700, IM 3, 850, 600, 500, Bianchine panoramica vendo. Tel. 510-462.

GAS auto forte risparmio garanzia installando impianti Tartarini Concessionarie Guido, Peschiera 201.

FLAMINIA coupé vendo cambio cilindrata inferiore. Tel. 331-561.

GAS liquido impianti Weber, Concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-990. 26159

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla Fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26, telefonare 850-853. O679

MONTICONE concessionaria Volkswagen Porsche prenotazioni, prove tutti i tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1. Tel. 383-772.

MONZEGLIO Servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, telef. 547-465: Appia III, berlina, coupé, Zagato, Fulvia, Flavia, berline, coupé, 1100 familiare, 500, Bianchina, Monza 875, Flavia Zagato HP. O785

NIENTE anticipo, comode rate, 500 600 1100 1500 perfette condizioni vende Cisal, Andrea Doria 13.

N.S.U. Prinz 4 grigio medio fine '63 come nuova km. 15.000 vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Torino, Tel. 600-147.

NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44. Vendite 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia; Giulietta, Appia, coupé spider sprint. Visitateci Vigone 44. O546

OCCASIONISSIME trovarete a prezzo giusto 500, 600, familiari ogni tipo, multiple furgoni, giardiniere, 1100, 1300, Giulietta, Appia, NSU. Corso Ferrucci 80. O946

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende 650 lungo, Tigrotto 40 q., Tigrotto lungo, 630 ribaltabile con gru, 615 tutti i tipi, Tigre, furgone Volkswagen promiscuo ecc. O784

OCCASIONISSIME 500, 600, 1100 1300, 1500, 850, Giulietta, A 40 combinata semestrale, Innocenti spider, 750 coupé Vignale, 850 coupé semestrale, NSU prinz, permute rateazioni. Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244. O568

OPEL Autorimessa 3000, corso Traiano 14: presenta le prestigiose Caravan Kadett e gamma completa nuove Opel, officina assistenza, ottime occasioni. O491

PERMUTATE vostra autovettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattino.

PRIVATI minimi anticipi auto per tutti, garanzia assistenza annuale assortimento 500, 600, 1100, 1300, Appia, Giulietta, Dauphine, altre occasioni. Visitateci diverremo amici. Autosalone c. Francia 343 oppure v. Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute (anche festivi).

PRIVATI! Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione! Ultima casa vicino corso Vercelli. O756

RENAUTO nuova Commissionaria permuta rateizza Giardinetta R4 L 1964 perfetta con garanzia, Telefono 594-673. O866

RUBEO concessionaria Simca nuovi modelli vendita cambi rateazioni senza cambiali corso Unione Sovietica 187, telefono 324-547.

SACAUTO commissionaria Fiat Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O585

VOLKSWAGEN Pastorino il vostro Concessionario di fiducia. Prenotazioni, assistenza, ricambi, carrozzeria. Sebastopoli 227. 943

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal. Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattino. O534

SICA commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telefono 652-662.3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA Concessionaria Locauto rateazioni anche senza cambiali, permute, facilitazioni. Telefonare 760-881.

SIMCA concessionaria Rubeo massima assistenza ricambi corso Unione Sovietica 187. O537

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O588

VOLKSWAGEN OCCASIONI TUTTI I TIPI CON CERTIFICATO DI GARANZIA DA L. 250 MILA A 700 MILA. ASTRAUTO GARRONE, CORSO CASALE 464, VIA PO 40.

VOLKSWAGEN PORSCHE SIGNIFICANO ASTRAUTO GARRONE DAL 1952. ESPOSIZIONE VENDITA VIA PO 40. ASSISTENZA VENDITA CORSO CASALE 464. TUTTI I TIPI DISPONIBILI. O770

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuove. Rateazioni senza cambiali minimo anticipo, Monticone, piazza Adriano 1. Telefonare 383-772.

VOLTURIAMO 500, 9200; 600-850, 13.700. Cavour 7, telef. 541-419.

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, San Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970.

600, 1100, 500 C, belvedere da 50.000 a 320.000 efficientissimi. Rateizziamo via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute oppure corso Francia 343. O595

500, 600, 1100 usate, perfette, vende Cisal a rate senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

80.000 anticipo rimanenza 18 mesi autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O82

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

NOVITA' motofurgoni Piaggio per conducenti 16enni. Ricambi. Occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O838

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38 telefono 81-692. O663

A 58.000 scrivania poltroncina libreria, legno teak. Rappresentante Garbo, Campana 15. O454

A 66.000 liquidiamo uffici metallici completi di scrivania, armadio, tavolino dattilo, sedia, sgabello. Rappresentante Marco Polo 19.

AFFARONE vendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Tel. 882-396, 878-793. O982

AL Supermec del mobile, camera polistere da 135.000 in poi; tinelli 65.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lomino 9 angolo Cottolengo. Telef. 238-705. O237

ALL'ENTE Asta Liquidazioni. Cigna 17, occasioni formidabili acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ATTENZIONE sciatori totale liquidazione abbigliamento articoli sportivi prezzi incredibili. Portuali i primi, Mondo Sport, corso Re Umberto 37, Torino.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Cirnvegna, c. Racconigi 124bis telefono 331-737. O081

ARCIOCCASIONE stufe kerosene con senza canne fumaria 15.000, industriali 27.000 vende solo Bricco, corso Vittorio 86 monumento.

ARMADI guardaroba laccati e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telefono 521-916. O358

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bovino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

BUKHARA: tre tappeti finissimi, vecchia lavorazione misura massima 3 x 2,80 privato vende. Tel. 891-692.

CHITARRA elettrica 9800, amplificatore 25.000, batteria, fisarmoniche. Cipriani, Lagrange 47.

LAMPADARI, letti per rustici in ferro battuto. Officina telef. 287-628.

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE troverete da Nervo, via Consolata 5, macchine Super Coptal, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione Sant'Anselmo 1.

MOBILI Cassbella vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO ritiro commercio avendo grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi, Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Bianco piazza Sabotino 1, matrimoniali 130.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili, cucine, tavoli. Francia 280, Ipsiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Ipsiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONI sicure: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo compro. Camoglio Po 20 telefono 882-798. 26747

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA»: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15 TEL. 555-079

7 TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEMARKET SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 81, TELEFONO 798-056.

TELEVISORI 23" modelli 66, 3 anni garanzia L. 85.000. Telefonare 877-032, 82-301, 856-575.

TELEVISORI 35.000, 45.000, 55 mila, 65.000, modelli 65 23" con carrello, stabilizzatore, antennina Lire 69.000. Telef. 485-300, 485-390.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-573. Gelotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.

STAMPA SERA — **TARIFFE DI ABBONAMENTO** — **LA STAMPA**

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA
ANNO L.	13 000	ANNO L.	2.150
SEMESTRE L.	6 750	SEMESTRE L.	1.150
TRIMESTRE L.	3 500	TRIMESTRE L.	600

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA
ANNO L.	13.000	ANNO L.	2.150
SEMESTRE L.	6.750	SEMESTRE L.	1.150
TRIMESTRE L.	3.500	TRIMESTRE L.	600

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso **Uffici postali** sul c.c., **Agenzie «Pubblicità Stampa», Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie** • Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione * **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi